ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XII - Num. 164
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

STAMPA SERA

VENERDI' SABATO
11-12 Luglio 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.I.T., via G. Tomeo 20, tel. 43-039, 50-990, 57-061 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 300 (fun. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fun. 500) - Necrol. L. 200 per parola (fun. 250 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fun. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fun. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1260): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Violento discorso propagandistico del capo della Russia

Kruscev rompe i ponti con Tito e scaglia nuove accuse all'Occidente

"I dirigenti dell'Occidente si preparano a intervenire nel Libano e cercano di silurare la conferenza al vertice„ - "Tito si schiera dalla parte della Nato; il suo programma è revisionista, falso, opportunista, socialdemocratico e non marxista„ - Il capo jugoslavo (secondo Kruscev) si è staccato dal comunismo e ha diretto la campagna antisovietica

BERLINO, venerdì sera.

Il primo ministro sovietico Nikita Kruscev, in un discorso pronunciato alla seduta di stamane del V congresso del partito comunista della Germania Est ha accusato l'Occidente di prepararsi ad intervenire nella rivolta libanese e di tentare di «silurare la conferenza al vertice». Kruscev ha anche dichiarato, in termini violenti, che l'Occidente cerca di sfruttare l'esecuzione di personalità ungheresi per acutizzare la tensione internazionale ed ha affermato che il maresciallo Tito di Jugoslavia si sta alleando con le Potenze della «Nato».

Kruscev, che è stato il primo oratore nella seduta odierna, ha detto che i comunisti della Germania orientale hanno posto una solida base sulla quale il socialismo potrà essere edificato in brevissimo tempo. Secondo Kruscev, la relazione del partito svolta ieri da Ulbricht ha dimostrato che la Germania orientale ha resistito a tutti gli attacchi contro il suo lavoro costruttivo. Il Primo ministro sovietico ha affermato quindi che il socialismo è stato completamente edificato nell'Unione Sovietica, è quasi completato in Bulgaria, è molto avanzato in Cecoslovacchia mentre la Cina si sta trasformando in un grande Paese industriale e socialista.

Parlando della Jugoslavia, Kruscev ha detto: «Nel 1956 abbiamo concordato con la Jugoslavia di seppellire il passato, ma Belgrado ha violato questo accordo. Gli jugoslavi parlano ora di una continuazione della campagna del 1948 ed attribuiscono la tensione esistente fra il loro Paese e il blocco socialista a Stalin ed allo stalinismo. Ma noi non continuiamo la campagna del 1948, anche se non dichiariamo che le nostre critiche del 1948 fossero ingiustificate. Gli jugoslavi ci hanno fornito nuovo materiale per le nostre critiche».

Egli ha continuato dichiarando che i dirigenti jugoslavi hanno tenuto nascosto al loro popolo che nel 1956, quando venne firmato l'accordo di riconciliazione jugo-sovietico, i capi dell'Urss fecero a Tito che aveva errato nel 1948 proclamando la via nazionale al socialismo. Secondo Kruscev, fu chiaro che lo stesso maresciallo Tito diresse la campagna antisovietica quando rivelò la sua posizione in un colonnoloso discorso contro l'Unione Sovietica ed i suoi alleati. Altri jugoslavi, ha detto Kruscev, hanno condotto «aperti attacchi» contro l'Unione Sovietica, la Cina ed altri Paesi socialisti.

Il «Premier» sovietico ha così proseguito: «Gli jugoslavi hanno mostrato il loro vero volto al congresso del loro partito, dove hanno adottato una linea chiaramente non-marxista. Da un lato, è bene che sia così. Fino ad allora, alcuni compagni avrebbero potuto chiedere un miglioramento delle relazioni con la Jugoslavia, mentre abbiamo visto al Congresso di Lubiana che tale miglioramento non era ciò che la Jugoslavia desiderava». Kruscev ha dichiarato che il programma del partito jugoslavo è revisionista e falso, opportunista, «social-democratico e non-marxista e che la Jugoslavia si è ritirata dal comunismo riportando la lancetta dell'orologio alla Seconda Internazionale Socialista formata prima della rivoluzione sovietica. Queste parole costituiscono una delle più gravi accuse che un comunista possa lanciare.

Kruscev ha però asserito energicamente che i sovietici vogliono riprendere la campagna stalinista contro la Jugoslavia ed ha affermato che è «una calunnia» dire che i sovietici vogliono intraprendere azioni di qualsiasi genere contro la Jugoslavia. «Noi — ha dichiarato Kruscev — non respingiamo ciò che vi è di positivo nel partito comunista jugoslavo e valutiamo il contributo che la Jugoslavia dà alla lotta per la pace».

Il Capo dell'URSS ha continuato affermando che il distacco della Jugoslavia dall'Unione Sovietica non ha causato alcun «terremoto» in seno al blocco sovietico, ma, al contrario, la coesione di questo blocco è stata ulteriormente rafforzata. Egli ha aggiunto però che alla Jugoslavia non deve essere concesso di coprire i suoi fini non-marxisti col mantello del comunismo ed ha proclamato: «Dobbiamo combattere il revisionismo e mantenere la purezza del marxismo». Il discorso di Kruscev, durato circa due ore, è stato dedicato per oltre la metà alla vertenza con la Jugoslavia.

Il primo ministro sovietico Nikita Kruscev mentre parla dinanzi ai microfoni

Anche l'Albania attacca il «revisionismo» di Tito

PECHINO, venerdì sera.

L'ambasciatore di Albania a Pechino, Balili, ha accusato «i revisionisti jugoslavi» di avere compiuttato per annettersi il suo Paese e perfino nel periodo in cui gli albanesi aiutarono gli jugoslavi, durante la seconda guerra mondiale». Balili ha formulato tali accuse, di cui oggi dà notizia l'agenzia «Nuova Cina», durante un ricevimento offerto ieri a Pechino in occasione del quindicesimo anniversario dell'esercito popolare albanese.

«Le nostre truppe — ha detto Balili — si trovavano in Jugoslavia per attaccare il nemico e avevano dato il loro fraterno aiuto per la liberazione del popolo jugoslavo. Ma mentre centinaia di guerriglieri albanesi davano il loro sangue, i revisionisti jugoslavi macchinavano vari piani contro il nostro Paese al fine di fare dell'Albania una provincia jugoslava».

Alla resa dei conti "carristi„ e "nenniani„?

Si sta allargando il solco tra le due frazioni del p.s.i.

Riunito stamane in seduta straordinaria la direzione socialista sotto la presidenza del capo del partito - Gli autonomisti, stanchi dei soprusi dei filocomunisti, intendono chiedere la convocazione del congresso entro settembre

Roma, venerdì sera.

Stamane si è riunita in seduta straordinaria la direzione socialista sotto la presidenza di Nenni che l'aveva convocata a seguito della «virata di bordo» che i «carristi» hanno dato ai lavori della commissione agraria nominata dal p.s.i. e che avrebbe dovuto discutere e impostare i problemi agrari da dibattersi in Parlamento.

Per comprendere bene come siano andate le cose, bisogna rifarsi alle critiche che si sono appuntate sul Mec dall'epoca in cui i socialisti decisero di astenersi sul Mercato Comune e di votare a favore dell'Euratom. Era quella la prima volta che i socialisti, su un provvedimento di ordine internazionale, si mettevano chiaramente contro i comunisti. Questi se la legarono al dito e durante la campagna elettorale cercarono di portare in discussione proprio il Mercato Comune, anzi anticiparono che avrebbero presentato al Parlamento — come poi effettivamente hanno fatto — una legge per la sospensione dell'applicazione dei trattati di Roma. L'on. Fanfani ha bloccato subito questa iniziativa, dichiarando l'altro giorno alle due Camere che il governo non accetterà mai una simile impostazione e che perciò il Mec avrà piena attuazione.

Ma il sottile veleno lanciato dai comunisti in casa dei socialisti aveva già dato i suoi frutti. Riccardo Lombardi, che è uno dei più autorevoli autonomisti del P.S.I., aveva nei giorni scorsi apertamente e lealmente difeso la politica del Mercato Comune. «Non ripetiamo lo stesso errore che abbiamo commesso con la CECA» — animoni a un dipresso — «allora dicemmo che con l'avvento della CECA metà dei nostri operai metallurgici sarebbero stati licenziati e i due terzi dei nostri altiforni sarebbero stati spenti. E' accaduto, invece, esattamente il contrario. Nell'ultimo anno la produzione dell'acciaio nel nostro Paese si è quasi triplicata. Anche per il MEC si sono delle incongruenze e delle cose che vanno ampiamente rivedute. Ma da questo a dire che si tratta di un trattato contro la nostra economia ci corre».

Gli rispose Tullio Vecchietti, per i «carristi», sostenendo tutto il contrario.

Questo contrasto ha avuto aspetti clamorosi nella riunione dell'altro giorno della commissione agraria. I «carristi», essendo nella maggioranza, hanno fatto votare un ordine del giorno nel quale si puntava su tre obiettivi: «intesa unitaria» fra i gruppi parlamentari del p.s.i. e del p.c.i., per una energica opposizione al governo; studiare una efficace linea di lotta unitaria nell'azione di massa dei due partiti; coordinare l'opposizione comune al Mec inteso come «strumento della politica di trasformazione voluta dalla classe capitalistica». Un siffatto testo veniva appoggiato da Gatto, Valori, Vecchietti e Locaratolo.

Il rappresentante della segreteria, on. De Martino, notava subito che quell'ordine del giorno era assolutamente impraticabile, in quanto in pieno contrasto con la linea politica fissata dal partito e più volte ribadita dalla direzione. E a questo punto gli animi si scaldavano, dalla parole si passava addirittura ai fatti, e sembra che gli on. Gatto e De Martino siano venuti alle mani. *La Giustizia* scrive, infatti, che «l'on. De Martino, dopo un violento scontro verbale con l'on. Gatto, è stato aggredito e costretto ad abbandonare il convegno».

De Martino, appena abbandonati i lavori della commissione, si precipitava a riferire l'accaduto a Nenni, il quale senz'altro convocava per stamane in riunione straordinaria la direzione che sta ora esaminando attentamente il grave episodio. A quanto si apprende, gli autonomisti, stanchi dei continui soprusi dell'apparato, che è ancora in mano ai «carristi», intendono chiedere un congresso straordinario da tenere al massimo entro il mese di settembre.

Sempre secondo voci raccolte negli ambienti del PSI ma non confermate dall'interessato, l'on. De Martino avrebbe chiesto alla Direzione di essere esonerato dall'incarico di membro della Segreteria del partito.

Si ritiene che la decisione dell'on. De Martino sia stata concordata con l'on. Nenni. L'episodio conferma che la lotta fra autonomisti e filocomunisti all'interno del p.s.i. è giunta ormai ai ferri corti.

p. a. p.

Domani il Senato vota la fiducia al governo Fanfani

ROMA, venerdì sera.

Nel pomeriggio di domani il governo Fanfani riceverà il primo voto di fiducia al Senato; e fra una settimana al più tardi lo stesso voto si riporterà all'altro ramo del Parlamento. Dopo di che il governo dedicherà due settimane ai lavori legislativi prima delle vacanze e imposterà i principali problemi che svilupperà a partire dalla fine di settembre, quando le due Camere riprenderanno il loro normale lavoro legislativo. Fanfani conferma ogni giorno di più di volere dare l'avvio al suo programma entro il più breve tempo possibile, senza farsi distogliere dalle polemiche, senza indugiare alle critiche che pur si vanno appuntando nelle aule parlamentari e nelle direzioni dei partiti. Ieri, nonostante fosse impegnato nel dibattito in corso a Palazzo Madama, ha trovato modo di ricevere il ministro dell'Interno on. Tambroni, il ministro del Lavoro on. Vigorelli, quello delle Partecipazioni on. Lami Starnuti e infine il ministro del Bilancio on. Medici, coi quali ha trattato alcune urgenti questioni.

Stamane il dibattito al Senato è stato ripreso alle 9,30 e Fanfani era naturalmente al suo posto, al banco del governo, infallibile nel prendere appunti, attento alle critiche come agli elogi. Entro stasera si dovrebbe concludere la discussione generale: parlano oggi il sen. Sturzo (il suo discorso era stato fissato per il pomeriggio di ieri, ma il temporale che si abbattè sulla città sconsigliò il vecchio uomo politico a uscire dal convento dello Cenacolino dove risiede), il democristiano Trabucchi, il comunista Terracini, il liberale Bergamaschi, il socialista Marisetti, Romani si avranno la replica di Fanfani, le dichiarazioni di voto e infine il voto di fiducia che al Senato è fuori discussione: infatti: da sette democristiani e i socialdemocratici hanno qui la maggioranza assoluta.

Dopo l'annullamento del matrimonio con Rossellini

Gravano sulla Bergman gli estremi della bigamia

Per quanto ogni previsione sia per il momento azzardata e prematura, il problema esiste e, sia pure sommariamente, è già stato preso in esame - L'attrice svedese, nel momento in cui sposò il regista italiano, era ancora moglie legittima del dott. Peter Lindstrom - Il P.M. ha trenta giorni di tempo per presentare il suo ricorso in Appello

Rubertino (con una canna in mano) sulla spiaggia di Santa Marinella sottostante alla villa Rossellini. La donna è l'attrice svedese di Ingrid Isotta e Isabella, le due gemelle. Accanto a lei, il primo figlio del regista, Renzo

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

L'unico a non essere colto di sorpresa dalla decisione presa dal Tribunale, di dichiarare nullo il matrimonio che Roberto Rossellini contrasse con Ingrid Bergman, nell'ormai lontano maggio 1950, a Ciudad Juarez, nel Messico è stato il Pubblico Ministero. L'ipotesi che le sue tesi non avrebbero incontrato il favore dei giudici, il giovane magistrato l'aveva messa in programma. A chi ha chiesto un suo commento, non una reazione, un suo accenno a proseguire la battaglia dinanzi alla Corte d'Appello, il dott. Mario Ferraiuolo ha replicato cavandosela con un diplomatico: «Ho trenta giorni di tempo per decidere, dal momento in cui mi sarà informato che la sentenza è stata depositata». Ma tutto lascia supporre che l'argomento relativo al matrimonio fra Roberto Rossellini ed Ingrid Bergman non si esaurirà con la decisione resa pubblica ieri mattina.

La questione giuridica

Infatti, seppure — e la eventualità appare francamente poco probabile — le sentenze dovesse passare in giudicato, ordinando così il funzionario dello Stato civile di Roma ad annotare nei registri anagrafici la qualifica di «celibe» accanto al nome di Roberto Rossellini, e quella di «coniugata con il dott. Peter Lindstrom» nella scheda relativa ad Ingrid Bergman, la Magistratura dovrà, comunque, continuare a interessarsi di quello che fu considerato, purtroppo a torto, «la più bella storia d'amore del secolo». Giacchè, se Ingrid Bergman ha sposato — questo è il quesito — Roberto Rossellini mentre ancora era legata con un vincolo matrimoniale al dott. Peter Lindstrom, l'attrice può essere ritenuta responsabile di bigamia? Per quanto ogni previsione sia azzardata e prematura, vi è da dire che il problema esiste ed è stato già, sia pure sommariamente, preso in esame.

Di un problema, d'altra parte, abbastanza semplice nella sua impostazione. La chiave per ritenere lo scioglimento del matrimonio è stata contenuta dall'art. 88 del Codice Civile, per cui «non può contrarre matrimonio chi è vincolato da un matrimonio precedente». Come dire, cioè, che, per convincere i giudici, Ingrid Bergman ha dovuto ammettere, sostanzialmente, di essere bigama, perchè il suo divorzio dal dott. Lindstrom non è stato mai reso esecutivo per la legge del proprio Paese, senonchè, per l'art. 558 del Codice Penale «chiunque, essendo legato da un matrimonio avente effetti civili, ne contrae un altro, pure avente effetti civili, è punito con la reclusione da uno a cinque anni e alla stessa pena soggiace chi, non essendo coniugato, contrae matrimonio con persona legata da un matrimonio avente effetti civili». «Se — spiega poi lo stesso articolo — il matrimonio contratto precedentemente dal bigamo è dichiarato nullo, ovvero è annullato il secondo matrimonio per causa diversa dalla bigamia, il reato è estinto ecc.».

Ma può correre Ingrid Bergman il rischio di essere sottoposta a procedimento penale avendo contratto il matrimonio successivamente annullato nel Messico? Trattandosi, eventualmente, di un reato commesso all'estero, è necessaria, per procedere, l'autorizzazione del Ministro della Giustizia che, nel caso specifico, non è stata chiesta: questo sembra poter essere la sua difesa.

«Non c'è bisogno di alcuna autorizzazione perchè non si tratta di un reato commesso all'estero» — potrebbe essere però la replica dell'Accusa: infatti è vero che il reato è stato consumato nel Messico, ma si è iniziato in Italia nello stesso momento in cui l'attrice e il regista firmarono quelle procure che consentirono loro di celebrare il matrimonio senza essere presenti alla cerimonia.

Insomma, tutto lascia prevedere che, se la situazione dovesse avere degli sviluppi in questo senso, si aprirà sull'argomento una discussione giuridica tutt'altro che banale e senza alcun dubbio delicata.

Che cosa farà il P.M.?

In ogni modo, è questo un problema che sembra ancora molto lontano nel tempo, almeno fino a quando il Pubblico Ministero non avrà fatto sapere se è sua intenzione impugnare la sentenza e ricorrere in appello alla Corte d'Appello. E tale decisione si avrà probabilmente fra una decina di giorni; non appena, cioè, il magistrato sarà stato posto in condizione di poter controllare di persona gli argomenti che sono stati addotti dal Tribunale per giungere alla conclusione che il matrimonio in questione si è disciolto non può essere ritenuto valido.

Vi sono, soprattutto, le pregiudiziali poste nel corso della istruttoria dal Pubblico Ministero che conclusivamente una eventuale impugnazione della sentenza.

Il dott. Ferraiuolo, infatti, sostenne la necessità di integrare il contraddittorio nei confronti del dott. Peter Lindstrom, e i giudici gli hanno risposto nella loro sentenza che il medico svedese, nel frattempo divenuto cittadino statunitense, è unito anche lui in seconde nozze, dopo aver divorziato dalla Bergman. Il dottor Ferraiuolo insistette perchè le leggi svedesi, dalle quali il Tribunale ha finito per trarre gli elementi utili per la sua decisione, venissero tradotte da un perito ufficiale, e i giudici hanno spiegato che la traduzione fornita dalla Difesa è stata sufficiente. Il dott. Ferraiuolo ha infine sostenuto che la domanda di Roberto Rossellini era improponibile, perchè mancava una sentenza passata in giudicato relativa alla nullità del primo matrimonio, e i giudici hanno replicato che la norma (il dell Codice Civile (per cui «il coniuge può in qualunque tempo impugnare il matrimonio dell'altro coniuge: se si oppone la nullità del primo matrimonio tal questione deve essere preventivamente giudicata») non è applicabile perchè Rossellini ha chiesto che venisse dichiarato nullo il proprio matrimonio.

Sono argomentazioni, queste, sufficienti a soddisfare il Pubblico Ministero, o lo costringeranno a chiedere l'intervento della Corte di Appello?

Guido Guidi

Ingrid Bergman nello vesti di una missionaria in una scena del suo ultimo film girato recentemente nel Gallese

Quattro aerei hanno visto cadere in mare l'ogiva del missile intercontinentale "Thor„

Continuano le ricerche delle navi americane al largo della costa africana - Forse non ha funzionato un congegno radio nella testata dell'ordigno, ma i tecnici dell'Aviazione si dicono egualmente soddisfatti: "il lancio è riuscito„ - Imminente la partenza di un razzo per la Luna?

Nostro servizio particolare

Capo Canaveral, venerdì sera.

Tutto è andato abbastanza bene, nel lancio del missile intercontinentale «Thor-Able», eccezion fatta, forse, per il topo. Infatti non è stato assolutamente possibile recuperare la speciale testata del razzo, entro cui è racchiuso l'abitacolo di «Mia II», la topolina albina che si conquistò il diritto a prendervi posto superando tutta una serie di esperimenti di laboratorio in modo più soddisfacente degli altri animali della sua razza sottoposti alle prove. Le unità di superficie dell'aviazione hanno sospeso le ricerche, quando l'oscurità è calata ieri sera sull'Atlantico al largo dell'isola di Ascensione, ma le hanno riprese stamattina ancor prima dell'alba.

Il generale Curtis Lemay, vice-capo di Stato Maggiore della Aeronautica americana ha comunicato ai giornalisti che quattro aeroplani hanno visto ieri la speciale testata precipitare verso l'oceano nell'area prevista per la caduta. «A noi militari — ha detto Lemay — non interessa affatto il topo, a parte il fatto che anche personalmente apiacerebbe se avesse perso la vita. La sua inclusione nel missile è stata voluta da quelli del servizio biomedico, che hanno colto l'occasione del lancio per eseguire un esperimento che rientra nelle loro competenze. Per l'aviazione si è trattato solo di un esperimento sul ritorno a terra della testata del missile, per accertare la possibilità di usarla nei missili balistici intercontinentali».

Si è appreso a questo proposito che l'ogiva del «Thor-Able» è stata in questa occasione di forma e concezione del tutto diversa da quella usata in precedenti lanci. L'aviazione ha voluto infatti sperimentare una testata progettata dalla «Rocket Nose Division» della General Electric, che costituisce una rivoluzione in questo campo. Mentre le ogive precedenti erano concepite in modo da assorbire il calore prodotto dall'attrito nell'atmosfera, annullandone gran parte degli effetti distruttivi in un gioco di dilatazioni e contrazioni delle varie leghe usate, la testata di quest'ultimo «Thor-Able» è stata costruita in modo da non offrire resistenza all'azione dell'attrito, secondo il cosiddetto «principio di ablazione». Foggiata a forma di fungo, la testata del missile è destinata a sbalzare in gran parte sotto l'azione combinata del calore e della frizione, ma in modo da ottenere, nel gioco dei flutti fluidi dell'aria sulla sua superficie, che il suo «nucleo» rimanga ad una temperatura non eccessiva fino al momento in cui entra in funzione il paracadute che ne rallenta la discesa.

Appena tornato a terra (o in acqua) il «naso» del missile comincia a trasmettere segnali radio e impulsi atti a provocare un'eco sul radar, in modo da facilitare le operazioni di recupero. Ma è proprio questo congegno che non deve aver funzionato: ieri sembra che nessun segnale sia stato captato dalle speciali stazioni di ascolto sistemate sulle tre unità navali della «Suwanee Steamship Company» che fanno parte del complesso di rintracciò e recupero a disposizione della base di Capo Canaveral.

Le ricerche saranno proseguite ancora per qualche tempo nella giornata odierna, dopo di che saranno abbandonate.

Quanto a «Mia II» essa è stata sistemata in modo tale da poter vivere per molti giorni con la provvista di cibo, acqua e ossigeno esistenti nel suo abitacolo imbottito. Quando l'ossigeno giunge alla fine, il flusso stesso del gas mette in funzione una bomboletta di stearato potassico che uccide istantaneamente e senza sofferenze l'animale prigioniero.

Come era da attendersi, la società protettrice degli animali ha energicamente protestato presso il pentagono per «aver mandato ad orrenda morte una creatura vivente». Il dipartimento della Difesa, almeno fino a questo momento, ha risposto con un «fin de non recevoir», nè poteva essere altrimenti se si considera che da calcoli eseguiti all'Istituto di statistica risulta che nei laboratori di biologia, di medicina, di chimica degli Stati Uniti vengono sacrificati più di duemilacinquecento topolini bianchi al giorno, senza contare le cavie, le scimmie, i cani ed altri animali.

E' stato ufficiosamente confermato che il lancio del «Thor-Able» è stato eseguito come esperimento per la realizzazione del prossimo «lancio alla Luna» di un missile dell'Aviazione, alla quale è stato assegnato il compito di eseguire tre dei quattro lanci previsti entro i prossimi dodici mesi. Un portavoce del Pentagono, sottolineando la piena riuscita del lancio, ha annunziato che un primo missile diretto alla Luna «o nelle sue vicinanze» sarà lanciato «presto, forse prima di quanto non ci si attenda».

Il dottor Allan Gaither, noto specialista di astronavigazione, interrogato dai giornalisti a proposito delle facili ironie che Nikita Kruscev ha fatto in un suo recente discorso sulle differenze tra «Sputnik» e satelliti americani, ha detto: «Indubbiamente la Unione Sovietica possiede razzi dotati di una forza di spinta superiore rispetto a quella che propelle i missili USA. Ma non è affatto detto che la maggior grandezza degli «Sputnik» costituisca superiorità tecnica in senso assoluto. Se non sempre vero ciò allora dovremmo considerare più perfetto l'orologio della torre di Londra, il Big-Ben, che non un cronometro da polso».

a. s.

Un ladro per fuggire annega in un canale

MONZA, venerdì sera.

Un uomo ucciso in arnese è annegato stamane alle 7 nelle acque del Villoresi. La sconosciuto è caduto nell'acqua per sfuggire all'ira del proprietario di un orto nel quale si era introdotto furtivamente per trovare qualcosa da mangiare.

L'allarme è stato dato ai vigili del fuoco da un operaio che si recava al lavoro e che ha assistito impotente alla scena, tanto è stato rapido il suo svolgimento.

Il cadavere del povero disgraziato è stato ripescato, nella tarda mattinata, dai vigili del fuoco in località S. Albino di Monza, a circa quattro chilometri dal punto nel quale era precipitato in acqua. La sua identificazione non è ancora avvenuta.

Al Commissariato di pubblica sicurezza, si sta frattanto procedendo all'interrogatorio dell'operaio testimone al fatto nonchè del proprietario del fondo nel quale l'infelice si era introdotto.

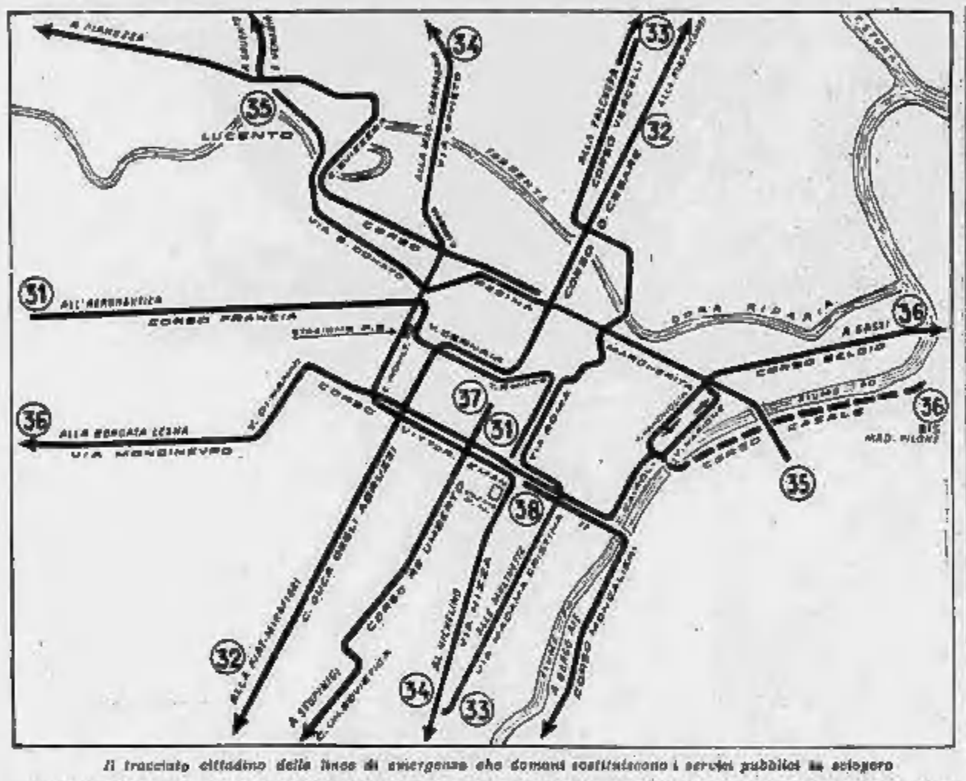
Le quotazioni nelle Borse in 8ª pagina

CRONACA CITTADINA

Dall'alba alla mezzanotte di domani, sciopero dei trasporti pubblici

I servizi d'emergenza dell'ATM che sostituiscono tram e autobus

Cento pullman di ditte private su sette linee principali - I prezzi dei biglietti: 40 lire fino alle ore 14, in seguito 50 lire - Ferme anche le linee extraurbane ed intercomunali - I servizi organizzati dalla Fiat per i propri dipendenti


LUCENTO
CORSO FRANCIA
CORSO PESCHIERA
CORSO VENEZIA
CORSO GIULIO CESARE
CORSO BELGIO
CORSO VITTORIO
CORSO RE UMBERTO
CORSO SEBASTOPOLI
CORSO MONCALIERI
CORSO UNIONE SOVIETICA
VIA NIZZA
VIA ROMA
VIA PO
VIA MADAMA CRISTINA
VIA MONGINEVRO
STAZIONE P.N.
MAD. DEGLI ANGELI
ALLA BARRIERA LESNA
ALL'AEROPORTISTA
ALLA FIAT-MIRAFIORI
A STUPINIGI
A CHIERI
A SUSA
A CASELLE
A SAVONA
A MILANO
A RIVOLI
A SAUZE D'OULX
A BARDONECCHIA
A CUNEO
A PINEROLO
A SASSI
A SUPERGA
A CHIVASSO
A CERES
A LANZO
A CIRIE'
A RIVAROLO
A PONTE CANAVESE
A IVREA
A TORRE PELLICE
A PINO TORINESE
A CHIERI
A MONCALIERI
A CARMAGNOLA
A SAVIGLIANO
A FOSSANO
A CUNEO
A BORGO ALE
A CASTELLAMONTE
A CERES
A LANZO
A CIRIE'
A RIVAROLO
A PONTE CANAVESE
A IVREA
A TORRE PELLICE
A PINEROLO
A SUSA
A BARDONECCHIA
A SAUZE D'OULX
A SAVONA
A MILANO
A CUNEO
A CHIVASSO
A SASSI
A SUPERGA
A RIVOLI
A STUPINIGI

La camicetta rosa

Non ricordo il suo nome. Ricordo di lei il facile riso sgranato dai denti bianchissimi, il [illegible] dei neri capelli, azzurrati come se avessero avvolto intorno al capo l'ala lucente del corvo, e la camicetta rosa. Quel colore che così bene si inseriva nella scapricciata primavera romana, le circondeva di letizia, e quella letizia ella irradiava intorno a sè nel treno affollato che faceva allora la spola tra Roma e i Villini di Castelgandolfo.

Il treno ingoiava e animava lungo la vasta campagna e su per i colli laziali. I viaggiatori (per la massima parte sfortunati che non avevano trovato appartamento in città), si pigiavano mane e sera nelle reumatizzate carrozze, ed ogni paesaggio era ormai visto per tutti, sia quello della [illegible] che quello umano: da un lato e dall'altro una medesima pianura uniforme con l'abitudine rendeva ritrita. Tuttavia anche in quelle plaghe senza mutamento, qualche cosa [illegible] un suo spicco: nell'una, l'acquedotto Claudio con la profonda musicalità dei suoi archi, il vessillo rutilante nel sole di Ciampino, l'anello penoso tra eriche e mentastri, la mandria e il butteo selvaggio dagli alti stivaloni di pelle di bufalo. Nell'altra, la «camicetta rosa», il filosofo antelucano nella barberia sorpigna e l'«amante», o meglio, la «mantenuta». Era costei conosciuta soltanto per questa sua qualifica, essendo [illegible] estremamente l'amica di uno dei signori delle ville, e ne portava impressi i caratteri, allora standardizzati, in tutta la sofisticatissima persona. Fumava in un lungo bocchino sigarette [illegible] di cui seguiva con una piega amara sulla bocca le capricciose volute. Indossava abiti artificiosi e sopra il trucco accentuato delle gote i grandi occhi cerchiati emettevano sguardi di dannunziana capziosità. Sfinge misteriosa: uno spettacolo rupefacente per la sua ingenuità quasi infantile, inesperta e candida come un foglio bianco.

In un brioso gruppo di giovani emergeva la camicetta rosa, sempre viva, sempre brillante e, così almeno pareva, felice. In quella oretta di viaggio il mio occhio, curioso di ogni cosa, svariava tra l'arco di Claudio, il bocchino vaporante e la camicetta rosa e si soffermava soprattutto sulle battute di quei giovani (al mio confronto più grandi e saputi), stupefatto che frasi così spumeggianti e saporose potessero uscire da semplici bocche umane.

Quasi ogni sera un giovanotto alto e compìto accompagnava il treno in partenza da Termini la camicetta rosa. Si guardavano profondamente negli occhi (oh, quegli sguardi che sfrangevano la mia innocenza), poi si lasciavano con una lunga, carezzevole e adesiva pressione delle mani. Il treno fischiava e partiva. La camicetta rosa si sporgeva dal finestrino, reggeva un [illegible] retta piegata all'infuori come una bandiera, poi balzava in mezzo agli altri, ma gli occhi lucenti, il colorito acceso denunciavano tuttavia in lei l'ebrezza del contatto, l'atmosfera raggiante che l'isolava e che [illegible] i poveri mortali respiravamo un poco di riflesso, librandoci un attimo nell'aria rarefatta di quelle altitudini. Talvolta il vento del lago infuriava. Torcendo con quello marino, succhiava ogni cosa nel suo vortice, ma lo [illegible] furibondo degli elementi costituiva un allegro diversivo per quegli esseri viaggianti che si mettevano a stornellare:

Fior d'ogni quallo,
ch'avete bella una che nun giallo,
v'ha fatto nun er vento de Ca-
[stello?

Poi, approdando con difficoltà, formavano una catena per fronteggiare la tormenta lungo l'ardua scala, ed io vedevo ancora lampeggiare nel turbine la camicetta rosa, emblema di grazia e di felicità, cra la screziare del vento e delle echeggianti risate.

Ci rincontrammo a Roma due anni dopo per uno di quei casi singolari grazie ai quali sembra sia stato creato il detto che solo le montagne non s'incontrano. La rividi in una pensione religiosa per gradevolezza, ma non la riconobbi. Io sono piuttosto fisionomista e questo fatto ancora mi meraviglia. Evidentemente, più che i suoi tratti, in avevo captato un giorno la sua luce, di cui la bruna camiceria era stata una specie di simbolo, ed essendo ora venuta a mancare quella luce, era venuto a mancare per me il termine essenziale di riconoscimento. Ella era adesso una figuretta tutta nera. Dalla radice delle chiome all'orlo dell'abito aveva un tono lutuoso, e tuttavia anche in quello squallore affioravano talvolta, come baleni di sole in una cortina di pioggia, le rose della giovinezza non donata. Non la riconobbi e, quello ch'è più strano, le fui [illegible] senza ravvisarla. Era seria e chiusa, come «ammantata», e tutta immersa in una devozione quasi superstiziosa. Era siciliana e in lei il fuoco isolano, attizzato da una pena segreta, si assolveva in una specie di misticismo fanatico. Un giorno mi confidò: — Ho detto mille «requiem aeternam» alle anime del Purgatorio per ottenere una grazia. Pare che sia un mezzo infallibile — ed io pensai con stupore quella preghiera ripetuta mille volte con un'ansia di febbricitante. Finché un mattino, attraverso sussurri misteriosi scambiati tra monache e ragazze, seppi che aveva fatto un deplorevole tentativo: si era sfilata la maglierina e nel pungente brivido notturno era salita sull'alta terrazza nella folle speranza di ammalarsi e... Qui altri sussurri e sguardi allusivi, sfuggenti dall'ombra delle pudiche palpebre abbassate.

Corsi nella sua stanza e la vidi (e quasi ne ripresi l'attanagliante turbamento), abbandonata sul lettuccio stretto e immersa in un irrefrenabile fiume di lacrime.

— Che c'è? Che t'hanno fatto? — le chiesi sbigottita. Si torceva su quel letto come una [illegible] sotto l'uragano, [illegible] teneva nelle vesti e nei capelli, mordeva i guanciali, scossa dai singulti di una disperazione delirante in cui l'intero suo essere si macerava e sfiniva. Altre compagne entrarono, pavide di fronte al mistero di quel grande pianto. La guardavamo smarrite e inerti, incapaci di portare soccorso a un tumulto che la nostra inesperta adolescenza non conosceva. Ma come nella natura le tempeste si placano per moto proprio, così si calmò lei a poco a poco. Le lacrime si diradarono e non le restò che l'anelito affaticato di un bimbo, il grondare remoto di un cielo dopo il temporale. Da quel giorno ella cercò in me e in quelle pochissime che avevano scoperto la sua piaga intima, la coppa piena in cui versare il nettare dell'amarezza e il balsamo della confidenza. Venni così a sapere del giovane che un tempo l'accompagnava al treno e di quell'amore meraviglioso, miseramente svanito, poichè l'amato l'aveva lasciata. Vano era stato il pianto, inutili le recriminazioni: egli l'aveva abbandonata per un'altra e a tale disfatta non c'era rimedio possibile.

Fu solo nel giorno in cui mi volsi questa confessione che di improvviso, quasi si fossero squarciate le nubi per dare adito a una luce folgorante, in [illegible] si in lei la camicetta rosa e la riconobbi. E fu in quell'attimo stesso che per la prima volta in vita mi apparve nella sua complessa e inquietante realtà di gioia e di dolore, ch'io compresi quale mistero di carnalità e spiritualità possa essere contenuto nel fragile universo di una creatura umana. Ne fui sconvolta e mi sentii infinitamente debole e inerme dinanzi a cose così grandi, assai più grandi della chiara piccola cosa che io ero. Quelle impressioni, permeate di sensazioni inedite e clamorose, s'insediarono inavvertitamente nel mio inconscio per ritornare ora, attraverso chi sa quali aggrovigliati meandri, alla luce, dopo tanti anni di oblio.

Ecco, mentre le scrivo, l'esile figuretta è ancora dinanzi a me, viva, scolpita nella pietra del ricordo, e tuttavia, come un'urna bifronte, sempre divisa tra luce e buio, tra cupi abissi e vertici splendenti. Che sarà stato di lei mi domando. Forse nella sua vita altre [illegible] ma si saranno sovrapposte più e più volte [illegible] lutuosi, forse altri uragani si saranno anche placati in ridenti mattini, in scapricciate primavere. Chi sa... E forse ora si sarà [illegible] in una luce meridiana calda e diffusa, generatrice [illegible] di forza e di conoscenza. Lo voglio sperare, ma non posso accertarmene perchè non ricordo il suo nome.

Delfina Pettinati

I RAPPORTI DI MANZONI COL CONTE CARLO IMBONATI

Lo scombinato matrimonio di donna Giulia Beccaria

Come il padre del futuro autore dei "Promessi sposi" scelse per moglie, in seconde nozze, una giovane bizzarra e scriteriata - La scandalosa relazione di Giulia col conte Imbonati - Gli allegri vent'anni di Alessandro tra la dorata e spregiudicata gioventù milanese - L'improvvisa morte dell'Imbonati - Dov'è la sua tomba? Forse solo il parroco di Brusuglio potrebbe rispondere alla domanda

Nostro servizio particolare

Milano, luglio.

Il matrimonio celebrato nel 1758 fra donna Giulia Beccaria paterna e il nobile Pietro Manzoni quarantaseienne non era stato felice. A mandarlo del tutto a catafascio contribuirono, più che la differenza d'età, la disparità dei principi e la diversa concezione della vita coniugale.

Pietro Manzoni, che pure meritasse miglior destino di quello che secondo alcuni, si ebbe in donna Giulia una compagna bizzarra e scriteriata, ma tutto sommato da lui, anche dopo lo scandalo che riuscì a soffocare quando, a tre anni dal matrimonio, l'intimità di donna Giulia con lo scavezzacollo Giovanni Verri fu sorvegliata dalla nascita di Alessandro. Il nobile Pietro si tenne quel figlio come fosse suo, gli volle bene come fosse suo, nonostante la moglie ne attribuisse la paternità al conte Verri, e, poi, lo nominò erede universale. Il vincolo matrimoniale era nella sua coscienza saldo e del sogno che soltanto dopo sette anni successivi alla separazione legale voluta e ottenuta dalla moglie, a semplificare con autorevole tempismo dal conte Pietro Verri, che era stato promotore di quella scombinatissima nozze.

Contrasto di interessi

«*Moglie infedele o libertina* — scrive di donna Giulia il Premoli nella documentatissima biografia di Alessandro Manzoni — *ella doveva... esacerbare la stessa sua pena. Mentre l'unica sorella, Maria, aveva creduto, tosto che domandò che la quota creditoria materna della defunta passasse a lei quale unica erede. Il padre, trattandosi della somma rilevante di quarantacinquemila lire e temendo che donna Giulia la sperperasse, si oppose; e questo contrasto di interessi tra padre e figlia fu portato dinanzi ai pubblici tribunali per l'impazienza e il sistema di Giulia. Il processo scandaloso non fu condotto a termine perchè Cesare Beccaria, forse di crepacuore, morì per colpo apoplettico a soli cinquantasei anni il 28 novembre del 1794*». *Nella morte di Cesare Beccaria vedrei la conclusione piuttosto nell'attaccamento al denaro, contrastato, che quella del crepacuore per affetti familiari delusi. Assecondo, nella scia di Emilio Bigli Legnani in una recentissima monografia sulla tomba dell'Imbonati — fece imbalsamare il corpo dell'amico, gli diede provvisoria sepoltura nel parco della Maisoncella, la villa dove tanto spesso con l'Imbonati era stata ospite della marchesa Sophie de Condorcet, e chiamò presso di sè Alessandro. Questi ascorse, e per lenire la disperazione materna, e per confondere l'operosa calunnia scatenatasi contro di lei e contro di lui, in seguito alla accettazione della eredità, scrisse il Carme in morte di Carlo Imbonati. Nell'età matura lo ripudiò.*

Madre e figlio fecero più scarta alle spoglie imbalsamate dell'Imbonati trasferendole a Brusuglio dove, nel parco della villa ereditata da lui, la inumarono in un tempietto funebre artisticamente romantico nel quale, attraverso una soglia a chiocciola, si poteva scendere alla cripta. Un viale a due ali di cipressi conduceva al tempietto dove si recava donna Giulia due volte il giorno a pregare pace al defunto.

Nonostante la Rivoluzione francese avesse portato lo sconquasso che tutti sanno nelle vecchie idee e nei pio[illegible] cervelli, la società aristocratica a Milano, più che altrove, risentiva ancora del Settecento. Non che avesse il vizio a schifo, tutt'altro, ma non lo voleva in piena luce. Le apparenze dovevano sempre essere salve. Lo sfacciato testamento dell'Imbonati era una sfida all'opinione pubblica, e la società dei salotti, dove le mormorazioni erano il pane quotidiano delle menti, in raccolse. Si frugò nel passato, si scavò nelle alcove dei Verri, dei Beccaria, dei Manzoni, degli Imbonati, e ci fu fango a fanghiglia per tutti. Soltanto le sette sorelle dell'Imbonati nulla accolsero contro il testamento del fratello, forse perchè donna Giulia non mancò di ricompensarle dani, e forse perchè non conosceva del testamento [illegible] ponevano il trasferimento [illegible] l'ospedale di Como nel caso di mancata accettazione della eredità [illegible].

Madre e figlio, disgustati e amareggiati da quell'altra morsa di calunnie e di pettegolezzi, se ne andarono a Parigi.

Le robinie allacciate

Trascorsero gli anni. I Manzoni avevano ricostruito pressochè di sana pianta la villa di Brusuglio e somigliava[illegible] della Maisonette, e Alessandro ebbe per il giardino e per il parco cure particolari. Vi fece piantare robinie a [illegible], contribuendo a far conoscere in Lombardia questa pianta. Due di tali robinie, ancora venerelle, erano state allacciate fra loro dalle mani della soave Enrichetta Manzoni Blondel, moglie adoratissima di Alessandro. Compiendo quel gesto romantico ella aveva detto al marito: «Così saremo uniti la nostra vita». E le robinie crebbero infatti unite che parevano avessero un solo tronco. Ma Enrichetta scomparve presto. Sul tronco dalle doppie radici il [illegible] sonò, anima delicatissima, fece incidere una croce: intorno coltivò una grande aiola di fiori, dei quali egli stesso prese cura per tre anni. Poi passò a seconda mano.

In quel giardino rimarrà per sempre il tempietto in cui era sepolto l'Imbonati. Rigettato il carme scritto in morte di lui, il pio Manzoni ne fece trasferire le salme nel cimitero di Brusuglio. Tra anni or sono, nel rifare un canale di scarico, si scoperse i frammenti della pietra tombale dell'Imbonati, dei quali ci si era serviti per tamponare una falla. Non una croce, non un segno, non una lapide rivela il luogo in cui venne tumulata per l'ultima volta, speriamo, la salma del conte Carlo Imbonati. Soltanto il parroco ne conosce il luogo. Così è fatto, scriverà nel suo immortale romanzo Alessandro Manzoni, questo guazzabuglio del cuore umano. E il romantico tempietto? Abbattuto, che non ne rimanesse traccia. Coi ruderi, nel medesimo luogo, Alessandro Manzoni fece costruire un pollaio. Credo che persino don Abbondio, per tanto attaccato ai quattro soldarelli dovutigli da Tonio, avrebbe trovato il coraggio di esecrare che quando si accetta una eredità non si fa un pollaio della tomba di chi l'ha lasciata. Perchè, alla fine, bene o male, donna Giulia quell'eredità se l'era guadagnata, ma il figlio non aveva che il torto di averla goduta.

Guido Rupignè

Giulia Beccaria, sposa, a 19 anni, del nobile Pietro Manzoni quarantaseienne

MARI E MONTI: COMINCIA LA "GRANDE ESTATE"

In Val d'Aosta si prepara una stagione da primato

A Sanremo serata di apertura mondana con Gloria Dary

Aosta, venerdì sera.

Sebbene il tempo si mostri ancora scettico, con qualche infiltrazione temporalesca che si inserisce in giornate di sole estivo, siamo ormai evidentemente entrati nel pieno della «grande stagione» e pian piano ci si avvia verso la saturazione di ogni spazio. Ancora una volta, nonostante l'abituale pessimismo degli albergatori ad ogni inizio d'estate, un'affluenza senza precedenti. E' ciò che si dice ogni anno e ciò che corrisponde alla realtà.

Ogni anno, infatti, la Valle d'Aosta arricchisce la sua attrezzatura e la sua capacità: ed ogni anno arriva più gente e all'inizio della «grande stagione» ci si accorge che quanto è stato fatto non è più sufficiente, e che si deve fare di più. Così, appena terminati i lavori di ampliamento, già se ne progettano altri per la prossima stagione. Identica è la situazione in tutti i centri di questa splendida zona delle Alpi, da Courmayeur a Cervinia, da Gressoney a Cogne, da Saint Vincent a Champoluc. Disponibilità alberghiere minime oggi; nulle dal 28 luglio al 20 agosto. Saturi in d'oro appartamenti e ville, con qualche disponibilità — il 4%, ma di camere di basso ordine — a Courmayeur, il 10% a Gressoney e a Cogne, il 20% a Valtournanche. C'è ancora posto, negli alberghi, per questo periodo, ma forse fra una settimana non ci sarà più spazio da nessuna parte.

I prezzi sono praticamente identici a quelli di analoghe stazioni marittime, alpine o termali di tutta Italia; dalle otto-diecimila lire per la pensione in un albergo di lusso, si scende alle duemila degli alberghi più modesti e delle pensioni. Per gli appartamenti privati, il prezzo varia dalle cento alle duecentomila, secondo la località di minore o maggiore rinomanza turistica. Rimane ora da spiegare il motivo di questo continuo e crescente successo della Valle di Aosta in un'epoca in cui sembra che il turismo sia sempre più orientato verso il mare o verso i viaggi ad ampio tracciato. Fattore preminente di tanta affluenza è certamente lo splendore del paesaggio, la impareggiabile salubrità del clima e l'efficiente attrezzatura alberghiera. Non va tuttavia dimenticato che, se lo spettacolo del Monte Bianco e del Cervino può essere goduto esclusivamente in questa zona, la Valle d'Aosta ha scovato un elemento seducente e determinante per favorire l'arrivo di nuova corrente turistiche e convincerle a villeggiarvi a prolungare il loro soggiorno. E questo elemento è dato dalla assegnazione di generi alimentari e di carburante in esenzione fiscale.

La Valle d'Aosta fruisce infatti di una legge speciale che, anticipando i vantaggi derivanti dalla zona franca, ha concesso l'assegnazione di generi alimentari e di benzina. Precisamente per ogni persona e per ciascun mese: 2 kg. di zucchero, 300 grammi di caffè, 100 grammi di cacao, 100 grammi di cioccolato; e poi c'è la benzina. Ad ogni possessore di autoveicolo ne spetta una quantità proporzionale alla cilindrata. Poichè la benzina viene venduta a 78 lire anzichè a 142, con un risparmio di 64 lire per litro (delle 78 lire che rappresentano il costo per litro, il consumatore ne paga 41 al ritiro dai buoni e 37 al distributore) il risparmio annuo va quindi da 36 a 60 mila lire. Questo beneficio è stato esteso anche ai turisti che si fermino almeno 15 giorni da giugno a settembre. Il piacere di pagare lo zucchero 160 lire al kg. in meno, il caffè a 50 lire all'etto in meno e la benzina pure a prezzo inferiore hanno un effetto psicologico rilevantissimo. La benzina costituisce quindi un elemento convincente per prolungare il soggiorno in Valle. Soggiorno dinamico, perchè il turista, fatta base nella località prescelta per la villeggiatura, in macchina si dirige a scoprire le bellezze delle quattordici valli laterali che formano l'incomparabile complesso della regione valdostana.

Nuove attrezzature pronte a Sanremo

Sanremo, venerdì sera.

Anche qui, sia pure con qualche ritardo e fra le bizze del tempo, la stagione si sta avviando. Sono giunte le comitive estere, giungono ogni giorno nuove famiglie dalle grandi città dell'Italia settentrionale. Un afflusso che ogni anno tende ad aumentare mentre, sia pure con moto assai lento per l'importanza della città, sorgono attrezzature nuove. Fra queste, notevole quest'anno, una piscina di acqua salata alla Rotonda. Il bellissimo complesso delle «Rocce del Capo» a Ospedaletti. Questo complesso è destinato a un avvenire di qualità: neppure il famoso «Eden Roc» di Antibes può vantare l'eguale. Infatti offre un delizioso piccolo hôtel modernissimo, con camere fornite di ogni più ricercato *confort* (dalle grandi vetrate antitermiche e anti-rumori, al condizionamento dell'aria) c'è una piscina di [illegible] marmi, coperta, con acqua di mare riscaldabile.

Quest'anno sembra che le autorità abbiano preso a cuore la lotta contro i rumori: Sanremo diventerà una città tranquilla? I clienti torinesi e milanesi lo sperano. Il Teatro delle Palme, all'aperto, si inaugura sabato 19 luglio con un concerto sinfonico-vocale puccianiano, nel centenario della nascita. Virginia Zeani e Gianni Poggi, accompagnati dall'orchestra sinfonica del «Carlo Felice» di Genova, riscuoteranno le più belle pagine dell'opera di Puccini.

La stagione mondana ha però avuto inizio già ieri sera con la riapertura del «Roof-Garden» del Casinò. Avrebbe dovuto presenziare, come invitata d'onore, Rosanna Carteri, ma il famoso soprano ha avuto sabato un incidente automobilistico ed è costretta all'immobilità. L'ha sostituita Gloria Davy, la squisita negretta di «Porgy and Bess». E' apparsa sulla pedana del «Roof-Garden» in un elegante abito di un celeste pallidissimo che le ricadeva in morbidi piegoni sui fianchi. La sua stupenda, slanciata figura, i grandi occhi espressivi, i capelli semplicemente annodati sulla nuca e la voce non voluminosa ma modulata, che [illegible] con la facilità dell'acqua di fonte, hanno ripagato il pubblico dell'assenza forzata di Rosanna Carteri.

Tralasciando le «fantasie» di Harry Mimmo e l'umorismo intellettuale di Giustino Durano, il pubblico ha applaudito l'elegante balletto del «Lido di Parigi», ma gli entusiasmi maggiori sono andati ancora una volta a Carosone e al suo sestetto. Raffinata e squisita la cena, irrorata dallo *champagne rosé* nostrano.

La signore e le signorine sfoggiavano abiti di gran lusso, dove non primeggiavano i «sacchi» (riservati ad alcune giovanissime) ma le toilettes da sera, [illegible] e corte e le pellicce estive. Ma la tv (qui in sciopero) non le ha potute riprendere. Sulla terrazza Sarita, nella notte di luglio ritornata serena (ieri mattina pioveva) l'orchestra di Nino Impallomeni ha accompagnato le danze fin quasi all'alba.

m. r.

Forse un rene della madre a un bimbo che ne è privo

L'undicenne Nils Wisell, svedese, è giunto a Boston per l'eccezionale, disperata operazione che si vuole tentare - Si attende, per poterla compiere, l'esito del trapianto sperimentale di un rene

Nostro servizio particolare

Boston, venerdì sera.

Un bambino svedese di undici anni, Nils Olov Wisell, che si trova ricoverato in un ospedale di Boston, ha atteso ieri impaziente che si iniziasse uno dei suoi programmi televisivi favoriti di storie di cow-boy, ignaro che un gruppo di medici sta esaminando la possibilità di trapiantare in lui un rene della madre, nel disperato tentativo di salvargli la vita.

Nils è nato con un rene solo ed anche quello ha [illegible] asportato nel gennaio scorso, in seguito ad una caduta. L'unica speranza di salvezza per il bimbo è che gli venga trapiantato un rene di qualche altra persona che probabilmente sarà sua madre, se i chirurghi decideranno di procedere all'operazione. Sino ad ora sono stati compiuti diciotto tentativi di trapianto fra persone non consanguinee ma nessuno di essi è riuscito. Il successo ha invece arriso a dieci trapianti effettuati fra persone aventi caratteristiche fisiologiche comuni. Otto di essi sono stati eseguiti al famoso «Peter Bent Brigham Hospital», dove appunto si trova ricoverato Nils.

Il bambino vive in una cameretta mantenuta il più possibile sterile; il gruppo di quarantacinque scienziati che stanno esaminando il suo caso, vuole evitare che infezioni esterne rovinino quello che, qualora riuscisse, sarebbe un miracolo medico. Un apparato a raggi ultravioletti distrugge i germi di tutte le persone che entrano nella stanza, mentre altre precauzioni consimili vengono prese per fare in modo che nessun fattore secondario intervenga a creare nel paziente condizioni nuove e pericolose.

«Il viaggio di Nils e dei suoi genitori negli Stati Uniti è stato finanziato da parenti, amici e abitanti della sua città. Alla permanenza qui del bambino, di suo padre e di sua madre provvede la fondazione «John Hartford». I 45 medici che sorvegliano il bimbo non riceveranno compenso alcuno per la loro opera. Nessun paziente ha mai dovuto pagare quando si è trattato di un'operazione per il trapianto di reni. Pochissimi infatti sarebbero coloro i quali potrebbero permettersi di sostenere le spese di un così numeroso complesso di medici.

I medici ritengono che le condizioni di Nils siano buone. Essi hanno riferito che ci vorranno circa due settimane prima che alla possibile accettare il risultato del trapianto nel bambino di un osso prelevato nella regione iliaca della madre. La reazione del midollo dell'osso stesso consentirà di stabilire, attraverso il comportamento delle cellule sanguigne e degli anti-corpi, l'opportunità e meno di effettuare il trapianto del rene.

p. r.

L'emozionante cattura di 10 mila api a Genova

Genova, venerdì sera.

Uno sciame di api, fuggito da un centro di apicoltura piemontese, è andato a posarsi su di un lampione della centralissima via XX Settembre. Le api sono state catturate dai vigili del fuoco, intervenuti con scala mobili, e da un giovane apicultore genovese. All'originale e quanto mai inaspettata «operazione» ha assistito una numerosa folla che ha assiepato i marciapiedi della principale arteria cittadina. Le api — che si calcolano in diecimila — racchiuse in apposite cassette, sono state riportate al loro alveare dal quale erano fuggite.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Al Florida (piazza Solferino, tel. (2-083); ore 21-1 Maestro E. Andreghetti); canta Rita Arnoldi.
Chalet Danze: 21 Orch. Bertolazzi.
Fenice: Café chantant. Medici 112.
Gay Kalivo: 21 Orch. Boccaccio-D'Andri-Salvadori. Terrazzo cop.
La Cieala: ore 21 Orch. Bonatto.
La Rotonda: 21 Orch. Carcassola.
Montemapoorini Danze: ore 21-24.
Pagoda Danze, Valent.: 21 Canero Rinaldi: Scuola ballo, via Volta 8.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Gran Balla: ore 22 Gianni Romano

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Delitto sulla strada» con John Cassavetes, James Williamson, Sal Mineo, Vietato ai minori.
Astor: «L'assassino ha lasciato la firma» di William Beecke.
Cristallo: «Gli avvoltoi della strada ferrata», John Payne, Mary Blanchard e Dan Duryea
Doria: «Lo scandalo del vestito bianco» con Alec Guinness
Lux: «Fino all'ultimo» con Raymond Pellegrin e Jeanne Marsal.
Espesi: Festa di maggio, J. Mantland, Chiari, N. Berger, Fabrizi.
Ramano (Gal. Subalpina): Festival Nastri d'Argento: «Orfeo negli inferi» di Rossellini e «Il Generale della Rovere» di De Sica; S. Loren, B. Mangano, Tutò.
Savoia (ripa comila.): «Il cacciatore» con Simone Signoret, F. Reggiani, D. Baker. Nastro d'Arg. '58
Vittoria: «Sfida dei desperados», Glenn Ford, R. Scott, C. Trevor.

Alfieri: Raffiche sulla città, C. Vanel, M. Piccoli, Darvi, Viet, noir.
Ariston: «Le vacanze del signor Hulot» con Jacques Tati
Arlecchino: «Domenica» sempre Domenica», A. Sordi, M. Riva, V. De Sica, D. Gray, L. De Luca.
Augustus: «Domenica» sempre Domenica», Sordi, Riva, De Sica, D. Gray, L. De Luca. Platea L. 300
Nazionale Maestri dirige Pinchetolia, dai romanzi di G. Simenon.
Torino: «I ponti di Toko-Ri» tech. VistaVis., W Holden, Grace Kelly

Alexandra: «La valle del destino» con Gregory Peck, Greer Garson.
Capitol: «La dinastia del petrolio» cinl., D. Bogarde, Barbara Murray
Eden: «La valle del destino» con Gregory Peck e Greer Garson.
Fiamma: «Quando l'amore è romanzo» di C. P. Newman, A Blyth
Hollywood: «I cavalieri del Nord-Ovest» tech., J. Wayne, J. Drury
Ideale: «Casa Ricordi, aria condizionata» «Guardia, ladro, cameriera» con G. Pallotta. Sulla scena: «Baldoria 1958» ore 19,15 e 21,15
Mafet: «Se fossi Dittatore» con George Fundy. Ingresso L. 200.
Massimo: «Acque profonde» Scope, A. Ladd, D. Foster, W. Bendix
Palazzo: «I cavalieri del Nord-Ovest» tech., J. Wayne, J. Drury
Statuto: «Acque profonde» Scope, Alan Ladd, D. Foster, W. Bendix

Adriano: «Inferno [illegible] tech. con Alan Ladd, Joan Tetzel.
Alcione: «Nata il marzo Ramarri; Gran Parade nuova Rio. 16,15-23,15
Algi: «Addio per sempre», M. Del Prete, Esposito, Manni, Fabrizi.
La Perla: «Bader il pilota» con Kenneth Moore, Muriel Pavlow
Reginà: «Amore a prima vista» con Walter Chiari.

Astì: chiuso per ferie
Olimpia: chiuso per ferie
Po: «I sette Dio» Randolph Scott
P. Nuova «Il marchio del Diavolo» «Domani splenderà il sole». Ap. 16
S. Felice: «Suprema confessione»

Cabiria: «Cameriere signora».
Esperia: «Marili in città» con Renato Salvatori e Georgia Moll
Giardino: Re dei mastri, Wallace Italiano: Via col vento, tech., Gable, V. Leigh. Ap. 17,30, ult. 23,15.
Mirafiori: «Passione zingara»
Vinaglio: «L'arma della gloria» Scope tecnico., Stewart Granger.

Araldo: «Arginelo sul mare» cnl. Sc., E. Manni, M. Frau, N. Greg.
Bilioso: Il Jolly è impazzito, Vieri, F. Sinatra, M. Gaynor, J. Crain.
Fréjus: «Il sole sorgerà ancora» tech. Scope, Tyrone Power, Ava Gardner, Errol Flynn, Mel Ferrer
Nuovo: «L'evaso di S. Quintino» Scope, Jack Palance e D. Lang.
S. Paolo: «Contrabbandieri Mediterraneo» Sc., R. Taylor, Malone.

Baltio: «Non sono più zingherino»
Corallo: «Sposi in collegio» con Dirk Bogarde e Susan Stephen
Edelweiss: «Principessa Rissi» colori con Romy Schneider.
Orpheo: «Timbuctù» Wayne, Lauren
Radium: «Amare il una grande regina» tecn., Romy Schneider, V. Veneto. Il quarantunesimo cal.

Adria: «Camping», Marisa Allasio, Nino Manfredi, Paolo Ferrari
Borsini: «Bulli e pupe» tecnic.
Milor: «Anche gli orci piangono», William Holden e Deborah Kerr.
Esedra: «Cavaliere spada nera» a colori con Karina Berti.
Excelsior: «L'uomo del Colorado» con William Holden, Glenn Ford.
Massaua p. Massaua ang. c Frontale: «Grande inisdoro», A. Quinn, Odeon: «Notti di Cabiria», Giulietta Masina, D. Gray, A. Nazzari
Star: «Fra i cacciatori di teste».

Adua: Eterna catena, Canale, Ver.
Azzurro: «Zarak Khan» V. Mature, Chillilas, Occhio alle donne, tech. con J. Hawkins, Margaret Jonsett,
Kit-Dan: Moby Dick, tech., Peck.
Falchera: Processo contro ignoti.
Fortino: Scaramouche, S. Granger
Nalar: Jolly è impazzito, Sinatra.
Nord: «Oltre Mombasa» tecnic. con Cornel Wilde e Donna Reed.
Talarna Dono d'amore, Sc., Bacall
Regio Parco: «Il grande cane».
Sociale: «Liana figlia foresta».
Zenit: «Sun angelo custodes tech.

Cabiria: «7 cannoni per 7 sorelle».
Calosso: «Ultima cavalcata» con A. Quinn, L. Milan. Solo per uscl.
Casilonital: «I pionieri del West» Scope tech., J. Mc Crea, V. Mayo.
Fiera: «Il Kentuckiano» Lancaster
Italia: «A 20 milioni di Km. dalla Terra» Scope, Hopper Taylor
Moderno: «Mantello rosso» tech. e «Asola di guerra» technicolor.
Ree Carlo: «Curva del diavolo», Spada: «Odongo» Scope tech. con R. Fleming, Mai Dopaid Carey.

Alba: Rosa gialla del Texas, Sc.
Apollo: «Tamango» tech. Sc., Jurgens, D. Dandridge, J. Servais.
Diana: «Alla larga dal quarto» tech. Scope con Glenn Ford, Eva Gabor
Dora: «Tamango» Scope, C. Jurgens, D. Dandridge, J. Servais.
Edera: «Carovana verso il West» e «Incanto di Samoa» di W. Disney
Lucento: Mercenario della morte.
Lutrario: Corsaro della mezza luna Sc. col., G. M. Canale, Derek.
Roma: «Marina la civetta».
Splendor: «Cocco di mamma», Maurizio Arena e Inge Schoener.

Riduzioni E.N.A.L. - A.C.I.S. — Adriano, Ariston, Faro, Alexandra, Ideal, Moffet, Alpi, Statuto, Principe, Alcione, Vitt. Veneto, Monviso, Frejus, Torino, Odeon, Maior e Hollywood. Prenot. crociera «Perigli Italico»: 26-7 - 4-8.

Stitichezza
1 GRANO DI VALS
regolarizza delicatamente la funzione digestiva e intestinale
INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine e ricerca ovunque
Via San Massimo 14 - TORINO
Telefono 51-000

Gli Astri: Luna in Toro in quadrato a Plutone, influssi oscuri, incerti. Vi converrà pilotare le cose con molta prudenza per non trovarvi, audacissimi e imprudentissimi in faccende poco liete. Aspettate prima di partire, se dovete inviare delle minute a persone suscettibili. Tipi: Leone, Sagittario e Acquario.

Ariete: la vostra intelligenza sarà più brillante del solito. Malgrado questo, arrete la sensazione di una energia male impiegata, dovuta più che altro alla difficoltà dei passi da fare.

Sagittario: qualcuno vi spingerà verso azioni affrettatissime. Badate a tutti gli eccessi. I vostri desideri saranno esaudili. Collaborate con i tipi del Leone.

Acquario: riguardo alla vita sentimentale specie riferendoci d'affetto. Dal lato finanziario le cose andranno bene. Coltivate con tatto e avvedutezza le nuove conoscenze. Il colore verde vi porterà fortuna.

Ai nati dell'Ariete: dovrete giudicare, ma ricordatevi che solo uno può essere il giudice. Se affretiate il giudizio, farà [illegible] un passo sbagliato. Toro: gli ostacoli che vi affliggono in campo lavorativo non vi devono intimidire. Sappiate combattere bene. Gemelli: se saprete resistere ottarre grandi sviluppi sociali. Cancro: i vostri [illegible] non saranno vani, essi vi condurranno verso il successo duraturo. Vergine: datevi da fare per migliorare il rendimento della vostra posizione, curate degli affetti. Bilancia: otterrete molta notorietà e stima, siate prossimi alle conclusioni. Scorpione: se indietreggiate lascierà campo libero ai concorrenti, meglio resistere sino alle fine. Capricorno: potete contare sulla tenacia e la costanza di chi vi vuol bene. Avrete un premio dopo tanta attesa. Pesci: l'ingegno creativo vi porterà al successo e alla notorietà.

T. Palamidessi

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 21)

Il prezzo di questi inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente a pianoforte sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino via S. Tommaso 21), per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/2553. Torino. Non risulta dal pagamento della penale inviteremo detto, sbaglio, in articolo esempio non poter per la tariffa della Camera aderita all'aumento dell'imposta della tasse in vigore del 7% diretto. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, unitamente alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera », Non sono ammessi annunci che contengano frasi non si può inserire inoltre quelli che diffamatori all'indecenza, richiamo di telegrafia e di carattere di ignoto e frasi cobolli anche cifre per la risposta.

Onore che desiderano ricevere offerti al lettore possono scrivere in fermo « Scrivere casella SPI, Torino » fissi altra sede) compresso per cinque centesimi (per ogni parola in più). In tal caso all'importo dell'inserzione dovranno aggiungere in più della cassella in lire 120 per diritto, al un primo importo di lire 100 per il fermo boxes delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, e quindi che non possano assegnare ai fatto diverso pubblicato della ricevuta del mittente.

La corrispondenza indirizzata al una Ditta non possono contenere documenti, valori, fotografie e campioni di propaganda; debbono essere inviate per Posta e subito ritirate se contenute e raccomandate.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

ARCIOCCASIONE impianti radiali superetterodina grande potenza, Valvole etc. Via Umberto 63. 140675

CALCOLATRICE elettrica Tonalin, macchina scrivere portatile, vende privato. Telefonare 774-309 ore ufficio. 3784

COMMISSIONARIA Lanzi, Via Alessandro 21, telefono 872-231. 8734

ESCAVATORE 15 HP ricostruzione completa motore vendesi occasione interessante. Telefonare 630-905 ore 16-21. 8777

FERRO per recinzioni artistici, pezzi staccati, cancelli, Metallurgica Piemontese, via Cuneo 169, Torino. 405

LIQUIDAZIONE 100 marchesi disponibili subito affittasi, bicicletterie biglietti, biglietti, tessitori, pallottole, sagliabiglietti, pezzi, spezzatori, pneumatici Pirelli, via Cuneo 3. 8306

MESCOLATORE pompa 120x250, in efficienza, prese elettriche a mano, motore, ingranaggi, cerchione vendesi, Telefonare 380-398. 8301

MOTORI trasformatori alternatori diesel gruppi elettrogeni. Liquria, Lavoro 80 vendesi 167. 7861

MUNATORE artigiano vende piccola attrezzatura, Telefonare 260-169. 6868

PALLO stradale fisso, 2 lineoli indicazione, Parmesa, Rivoli, Telef. 99-374.

RULLO Tandem, Imm. 5.5, telaio usato a nuovo, garanzia, 1.300.000 anche Fiat, Via Chivasso Salute 37. 8477

SMERIGLIATRICE per pistoletti Tagliavini Doni due mesi vende privato, lavoro semiattuali, Telefonare 587-402. 8309

TERMOPLASTICI presse schiacciamenti, sconto lavoro predeterminato lavoro, scrivere casella 8053, SPI, Torino.

TRATTORINO semicingolato cerchioni gomma, motore Diesel 18 HP, vendesi occasione, Telefonare 774-870. 6681

UCCIDO negozio merceria confezioni pantaloni, reddito mensile 120.000 dimostrabile, affittasi, 2.200.000. Scrivere casella 6074, SPI, Torino. 8172

UCCIDO negozio profumeria, lavoro garantito, relazioni. Scrivere 9043, SPI, Torino. 6926

UCCIDO trattoria, forte lavoro, Telefonare 240-060. 8156

UCCIDO bar fortissimo lavoro centro, Scrivere casella 9035, SPI, Torino. 6653

UCCIDO rubrica giornali in persona, numerata massima serietà. Scrivere casella 5011, SPI, Torino. 7903

UCCIDO posto un milione, rimborso dopo mesi in cambio altro lavoro fase inattesa con nostro proprio. Scrivere casella 91 S, SPI, Milano. 7768

UCCIDO rubrica giornali in persona, numerata massima serietà. Scrivere casella 5011, SPI, Torino. 7903

UCCIDO posto un milione, rimborso dopo mesi in cambio altro lavoro fase inattesa con nostro proprio. Scrivere casella 91 S, SPI, Milano. 7768

COMMESTIBILE tutti generali centrale cedesi causa vecchiaia. Occasione, Cristallo 40. 8319

CONFIDENZA Impresa Commerc. Telefonare 643-733. 6677

ELETTRICITA', stradale, televisione, radio cedesi causa malattia. Telefonare 83-045.

ELETTROBLOCCO avviatorino, alza pedalo, una signorile pelle conservatrice, cedesi causa malattia 5.500.000. Scrivere casella 6140, SPI, Torino. 6153

FERRAMENTA piccola per apertura forniture cassalino cedesi. Tel. [illegible]

FINANZIAMENTO 10 milioni vendesi immediatamente causa avviata lavorazione plastica. Scrivere casella 8083, SPI, Torino. 7247

GABETTI, XX Settembre 17, esercizi vendesi bar superaffollati, nuova apertura, Cristofori vantaggiosissimo. 7833

GABETTI XX Settembre 17 cede aziende pelli cuoi di vera, 400.000 settimanali materiali 2.400.000. 7835

GABETTI, XX Settembre 17, cede bar pasticceria superaffollato controllatissimo. Enorme guadagno. [illegible] 40.000 garantiti. Pagile condizioni. 8.000.000. Eccezionale fornitura alberi 7625

GENOVA celebri pasticcini locale modernissimo ottima zona. Attrezzatura nuova. Buona produzione. Condizioni pazzesche. Prova, via Carbone 19, Genova. 0020

GERENZA bar, stabilmente centralissimo modernissimo attrezzato concedesi. Centralissimo, Cernaia, 40. 83147

LATTERIA commerciabile 50.000 abitanti libera forte reddito, cedesi 2.000.000. Corso Cavour 28, tel. 536-382. 8594

LATTERIE, gelaterie, bellissime pizzerie, qualunque ubicazione, cedesi, Cassiopea, Galleria 31. 1914

MOBILIFICIO cedo locale magazzini, ufficio, cedo anche vendo, via Sestriere 13 (Torino).

NOVITA' di vasta applicazione, cedo minimo, ottimo investito milionarie prossimo. Scrivere casella 8288, SPI, Torino. 8288

OCCASIONISSIMA magnifico rimorchio bilico falegnagia, possibilità alloggio cedesi. Telefonare 910-223. 81737

PANETTERIA, forno antiquo, vendita mensile 300 kg. garantiti commerciabili causa malattia cedesi locale condizioni pagamento. Borgata, via Alberi 20. 478

PASTICCERIA S. Paolo acquisto cedesi, anche solo mobilio, licenza. Telefonare 71-291. 310

PIAZZA Pancalo cedesi posizione signorile 8 locali. Telef. 554-483. 3[illegible]

PRESTITI ad assoluta convenienza concediamo in giornata su qualsiasi autoveicolo, camion ogni località. Attasione autorizzati, Lingotto lungarini, interessi postalettati, Rivoratazza, Finsia S.p.A., corso Rivarolo 9, telefono 328-800.

PRIVATO cede bottiglieria caffè vini superalcolici prima televisione attrezzatissima, allegata, affitto 24 mila, richiesta 2.500.000. Telefonare 753-054. 81822

SALUMERIA, Aprile forte stagionevole, incasso 50.000 garantiti, causa malattia, cedesi ottime condizioni pagamento. Rivoltella, Alfieri 20. 479

SANREMO cedesi causa impegni bar-pasticceria su corso principale, costa libertà, affittasi cedesi, Sanpiergio, Matuzia 56 (telef. 80-781). 8321

TIPOGRAFIA artigiana avviatissima cedesi ottime condizioni, Scrivere casella 6106, SPI, Torino. 81764

UNIONI dare gerenza merceria, buon reddito, Telefonare 374-104. 3[illegible]

VENDESI causa malattia Bar grande, affare, rientrerai, via Assia 23. 8[illegible]

1.500.000 cedesi affrezzata lavorazione assicurata garantita inconcorrenziabile, Lucone via Della Bella, Pucchiera 25. 8580

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A buon prezzo, alloggi moderni, finissimi acquista, vendesi una, due, tre camere tinello servizi, Facilitazioni pagamento, magazzini, autorimesse. Riveriera cambiale, via Madonna della Rosa 46, Telefonare 670-318. 389

A buon prezzo vendesi affittasi alloggi tinelleria moderni ultimati 2-3-4 camere, Lunga rateazione. Via De Sonetis 132, ore 17-19. 615

A prezzo eccezionale vendesi, affittasi alloggi modernissimi, ultimati, 2, 3 4, camere, Mensioni. Facilitazioni pagamento. Madonna Rosa 48, Ore 17-19.

A Gassino, Agenzia Rivoli, Cinzona 31, vende ville, appartamenti, ceda negozi, bar. 8786

A 1.500.000 rimangono alloggi in palazzine signorili, Tabacchi 38, Ponte Vanze 9, cambiera. 840

ABBIAMO splendidi subito alloggi signorili 2-3 camere grande cucinino, servizi, vendesi proprietario. Vialba: corso Regina 270. 5034

ABBIAMO alloggi tinelli 3 camere servizi lusso, lavoro sulla, piazza palazzo, via della Rocca 6, ore 16-18. 8112

ABBIAMO alloggi nuovi una, due, tre camere, servizi, negozi commerciali, via Bertazzi 7. Chieri pomeriggio.

ABBIAMO largo Vittoria (Chiesa Salute) meravigliosi signorili alloggi 1-2 camere, tinelli, cucinette. Mutuo si lunghe rateazioni. Donna, Garibaldi 22. Telefono 31-060. 5614

ABBIAMO 50 % contanti pagabili ottobre 1958 alto interesse, rimanenza mutuo ec 36 rate mensili, vendiamo via Montebianco 49 angolo via Lorenzo 65 alloggi signorili 2 camere, tinello, cucinino, Donna, Garibaldi 29, telefono 51-060. 5614

ABBIAMO corso Regina Parco alloggio due camere tinello cucinino lavoro 63.000. 2.500.000. Facilitazioni. Donna, Garibaldi 29, telefoni 51-060 5614

ABBIAMO via Valdellatorre 74, alloggi signorili 2-3-4 camere, tinello, cucinetta. Mutuo ec rimane [illegible] dilazioni. Donna, Garibaldi 29, tel. 51-060. 5614

ABITABILI subito, 2 locali, cucinetta, bagno, Via Monginevro 5, Rita, via Monginevro angolo via Cigna, alloggi signorili 1-2 camere tinello, cucinetta, bagno, lavoro 50 % contanti rimanenza mutuo ed facilitazioni pagamento. Donna, Garibaldi 29, telefono 51-060. 5614

ABITABILI subito, 2 locali, cucinetta, bagno, Via Monginevro 5, Rita, via Monginevro angolo via Cigna, alloggi signorili 1-2 camere tinello, cucinetta, bagno, lavoro 50 % contanti rimanenza mutuo ed facilitazioni pagamento. Donna, Garibaldi 29, telefono 51-060. 5614

ABITABILI settembre ristrutturo 5 Rita, via Monginevro angolo via Cigna, alloggi signorili 1-2 camere tinello, cucinetta, bagno, lavoro 50 % contanti rimanenza mutuo ed facilitazioni pagamento. Donna, Garibaldi 29, telefono 51-060. 5614

ALLOGGI liberi 4° piano (con ascensore) 3 camere cucina servizi, piano rialzato. Telefonare 203-918. F9171

APPARTAMENTI 1-2 camere, servizi, zona Francia e S. Paolo, vendesi direttamente, facilitazioni. Telef. 774-680.

APPARTAMENTO signorile 3 camere, cucina, lavoro, doppi servizi (Crocetta), libero, vendiamo 20.500.000. Telefonare 53-[illegible]. 8[illegible]

APPARTAMENTO nuovo, camere, lussuosissimo, panoramico, doppi servizi, vendesi. Telefono. 81-600. 3[illegible]

APPEZZAMENTI terreni centrali semiperiferici, progetti approvati vendonsi convenientemente. Telefono 40-838. 477

BELLISSIMA villetta sita pinoli in Moncalieri vendesi. Telefonare 642-896.

BOTTONIERO vendesi ottimi appartamenti adeguati costruzione signorile, consegna aprile 1958. Prenotarsi in sempi [illegible] disponibili ambienti. Visita cantiere ore. 774-938. 1[illegible]

CAMERE libere ed occupate vendesi corso Napoli 16 angolo corso Vercelli. Prezzi e condizioni convenientissimi. Visita ore 17-19. 7[illegible]

CAMPIDOGLIO libera subito vendesi cucina, 2 camere cucina, lavoro, bagno. Telefonare 40-051. 3000

CASA nuova costruzione 29 camere, servizi, lavoro, ascensore, in blocco vendesi. Telefonare 70-327. 30630

CASA prospiciente sul grande giardino, gratuiti esami, patto libero, completamente ora. 1600 più giardino, adatta per ufficio o scuola privata, vendesi. Telefonare 683-223

CASA nuova Lingotto 12 camere reddito 10% vendo 7.800.000. Telefonare 691-886.

CASCINA larigna 40 giornate, fabbricati nuovi, 20 chilometri Torino, 22.000.000. Bagliolero Parlatio, piazza Lagrange.

CASA signorile, posizione panoramica, 30 camere, 15 alloggetti una camera, tinello, cucinino, ripostiglio, bagno, lavanderia, centrale riscaldamento, ascensore, cantine separate, vende impresa. Telefonare 671-781. 81789

CASA 20 camere [illegible] cortile reddito vendesi. Rivolgersi Officina, Borgo 32.

CASCINA vicino Torre con villa signorile ammobiliata vendesi permuta 42-773.

CASE moderne reddito e rateazioni vendo costruzione. Telefonare 774-686.

CAMPIDOGLIO Levanna 12, vendesi alloggetti affittasi. Cantiere permanente. Telefono 71-822.

CAUSA divorzio Ford Fiat Mercedes vendo 2800 m. lavoro L. 6.000.000. Scrivere casella 6180, SPI, Torino. 82237

CAUSA disastrosi vendesi casa recente fine struttura cucina mobilio, reddito 36 km. Torino, 300.000 mensilmente. Telefonare 82-312. 6[illegible]

CAVORETTO Talamantino mq. [illegible] servizi, progetto approvato, visita ore Torino vendo 9.000.000, 6.400.000. Luc-Case, Arcivescovado 6. 8[illegible]

CENTRO signorile vendo direttamente appartamento, ultra moderno. Telefonare 670-530. 3098

CERCO alloggi in vendita o da affittare, purché centrali, ammezzati, liberi, occupati. Telefon. 50-062. 8349

CERCO alloggetto comodi lavoro, servizi, cortile, ingresso privato. Telefonare 46-411.

CERCO [illegible] soli ottimi impulsivi cercano per settembre ottobre assolutamente dal proprietario appartamento 3-4 camere casa nuova possibilmente in ottimi piazza centrale. Scrivere casella 6048, SPI, Torino. 81533

CIOVANI ottimi cercano alloggetto 2-3 camere servizi elegantemente ammobiliato, telefono, zona ultracentralissima, preferibilmente Crimea. Scrivere casella 2035, SPI, Torino. 80017

Mq. 35 luminosi nuove costruzione mobile magazzino affittasi. Torino 15.

ZONA San Paolo cerco camere cucina servizi per 1° ognuno. Telefonare 779-595

FUNZIONARIO cerca 5-7 camere. Preferisce condiziani. Scrivere casella 3081, SPI Torino. 81378

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A metà locazione di un attillo centrale, altra camera unita per uso ufficio o studio. Telefono 882-819. 82110

A zona Rita, affittasi due camere tinello, cucinino, cucina, lavoro, bagno. Telefonare 397-529. 7016

A 8000 camere 4 soffitta, 10.000 alloggetti, Marchese, 6 Azzolino 4. 07060

A 9000 camere cucina doppi Madovi 10.000 Campiglietto. Telefonare 41-078.

AFFITTASI alloggetto 10.000 13.000 15.000 17.000 20.000 25.000. Servizi 15. 07074

AFFITTASI alloggetto 10.000 13.000 15.000 18.000 20.000. Cumbo, Sacchi 14.

AFFITTASI alloggetto 10.000 13.000 15.000 18.000 20.000. Cumbo, Sacchi 14.

AFFITTASI elegantissimi ammobiliati, telefono, zona ultracentralissima, preferibilmente Crimea. Scrivere casella 2035, SPI, Torino. 80017

AFFITTASI magazzino mq. 170 luminoso. Telefonare 270-357. 8[illegible]

AFFITTASI negozi quadrati grande cortile Lecce, Telefonare 501-396. 81838

AFFITTASI ampio portici via Fiochia 4, fronte [illegible] Nazionale, locale [illegible] via [illegible] 43-844. 8[illegible]

AFFITTASI subito alloggio 2 camere servizi, primo piano, lavoro centrale, via Carnaglia ang. Paschiera. Telef. 588-506.

AFFITTASI via Moncalieri 30 alloggio tre camere cucina lavoro bagno acqua-corrente. Telefonare 631-215, [illegible]. 8[illegible]

AFFITTASI ampia Ditta grande negozio angolare 10 aperture attrezzato floreale bar ristorante, giardino servizio mq. 500 circa. Interessandi Società Mazzucchi 72 Rossoli 97. 3097

AFFITTASI 52.000 centralissimo alloggio 4 camere cucina, doppi servizi, terrazzata. Rivolgersi Portinaio, via Pesaro 2.

AFFITTASI alloggio moderno camera tinello, ampia cucina, cantina, ripostiglio cantinetta Porta Nuova. Tel. 650-142.

ALLOGGI due camere liberi subito zona Applicazione affittasi, Telefon. 725 857 ore 12 x 14 e 18 x 20. 3[illegible]

ALLOGGIO signorile 3° piano via Roma, subito anche libero, affittasi 50.000 mensili, rifornendo piccola parte mobili. Scrivere casella 1155, SPI, Torino. 491

ALLOGGIO 4 camere Corso Duca Genova, affittasi. Scrivere casella 8063, SPI, Torino. 7[illegible]

AMMOBILIATI posti-letto diverse posizioni affittasi. Cravanzana, Cernaia 40.

AUTOTRASLOCHI accreditatissimi Mastropietro, Autotrasporti ambientali, Garanzia, convenzionati, preventivi. Telef. 298-220.

AUTOTRASLOCHI accreditatissimi con assicurazioni, Garanzia, concorrenziali, preventivi. Telef. 280-290.

AUTOTRASLOCHI, autorizzati compiuta organizzazione, personale specializzato, garanzia, risparmio Gai, telef. 21-006

AUTOTRASLOCHI specializzati Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-732. Cipolla. 74451

BOUCHERON 8 (Stabile) affittasi locali adiacenti terreno sovrastante. Telefonare 552-310

CAMERA indipendente, sopra, luminosa, affittasi persona sola. Telefonare 52 [illegible] ore 17-19. 9[illegible]

CAMERA vendo piccola comoda, ben arredata, signorile, centralissima, telefono, ascensore, affittasi. Telefonare 83-[illegible]

AFFITTASI camera e cucina ad uso laboratorio, deposito, corso Cimale. Telefonare 890-053. 8[illegible]

AFFITTASI camera ammobiliata mq. 125, quattro camere cucina servizi comfort 12.000 via Pontida 23, int. 558-915. 7[illegible]

AFFITTASI direttamente Martinetto due camere cucina servizi. Telefonare 83-782.

AFFITTASI precollinare terreno cintato, tinggiardino, camera indipendente, cancello trasviario. Telef. 890-068. 4441

AFFITTASI locale centralissimo mq. 120 adatto deposito mq. 80 Tel. 777-439.

AFFITTASI locale mq. 100 adatto industria o magazzino. Telefonare 23.640.

AFFITTASI o [illegible] 3 camere tinello cucinino lavoro completo acqua tavoli, via Cavelli 32. Telef. [illegible] 890-700.

AFFITTASI magazzino mq. 170 luminoso. Telefonare 270-357. 8[illegible]

AFFITTASI negozi quadrati grande cortile Lecce, Telefonare 501-396. 81838

AFFITTASI ampio portici via Fiochia 4, fronte [illegible] Nazionale, locale [illegible] via [illegible] 43-844. 8[illegible]

AFFITTASI subito alloggio 2 camere servizi, primo piano, lavoro centrale, via Carnaglia ang. Paschiera. Telef. 588-506.

AFFITTASI via Moncalieri 30 alloggio tre camere cucina lavoro bagno acqua-corrente. Telefonare 631-215, [illegible]. 8[illegible]

ZONA Crocetta case signorili affittasi 2 camere tinello cucinetta. Tel. 553-348.

ZONA corso Duca affittasi ottimo magazzino locali lavoro mq 150 pub centrale. Telefonare 690-117 ore 08702

10.000 mensili magge negozio vendo con retro cucina libero 10 anche anche con appartamento. Telefonare 27-217 M1585

12.000 affitto a Rita camera cucinetta bagno locale piano rialzato. Telefonare 670-590. 8[illegible]

23.000 affittasi alloggio piano quarto in camere cucina cantina servizi poi camera e affitta con box e rimessa. Telefonare 751-670. 3[illegible]

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

A Castiglia vendesi appartamenti panoramici con ampio giardino, Gandolfi, corso Massimo 11-B. 9671

APPITTASI appalto in villa 30.000 cubici ogni 3 letti Cucinino non cucina. Telefonare 762-166. 3[illegible]

APPITTASI camera ammobiliata signora meniguna. Telef. pomeriggio 737-478.

BORGIO Pelice vendesi villa 6 alloggi da affittare. Mutuo. 8377

BORGIO Verzea vendo villa 6 locali cucine ammobiliate Luglio-settembre. Telefonare pomeriggio 737-474. 08849

CAMPIGLIO Trento affittasi appartamento in luglio 70.000, Palma Vecchia, Cavaregio (Trento). 8377

CHAMPOLUC al. Jacques (valle) vendesi chalet ammobiliato 6 vani servizi ultima strada visibile luglio agosto. Servire casella 6088, SPI, Torino.

CUMIANA per stagione estiva, alloggi mobiliati tutte comodità garage posizione panoramica. Usa. Paolo Rosetti, ambasciata. 81582

MESSA montagna fornisco subito alloggi ammobiliati, cinque letti, completi. Telefonare 74-102 ore 10-22 81828

MONTAGNA Exilles (Valsusa) alloggetti moderni affittasi stagione estiva. Telefonare 720-681. 8[illegible]

MONTAGNA affittasi 750 edificato appartamento 2 camere mobiliati nuovo. Telefonare 821-463. 82011

MONTAGNA affittasi stagione estiva 2 camere cucina. Telefonare 776-584.

OSPEDALETTI Sanremo, viale Regina 43, affittasi signorile mobiliato con giardino **PORTOMAURIZIO** affittasi ammobiliato una due camere e cucina. Tel. 288 Q96.

TORRE Pelice affittasi stagione estiva ottima casa tre persone. Telef. 683-875

VALLE Lanzo ad. 1100 vede tre camere e cucina mobiliate bella vista comodità 1.250.000 Interessato 80-318. 81735

VILLETTA Cumiana panoramica soleggiatissima tre camere, cucinino e ripostiglio, acqua, luce, arredo causa trasferimento. Rolfari. Via Saluzzo 23, Torino. 81787

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

ALBENGO Ospizio, Isolo, 50 metri spiaggia propria, lugio 1900 tutto compreso. 6[illegible]

ALBISOLA Capo, Ristorante Pensione Italia. Ottima cucina, [illegible] trattamento, prezzi modici. 9639

ALBISOLA soggiorno [illegible] pensione eleganza Telefonare 585-512.

ARENZANO, Punta S. Martino, Imperio 71-289, hotel-ristorante, night-club, piscina, pineta, parco. Ogni comfort.

COURMAYEUR Pensione Stella Oro. Prezzi modici. [illegible] trattamento. 8[illegible]

(Continua a pag. 8)

LO SLOGAN

è quella frase che in poche parole sintetizza ed esalta le qualità di un prodotto. Uno slogan indovinato può essere la fortuna di una azienda. Noi studiamo lo slogan che fa per Voi.

APPIA

Agenzie Pubblicità Propaganda Italiane Associate

ROMA - Via Piemonte, 38 - Telefono 46.55.10

TORINO - Via S. Franc. d'Assisi 22 bis - Tel. 50.170

Il Totocalcio va in vacanza...

Non lasciarvi sfuggire quest'ultima occasione per un buon tredici!

Domenica 13 luglio

ULTIMA SCHEDA

CONCORSO N. 45

COPPA ITALIA

DISSETANTE INTERNAZIONALE

Voglia di bere: VERIGUD è il dissetante che nasce dalla frutta e dona un piacevole senso di freschezza nelle ore calde. Giusta dose di soda, squisito sapore di frutta: ecco VERIGUD.

tutta la fragranza della frutta

Verigud

DISTRIBUTORE PER TORINO: DITTA C.A.M. - COMMERCIO ACQUE MINERALI - PIAZZA CAMPANELLA, 12 - TELEFONI 793.038-790.088

L'esecuzione è avvenuta stamane nel carcere di Glasgow

E' stato impiccato il "mostro delle nebbie,,

Era risultato colpevole di sette omicidi - Tra le sue vittime una ragazza sedicenne - Al processo si era difeso con arroganza senza avvocato

Nostro servizio particolare

Londra, venerdì sera.

Peter Manuel, il «mostro delle nebbie», è stato impiccato questa mattina nella prigione di Barlinnie, a Glasgow. Il Manuel era risultato colpevole di sette omicidi.

Di primissimo mattino il direttore della prigione, accompagnato da due guardie, è entrato nella cella dove Peter Manuel aveva trascorso la notte in compagnia di Padre Smith, cappellano cattolico del carcerario, e ha detto al condannato: «Manuel, è ora: andiamo». L'omicida si è alzato in piedi, si è aggiustato la giacca e, sorretto dalle guardie, si è avviato tremante e barcollante verso il cortile dove era stata eretta la forca.

L'esecuzione di stamane è l'ultima scena del dramma che ebbe inizio nello scorso maggio coi processo protrattosi per tre settimane. La salma del Manuel verrà inumata a fianco di altre tombe di giustiziati nel cortile che fronteggia la camera di esecuzione.

Il giovane omicida, che volle egli stesso con arroganza la propria difesa nell'ultima parte del processo e stupì la Corte per la scioltezza del suo linguaggio e per la sua competenza in questioni legali, era caduto ultimamente nel più profondo abbattimento. Perduto il senso di orgoglio che durante il processo gli aveva fatto prendere un atteggiamento battagliero, Manuel sembrava un automa. Molte spesse i guardiani dovevano discutere a lungo con lui per convincerlo a nutrirsi o a lavarsi.

Come si ricorderà, l'ex-bracciante, nato negli Stati Uniti ma da molti anni residente in Scozia, apparve ad ogni udienza del processo sempre animato, ben rasato e pettinato, sempre calmo e tranquillo al punto che verso la fine del procedimento licenziò l'avvocato ed ebbe la disposizione della legge assai volte difendersi da solo conducendo gli interrogatori e i contro interrogatori dei testimoni con un'indiscutibile abilità che strappò un favorevole commento del presidente della Corte d'Assise. Ma la sua abilità e il suo sangue freddo non furono sufficienti per salvarlo dalla condanna a morte che tuttora in Gran Bretagna viene attuata per chi si è reso colpevole di più assassinii.

L'incartamento della polizia sui crimini di Manuel, il quale uccideva per compiere piccoli furti e più spesso per un macabro divertimento, riguarda una catena di delitti commessi alla periferia meridionale di Glasgow che risalgono fino al 1956.

Le sue vittime sono i coniugi Smart ed il loro figlio decenne Michael, uccisi il Capodanno scorso; la signora Marion Watt, di 45 anni, una parente Margaret Brown, di 27, e sua figlia Vivienne, di 15, assassinati nel settembre del '57.

Il Manuel è stato riconosciuto colpevole inoltre di avere strangolato la diciassettenne Isabelle Cooke il giorno di Natale del 1957 e di averne sepolto il cadavere in un campo.

Secondo quanto affermò la polizia, il giovane assassino avrebbe confessato anche di avere picchiato a morte un'altra ragazza di 17 anni, Anne Knellands, su un campo di golf nel gennaio del 1956, ma il giudice fece emettere per questo caso un verdetto di non colpevolezza non rifiutando validità in confessione.

La sentenza è stata eseguita, come si è detto nella prigione di Barlinnie, da Harry Allen di 47 anni, la cui professione è quella di esattore del Lancashire. Egli svolge il compito di boia per incarico speciale del Tribunale.

I giornali recanti la notizia di questa esecuzione sono usciti con una edizione speciale. Il pubblico, che si era morbosamente interessato a tutta la fosca vicenda, ha appreso la notizia dell'impiccagione anche attraverso la radio.

Quello di Manuel è stato un caso unico negli annali della storia criminale scozzese per il numero delle simultanee accuse di omicidio contenute nel corso del processo.

Nato a New York da genitori scozzesi, Manuel aveva fatto ritorno alla terra dei suoi quando era ancora bambino. Egli venne tratto in arresto nel gennaio scorso nell'alloggio situato in un sobborgo di Glasgow che occupava insieme con i genitori. Nessuno aveva sospettato prima di allora che quel giovane sempre cortese e dall'aspetto serio, era in realtà un ladro e uno spietato omicida.

Di tutti i delitti di cui venne accusato, Manuel non riuscì mai a discolparsi nonostante, come si è detto, fosse intervenuto direttamente nel dibattito in propria difesa. Egli agì con un'abilità ed una scioltezza degne di un avvocato di grido riuscendo a mantenere sempre un atteggiamento di distacco intorno.

Il verdetto di condanna fu pronunciato il 29 maggio alla unanimità dai giurati i quali erano rimasti in camera di consiglio per due ore e venticinque minuti.

g. m.

Peter Manuel, il «mostro delle nebbie» (Telefoto)

Oggi a Parigi il ballo delle debuttanti americane

Parigi, venerdì sera.

Un insolito e fastoso avvenimento mondano a carattere internazionale è in programma oggi in una «dépendance» del Palazzo reale di Versailles: il «ballo delle debuttanti americane», vale a dire la presentazione in società di 40 ragazze di ricche famiglie americane. L'organizzazione di questa grande festa che ha ispirato ai francesi lo slogan «Luigi XIV donna ai posto di Elisabetta seconda», è dovuta ad una specialista newyorkese di «soirée mondaine», la quale, unica che mi consiglio di Filippo d'Edimburgo la regina Elisabetta non avrebbe dovuto di sopprimere la tradizionale «presentazione a corte», passò al scalzatore Palazzo Buckingham per Palazzo Versailles e la famiglia reale britannica non i reali francesi.

Listini prezzi e copia di commissioni all'esame dei giudici

Scontro fra produttori di garze e farmacisti al processo di Bologna

Tutti gli acquirenti, meno uno, dichiarano che non erano a conoscenza del significato della sigla C.A. (formato ridotto) applicata dalle fabbriche sugli involucri delle bende - Ordinazioni senza firme e con indicazioni incomplete - Oggi hanno termine gli interrogatori degli imputati

Dal nostro corrispondente

Bologna, venerdì sera.

Dopo i produttori, i farmacisti di ucuni al «processo delle garze». Stamane è proseguito dinanzi al pretore dott. Lanzi l'interrogatorio dei farmacisti: e, se si procederà con la stessa rituno di ieri non è escluso che in giornata gli interrogatori possano aver termine.

Come si poteva facilmente immaginare la generalità dei farmacisti ha fornito identiche versioni: diciamo generalità, ma non unanimità poiché una farmacista, la dottoressa Natalia Balsi di Calderara di Reno, ha rotto la voce concorde degli imputati, che l'avevano preceduta: voce concorde che, non occorre ricordarlo, contrastava con quella dei produttori.

Aveva detto ad esempio, il dott. Fernando Luciani, ex consigliere delegato della Farmac, che il farmacista era perfettamente a conoscenza delle sigle, fra cui il C.A., che venivano apposte sugli involucri e che stavano a significare il formato ridotto dei prodotti sanitari. I viaggiatori della suddetta produttrice, aveva precisato il dott. Luciani, sono soliti mostrare i listini con i vari tipi di bende e comprese di garza, con le misure esatte e con quelle ridotte: in base alle ordinazioni, poi, veniva fatturato il prezzo. Ricordato poi, perché invece nelle fatture della ditta non figurasse la sigla C.A. era semplicemente il prezzo, il dott. Luciani aveva risposto che alla ditta quel che interessava era il prezzo, non la misura.

Diametralmente opposte le dichiarazioni dei farmacisti. Essi, almeno quelli interrogati ieri, sono stati d'accordo nel dichiarare che non erano affatto a conoscenza dell'esistenza di due misure di prodotti sanitari, cioè ridotte, ed anzi e prima delle contestazioni del P.M. ignoravano il significato della Sigla C.A. e non sapevano che le confezioni che venivano potessero essere di misura inferiore a quelle richieste».

A domanda dei patroni di parte civile (avvocati Zaboli e Landi) i farmacisti hanno risposto — altro punto di contrasto con i produttori — di non aver mai consultato i listini delle case produttrici o di non aver mai firmato le copie commissioni. Infine hanno rilevato di non aver mai ordinato confezioni di formato ridotto. In quanto alle bende e alle compresse di garza venduteli ai mutuati dell'Inam, essi hanno fatto presente che si trattava, quantitativamente, di ben poca cosa. «Si e no ogni conto ricette ve n'era una che richiedeva materiale di medicazione», ha detto un farmacista il quale ha poi aggiunto che il valore commerciale, riguardo questo capitolo, era assolutamente irrisorio.

L'unanimità di pareri tra i farmacisti non è stata rappresentata. Poiché, come si è detto, una voce si è levata contro il coro generale. Quella della dottoressa Baldi. Essa, richiesta dal Pretore se fosse a conoscenza dell'esistenza di confezioni di formato ridotto ha risposto in senso affermativo. «Mi risulta — ha detto — che esistessero in commercio tali confezioni, specie per quanto riguarda le compresse di garza». La dottoressa Baldi ha detto di aver avuto conferma di ciò quando la fu fatta la contestazione da parte dell'Inam, ma ha aggiunto di averne sentito parlare anche in precedenza.

Uno scontro fra produttori e farmacisti si è avuto quando, dopo l'interrogatorio di un farmacista, il dott. Pietro Zocca di Mordano, è stato effettuato un confronto fra l'imputato e il dott. Luciani. Il dott. Zocca aveva dichiarato che il produttore della Ditta «Farmac» gli aveva proposto l'acquisto di materiale a prezzi ridotti. Vistone la contestazione, il farmacista aveva accettato. Ha tenuto a precisare, tuttavia, di non essere a conoscenza dell'esistenza di materiali a formato ridotto. Il dott. Luciani, chiamato a deporre in una versione su questo episodio, ha controllato le fatture agli atti e ha detto che nessuno sconto era stato applicato in favore del farmacista. Il prezzo non si ridusse, ma perché ridotte erano anche le dimensioni dei prodotti venduti dalla sua Casa.

Al confronto faceva seguito uno scontro fra i difensori dei due imputati dopo di ché il dott. Zocca, a richiesta del suo difensore parlava dei prelievi effettuati dall'Inam nella sua farmacia. «Venne una persona il cui modo di fare parve piuttosto imbarazzato — ha dichiarato — e vidi che la ricetta che porgeva non era quello di un medico di Marziano. Cosa, questa, piuttosto insolita in un piccolo paese. Mi resi conto che si trattava di un controllo dell'Inam. Tanto più che la ricetta non era compilata secondo l'uso. Non avevo perciò alcuna ragione per consegnargli del materiale irregolare».

Alberto Drusiani

Fulminato da infarto mentre arriva il medico

Biella, venerdì sera.

Un commerciante di Coggiola, il quarantaseienne Gustavo Dionisi, stanotte è stato fulminato da infarto cardiaco nella stanza dell'albergo in cui aveva preso alloggio. Egli aveva accusato disturbi che parevano lievi; tuttavia bussava alla porta del proprietario e quest'ultimo, a sua volta telefonava a un medico. All'improvviso, mentre il medico entrava nella stanza, il Dionisi impallidiva e si accasciava al suolo privo di vita.

Sotto l'alto patronato di Gronchi e del presidente della Repubblica islamica

Eccezionale mostra d'arte pakistana nei saloni torinesi di Palazzo Madama

Sarà inaugurata domani e rimarrà aperta fino a tutto settembre - Si tratta di 200 pezzi di rara bellezza (sculture, stucchi, pitture su tela e seta) giunti da una terra e da un'epoca remote a mostrarci la grazia, la forza e la purezza delle opere di quegli antichi artisti - Hanno un valore inestimabile e sono coperti da assicurazioni per centinaia e centinaia di milioni

Agli amatori dell'arte antica Torino offrirà da domani, sabato, e fino a tutto settembre prossimo, un avvenimento d'eccezionale importanza: la mostra dell'Arte del Gandhara in Pakistan e i suoi incontri con l'arte dell'Asia centrale». L'ha allestita a Palazzo Madama l'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente con la collaborazione del Museo Civico e della sezione Piemontese del citato istituto. Ne hanno l'alto patronato il presidente della Repubblica italiana on. Giovanni Gronchi e il presidente della Repubblica islamica del Pakistan gen. Iskander Mirza. All'inaugurazione presenzieranno le autorità di Torino, l'ambasciatore della Repubblica pakistana Samiullah Khan Dehlavi e l'orientalista prof. Giuseppe Tucci che dirige la missione archeologica italiana nel Pakistan.

Sono circa 200 pezzi di rara bellezza — sculture, stucchi, pitture su tela e seta — che giungono a noi da terra e da epoca remote a mostrarci la grazia, la forza, la purezza che gli antichi artisti del Gandhara sapevano impigionare nelle loro opere. Le sculture provengono quasi tutte dai musei pakistani di Lahore, Peshawar e Taxila, i rimanenti pezzi sono stati prestati dal Museo Nazionale d'Arte Orientale di Roma, dal Museo «Guimet» di Parigi e dal Museo «für Völkerkunde» di Berlino. Sono coperti da assicurazione per centinaia di milioni: il loro valore è inestimabile perché sono le sole cose che testimoniano di una civiltà che fu senza dubbio molto fiorente se le manifestazioni della sua arte hanno raggiunto un così elevato livello. Ma non solo: queste opere stanno anche ad indicare i contatti che il Gandhara ebbe con l'Asia centrale, con il mondo occidentale e con quello orientale.

La mostra abbraccia, nel tempo, un arco che va dal primo all'undicesimo secolo dopo Cristo: le sculture sono comprese tra il primo e il terzo secolo, gli stucchi tra il quarto e il sesto, le pitture giungono fino all'undicesimo. Il Gandhara, regione pakistana del nord, è «terra sacra» per il buddhismo, quindi la sua arte è quasi sempre dedicata a svolgere temi religiosi, a glorificare il Buddha, a descriverne la sua ultima vita, quella in cui egli raggiunge la suprema conoscenza divenendo così l'«illuminato», che predica la legge agli uomini ed infine si estingue nel Nirvana.

Le composizioni con due o più episodi — in argilla, stucco o schisto — si esprimono con un linguaggio stilistico che obbedisce sempre alla più estrema volontà di chiarezza. E in tutte le opere, nelle scene, negli episodi singoli, nelle teste, nei motivi architettonici decorativi, c'è una grande vitalità creativa e c'è, a seconda del tempo, l'influenza greca o quella romana o addirittura ci sono entrambe. Infatti l'arte Gandhara è anche nota con il nome di greco-buddhista o di romano-buddhista.

Buddha nimbato con fiamme uscenti dalle spalle (Roma, Collezione Iulay Lyons)

Ma qui non gioca soltanto il fattore tempo, gioca anche il fattore spazio. Il Gandhara, cioè teneva i contatti con l'Occidente, il teneva anche con l'Oriente attraverso la carovaniera della seta. Lungo questa pista, di località in località, mentre i traffici commerciali avvicinavano il loro corso, l'arte seguiva la sua lenta metamorfosi. Il visitatore della mostra che osserverà via via le opere provenienti da Tumshuq, da Khotan, da Qumtura, Turfan fino a quelle di Tun-huang, noterà imporsi sempre più il gusto cinese e affermarsi quel senso incombente che, più tardi, avrà in Cina, nella pittura buddhista, ampi sviluppi. Nelle pittura e cotolo provenienti da Tun-huang, le composizioni narrative trattano il Buddha come se fosse stato addirittura cinese anziché indiano.

Della Mostra fa parte anche un gruppo di fotografie di pezzi estratti dagli scavi della Missione italiana che da tre anni opera nel Pakistan, nella regione Swat. I dieci italiani che fanno parte di questa missione e che si valgono della mano d'opera locale hanno già estratto una grande quantità di materiale. A Mingora è stata localizzata un'area sacra (600 metri quadrati) con molti monumenti religiosi-funerari (stupa) dalla quale sono stati portati alla luce circa due mila sculture di età variabile dal primo al quarto secolo dopo Cristo. A Udegrau, intorno al ruderi del castello che con molta probabilità sostenne l'assedio di Carlo Magno, sono state dissepolte ceramiche che vanno dal terzo secolo avanti Cristo al dodicesimo secolo dopo Cristo. In questa zona gli archeologi italiani hanno scoperto anche dei graffiti in roccia che si ritengono dell'epoca preistorica.

r. i.

Il maragià di Pakistana giunto stanotte a Chiavari

Con lui viaggiano la figlia e il genero, un medico di Portici

Chiavari, venerdì sera.

Questa notte, provenienti da Napoli, hanno sostato all'albergo Tigullio Rock's, situato sul colle delle Grazie, presso la nostra città, il Maragià di Pakistana (India settentrionale) Shri Balnduranihji, la figlia principessa Seeta Kumari ed il genero dott. Gennaro Ottieri di Portici, Meta del loro viaggio è Londra, ove sono attesi da alte personalità indiane: prima però faranno tappa a Nizza e a Parigi. Viaggiano su due Cadillac recanti la scritta ed i colori dello Stato di Pakistana, con due autisti ed un cuoco di Napoli. Appena giunti hanno consumato un pasto a base di bistecche, filetto con insalata, mentre il Maragià si concedeva una replica della crema di asparagi, specialità del locale.

Come si ricorderà le vicende sentimentali del giovane dottore napoletano e della bella principessa indiana, due anni or sono interessarono la stampa di mondo mondo, oltre che i napoletani i quali per la giovane coppia subito avevano dimostrato una simpatia simpatia e si conclusero, nel settembre scorso, con nozze veramente regali. Dopo un viaggio nel lontano Oriente essi vennero a stabilirsi a Portici dove era stata preparata per loro la villa «Bellavista», mentre il giovane dottore apriva uno studio medico a Napoli.

Il dott. Ottieri, che le persone del seguito chiamano principe, è stato con noi gentilissimo; rispondendo al tempo del suo fidanzamento, con la spontaneità tipica del napoletani, ha ricordato con visibile piacere come i rapporti sentimentali tra lui e la bellissima principessa indiana siano sorti per una identità di carattere e soprattutto di sentimenti. «Sento già dai primi giorni della nostra relazione — ha soggiunto — dimostrò di possedere la sincerità e la espansività tipica delle donne napoletane». Non ha avuto difficoltà, quindi, a dichiarare che la loro unione è felicissima. Sempre riferendosi al loro periodo di fidanzamento il dott. Ottieri ha raccontato di avere partecipato nello Stato di Pallana alla caccia al leopardo. «Non dimenticherò mai il momento in cui il feroce felino apparve a breve distanza da me che ero appostato sopra un albero. Sparai ripetutamente più che altro per la paura ed ebbi la fortuna di colpire mortalmente l'animale».

Dopo questa esperienza si è ripromesso di andare a caccia soltanto del cervo, caccia molto diffusa in quello stato indiano.

Il dott. Ottieri ha 24 anni mentre la di lui moglie, principessa Seeta, ne ha 26.

Buddha Shakya (Museo di Lahore)

Il clamoroso fallimento di Genova

Passivo per 200 milioni nel «crack» degli orologi

Due orafi di Valenza si erano impegnati a vendere merce per quantitativi rivelatisi superiori alle possibilità di mercato

Alessandria, venerdì sera.

Alla Cancelleria del Tribunale civile di Alessandria il giudice delegato dott. Fiori ha iniziato stamane la verifica dello attività e passività della ditta fratelli Guido e Pasquale Marchese, dichiarata fallita lo scorso mese. Tuttavia, dopo un primo sommario esame della situazione, il giudice delegato dott. Fiori non ha preso alcuna deliberazione per l'incompleta documentazione dello stato fallimentare della ditta, ed ha rinviato la riunione dei creditori e debitori al 27 agosto prossimo.

I due fratelli Marchese, assai noti nel mondo degli orafi, possiedono una casa ed altri beni a Valenza, comune di loro residenza e già sede della loro azienda commerciale, trasferita in seguito a Genova nella speranza di svolgere una maggiore attività.

I due fratelli avevano ottenuto la rappresentanza per tutta l'Italia di un orologio svizzero di marca pregiata, impegnandosi di venderne un quantitativo dimostratosi in realtà nettamente superiore alla capacità d'assorbimento del mercato. Alle prime difficoltà finanziarie, essi avevano fatto fronte con cambiali; ma a un certo punto, venuto a mancare il credito presso gli istituti bancari, seguiva un clamoroso crollo che si dice aggirarsi sui 200 milioni di lire.

Prima che il Tribunale di Alessandria dichiarasse, nel giugno scorso, il fallimento, i fratelli Marchese avevano invano presentato la richiesta di ottenere il beneficio dell'amministrazione controllata, allegando un bilancio per un attivo di 300 milioni ed un passivo sensibilmente inferiore. Anche oggi, però, la precisa situazione contabile di questa azienda non è stata ascertata, né il curatore, dott. Mario Panizza, è riuscito ad elencare le esatte attività della ditta. Si tratta infatti di inventariare un numero ingente di orologi collocati in deposito presso orafi e argentieri di varie città d'Italia. Sarà possibile conoscere l'esatta situazione finanziaria soltanto dopo varie riunioni dei creditori e debitori.

Una bimba di tre anni annega in un mastello

Monza, venerdì sera.

Una bimba di tre anni, Tiziana Gorla, è miseramente annegata in un mastello contenente quattro litri di acqua saponata. Elusa la sorveglianza della madre, la piccina si è arrampicata sul recipiente, cadendovi a testa in giù.

DOPO UNA SETTIMANA DI SCIOPERO

Ritornati al lavoro i cementieri a Casale

Durante la notte autovetture munite di altoparlanti avevano dato l'annuncio della fine dell'agitazione

Casale, venerdì sera.

Gli scioperanti delle cementerie di Casale e del bacino minerario del Monferrato, sono tornati tutti al lavoro con il primo turno di stamane alle ore 8. Nella notte, per dar loro notizia che lo sciopero era finito, parecchie autovetture munite di altoparlanti avevano percorso le vie della città e dei paesi dando la sveglia e invitando gli operai a essere puntuali al rispettivi stabilimenti, come infatti è avvenuto.

L'astensione del lavoro, iniziata con una percentuale del 50 per cento degli operai nel primo giorno di sciopero, il 4 corrente è andata via via estendendosi nei giorni successivi fino a raggiungere ieri la quasi totalità degli addetti alle industrie cementifere. Se si eccettuano due lievi episodi (lo spargimento di chiodi dinanzi a una cementeria, forse per intralciare il movimento degli automezzi della polizia, e il fuoco nelle stabilimento Eternit di due candelotti per mina, tuttavia inoffensivi per essere la cheddite deteriorata) l'astensione del lavoro da parte degli scioperanti non ha dato adito a incidenti. Le forze dell'ordine per la tutela della libertà del lavoro, erano state prudenzialmente e notevolmente aumentate e per dirigerne l'eventuale impiego era qui giunto da Alessandria il vice-questore dott. Velti.

Con sollievo sia da parte dei datori di lavoro, sono delle maestranze e della cittadinanza stessa, dalle 6 di stamane Casale ha ripreso il suo volto normale.

I due bimbi di Terni si sono inventate le "visioni,,

Roma, venerdì sera.

Gino Armadori e Paola Plazza, i due bambini di Terni che in questi giorni hanno fatto accorrere migliaia e migliaia di persone attratte dal racconto delle loro «visioni», hanno confessato di aver inventato tutto. Già ieri un comunicato della curia vescovile annunciava drasticamente che i fatti di Maratta Alta «escludono nel modo più assoluto l'intervento straordinario di Dio e della Vergine Santissima e che perciò sono privi di ogni carattere religioso di origine divina».

Gino e Paola erano stati per tre volte interrogati dal Questore in persona, con tutte le garanzie, cioè alla presenza di un rappresentante della «Protezione del fanciullo», e con tutto il garbo dovuto alla loro tenera età. Anche ieri, praticamente, sono stati a disposizione della polizia per tutta la giornata.

Il tono, la fermezza del comunicato della curia lasciava sospettare che qualche cosa doveva essere venuta fuori dagli interrogatori, qualcosa di sostanziale. Ed infatti così è stato. Gino e Paola hanno confessato tutto. Hanno confessato di aver inventato tutto. Hanno confessato di aver inventato tutto per fare uno scherzo. Poi quando videro tanta gente accorrere si spaventarono ed è per questo spavento che avrebbero confessato.

DAILY AMERICAN
Via Dandolo, 8 - Tel. 587.115 - Roma

Il DAILY AMERICAN — il quotidiano in lingua inglese dell'Europa, Nord Africa, Medio Oriente e U.S.A. — è a vostra disposizione, in tutte le edicole in Italia, per informarVi — con tempestività — degli avvenimenti più importanti che accadono all'estero.

Industriali, commercianti, dirigenti, uomini d'affari, e chiunque abbia necessità di avere informazioni economiche, finanziarie e politiche internazionali, trovano il DAILY AMERICAN utile, anche per praticare — eventualmente — la lingua inglese, oggi universalmente indispensabile.

ABBONAMENTI
1 anno - 13.000 Lire
6 mesi - 6.500 Lire
3 mesi - 3.400 Lire

Uffici Pubblicità:
ROMA Via Dandolo, 8 - Tel. 587.117
MILANO Via Agnello, 12 - Tel. 870.121

LAMPO FREN
RAPIDO SERVIZIO TECNICO DEL FRENO
Potenziamento - Revisione completa in tre ore
Via Valperga Caluso 16 - TORINO - Telef. 655-756

PORCELLANE
CRISTALLERIE
PELTRI NAZIONALI e ESTERI - CERAMICHE OLANDESI
VISITATE AL PIANO SUPERIORE LE SALE CAMPIONARIE OVE TROVERETE IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO
MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 23 (fra v. Acc. Albertina e v. S. Massimo)

COLD CREAM NUILIA ai petali di rosa
... dai fiori freschi la linfa vitale della pelle
NELLE MIGLIORI PROFUMERIE D'ITALIA
Laboratori CASTAGNOLI Torino

Ucciso dalla sua mole di grasso il più pesante uomo della Terra

Morto per blocco renale, conseguenza dell'abnorme sviluppo adiposo, a soli 32 anni - Pesava 472 chili, i suoi bicipiti misuravano un metro, la vita tre - Era costretto a vivere esibendosi in un baraccone

Nostro servizio particolare

New York, venerdì sera.

Il trentaduenne Robert Hughes ha concluso oggi la sua infelice esistenza. Egli pesava 1.065 libbre, pari a 472 chili, ed era non soltanto l'uomo più grasso della terra ma anche (nella storia della medicina) l'unico che avesse raggiunto un simile anormale sviluppo. Hughes non proveniva da una famiglia di grassi: la sua «mostruosità» era soltanto una malattia (causata da una disfunzione ghiandolare, in forma assai grave) che si manifestò quando Robert raggiunse i cinque anni. Alla nascita e fino a quell'età egli non era stato dissimile dagli altri bambini.

La curiosità e la meraviglia del pubblico (da anni Robert Hughes si esibiva come fenomeno da baraccone) non erano mai bastate al grassone per rendergli accetta la sua particolare condizione. Chi ha vissuto vicino a lui riferisce che il fenomeno — appena poteva abbandonare il sorriso stereotipato che inalberava dinanzi alla tv e al pubblico — era tristissimo di carattere e in preda a frequenti crisi depressive.

Robert si è spento stamattina, dopo un'agonia protrattasi per due giorni e da lui trascorsa in istato di lucidità. Nelle ultime ore l'avvicinarsi della morte non lo ha sgomentato, la fine giungeva ai suoi occhi come un'attesa liberazione dalla grande e macchina carcassa di carne. La morte è dovuta a uremia. In pratica il blocco renale è sopravvenuto come una conseguenza quasi inevitabile, e da tempo temuta dai medici, al suo abnorme sviluppo adiposo che gli impediva ogni forma di movimento.

Giunto due giorni or sono a bordo della «roulotte» appositamente costruita per lui fino all'ospedale di Bremen, Robert Hughes non aveva potuto venire trasportato all'interno dell'edificio ospedaliero. La sua mole era infatti tale che né sarebbe potuto passare attraverso le porte interne dell'ospedale né agevolmente sarebbe stato possibile trasportarlo in ascensore ai piani superiori, dove si trovano gli scompartimenti per i malati. Nessun letto, inoltre avrebbe sostenuto il suo peso. Dopo un consulto che ha avuto luogo fra l'altro, i medici dell'ospedale avevano deciso di assegnare allo Hughes un infermiere che sostava in permanenza nella «roulotte» posteggiata presso l'ingresso posteriore dell'ospedale.

In casa Robert Hughes giaceva semireclino su una specie di ampia sedia sdraiabile, costruita in quercia massiccia. L'uomo più grasso del mondo era alto 1,82, misurava un metro circa ai bicipiti e aveva una circonferenza di vita di tre metri e nove centimetri. Benché i proprietari del baraccone viaggiante in cui egli si esibiva affermassero che Robert Hughes poteva «stare in piedi e camminare», non esistono fotografie di lui in piedi né alcuno ricorda di averlo visto spostarsi col suo mezzi. Quando nel '56 si recò a New York (da Fishkok, la località in cui prima viveva) per un balzo verso la «celebrità», fece il tragitto a bordo di un grande aeroplano da trasporto, nel cui vano merci era stato sistemato a bordo di un carrello da cinema rinforzato. A quell'epoca Hughes era apparso in diverse rappresentazioni televisive. Le riprese avevano luogo sulla soglia della roulotte che, subito dopo l'arrivo a New York, era stata costruita a norma di contratto per il «re dei grassi».

Particolari precauzioni si dovranno avere per i funerali: l'immensa bara in cui sarà adagiato il corpo di Robert Hughes non potrà infatti entrare nella chiesa battista di Bremen. Essa sarà benedetta all'esterno della chiesa, prima che un furgone la trasporti al cimitero. Qui si stanno predisponendo due binari in discesa, da avvicinare al furgone, lungo i quali scorrerà la mezza tonnellata della cassa funebre per la sepoltura. E' stato sempre così. Hughes durante l'ultima malattia (leucistasi dapprima con una forma di morbillo), un suo fratello, il quale si sta ora occupando del problemi inconsueti posti dalla morte del «fenomeno».

Erberto T. Perkins

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

(Continua da pag. 7)

BELLARIA Pensione villamare ottimo servizio privato, autoparco. Luglio 1400. Telefono 282-662. 03834

BORMIO Terme (Bresciа) per la cura dei figati. Alberghi e pensioni di ogni categoria. Informazioni Azienda di Cura, Bormio Terme. 3348

GRONDINETTO d. Spirito (Lecce) Pensione Virginia Martino, 100 metri mare, buona gestione piemontese. Prezzi modici, tutti comfort. Interpellateci.

CASABLANCA Hôtel a Bagliasco (Savona) splendida e nuova, cucina curata. Telefonare 790-092. 654

CASTELNUOVO Nigra (Canavese) rinomata pensione montana altitud. 500 m. Albergo Alpino, telef. 0124 62027, cambio proprietario ottimo trattamento famigliare, prezzi modicissimi. M9817

CERESOLE Reale Piemonte Maria Immacolata signorina Zampiglè migliorato incantevole trattamento familiare 1960-1700. Scrivere Ufficio Ausiliario Cinzano, Real Immacolata, Aosta. 9494

GENOVA Sturla, al mare collegio e Artillerie e, tel. 32-044, premiata negli ecc o centro ricreativo esami, giovani isolati, comitive giornaliere o particolarmente. 3343

GRANPACE, rifugio Monti della Luna, aria speciale, comodità, panorama. Scrivere Colli, Cesana. B1440

LOANO. Hotel Turrissa [illegible] tutti comforts, ottimo trattamento. Via Aurelia 216. 05606

LOANO, Hôtel Cabiria. Nuova costruzione, rinomata ristorante a Paradiso del Buongustai e. Prezzi speciali per pensione completa. 3373

MONTAGNA. Panoramico, nuovo albergo ristorante Tre Re. Trattamento familiare, tranq. tutto. P3539

MUCRO albergo in S. Denis-Aosta alt. 806 panorama famiglia. Scrivere Lolley Frédéric, S. Denis (Aosta). 3661

PADOLA m. 1216 (Dobbiaco-Cadore). Suggestivo ripenante soggiorno. Alberghi, appartamenti. Prezzi modici. Inform. Azienda Cura, Padola e Val Cimoletta ». 3343

RIMINI-Miramare, Pensione Verdi, telefono 30-367. Modernissima sul mare, ogni comfort, ribassi. Senza maggio 1100, alta stagione 1700 tutto compreso. 3342

RIMINI. Pensione Alessi, trattamento familiare, vicinissima mare. Tel. 884-281 Torino. P0177

RIMINI pensione Tacconia, viale Misurata, modernissima; ogni genere modici. Telefonare 31-588, Torino. 83109

RIMINI. Pensione Silvana, Giugno-settembre 1000. Luglio-agosto prezzi eccezionalissimi. P3287

RIMINI Pensione Noemi. Direttamente sulla spiaggia, luglio 1200 tutto compreso. Interpellateci. 3343

RIMINI, Hôtel Universo, modernissimo, centrale, confortevole, vicinissimo mare. Chiedete prospetti. 3343

RIMINI Pensione Ospedali, al mare, tranquillità confortevole. Prezzi modici. Premiatevi. 9490

ROCCIONE m. 1300, Val S. Nen-Dolomiti Trentine. Albergo Belvedere, tel. 67. Pensione completa 1800-2400. Tranquillità, tonificante. 3345

SANAZZE, Albergo Derby, giusta Montesi 2, ristorazione confortevole, camere con servizi, centralissima, tranquilla, signorile. Prospettateci! 3340

VODO Cadore m. 910. Alberghi, ville, appartamenti. Inf. Pro Loco, tel. 152.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE
L. 100 per parola

ABBIOGNABOOKI impiegati frequentate Istituto Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni serali dattilografia, stenografia, computisteria, posta. 3986

ECOL. Nizza 65 (istituto [illegible] autorizzati) esamenti agricoli (dopo mesi lavoro, [illegible]. Vitto mesi sicuro. **ISIT.** Corsi accelerati per esami concorsi statali, Ferrovieri tronchi ferroviari ammessi gratuitamente corso successivo. Bari, via Pe 2. tel. 44-573. 6011

LEZ. TRADUZ. PRIVAT.
L. 70 per parola

A Sulzer insegna dattilo signora, Corso S. Martino 9, telefono 04-800.

AMMINISTRAZIONE esatti cucina personali stranieri diresta svolge domestiche esperta referenziata. Telefonare 757-273.

FRANCESE medaglia. Scrivere cassetta 5007, SPI, Torino. B1406

INGLESE. Traduzioni, corrispondenza, stenografia, macchina scrivere. Telefono 588-622. B2100

ITALIANO-latino-francese prepara bravo professore, medica spesa. Telef. 22-693.

MAGIONERE cerca lavoro a domicilio contabilità paghe correnti. Telefonare ore pasti o serali 883-679. B1366

DONANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

ABBIOGNAMENTI impiegati domestiche maschile Istituto Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni serali dattilografia, stenografia, computisteria, posta.

AMMINISTRATORE esatti cucina personali stranieri diresta svolge domestiche esperta referenziata. Telefonare 757-273.

FRANCESE medaglia. Scrivere cassetta 5007, SPI, Torino. B1406

INGLESE. Traduzioni, corrispondenza, stenografia, macchina scrivere. Telefono 588-622. B2100

ITALIANO-latino-francese prepara bravo professore, medica spesa. Telef. 22-693.

MAGIONERE cerca lavoro a domicilio contabilità paghe correnti. Telefonare ore pasti o serali 883-679. B1366

CAMERE MOBIL. PENS.
L. 70 per parola

AFFITTASI camere mobiliate con letto completo presso istituto. Via Principe Tommaso 14, 5° piano, Alassa. F0128

AFFITTASI bella ammobiliata indipendente uso pied-à-terre. Telef. 883-862.

AFFITTASI bellissima due letti ammobiliata [illegible] comforts. Telefono [illegible]

AFFITTASI camera bella spaziosa con letti completi a due amici o persone sole, zona, piazza Castello. Telefon. 521-047.

AFFITTASI camera ammobiliata volendo due letti persone p. distinto. tel. 41-801

AFFITTASI confortevole indipendente matrimoniale alta due letti. Tel. 31-806

AFFITTASI ammobiliata luminosa due letti signori stabili centrale. Telefonare 522-353.

AFFITTO bella camera ammobiliata in alloggio signorile. Telef. 44-311. B844

AMMOBILIATA centro vasta camera su cortile tutti comfort. Telef. 650-208.

AMMOBILIATE uno due letti uso cucina. Via Quinto 5, Gazzera. 3756

CAMERA mobiliata ceduta uso signora libera subito con riscaldamento telefonare 771-189. F3805

OFFRO mobiliata [illegible] nuova tutto comodità unica signorile. Telefon. 374-406.

PARAGGI via Roma affittasi elegante camera ammobiliata indipendente ogni comforts. Telefonare 52-864. B1704

PARAGGI Palestine affittasi ammobiliata unico ingresso, comodità. Tel. 685-607, 41-516. P3115

PENSIONE completa 36.000 mensili sul Cristo signorile, trattamento familiare. Telefonare 327-506. B1924

PENSIONE completa vitto abbondante, zona centrale, prezzi ridotti. Tel. 553-387.

PERSONA sola affittasi camera pied-à-terre cucinetta Telefonare 753-906.

PIED-A-TERRE signorilmente, camera, bagno, cucinetta, ingresso indipendente. Telefonare 687-482. 416

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

ABBIOGNAMENTI impiegati domestiche maschile Istituto Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni serali dattilografia, stenografia, computisteria, posta, segretariato, lingue.

AMMINISTRATORE esatti cucina personali stranieri diresta svolge domestiche esperta referenziata. Telefonare 757-273.

FRANCESE medaglia. Scrivere cassetta 5007, SPI, Torino. B1406

INGLESE. Traduzioni, corrispondenza, stenografia, macchina scrivere. Telefono 588-622. B2100

ITALIANO-latino-francese prepara bravo professore, medica spesa. Telef. 22-693.

MAGIONERE cerca lavoro a domicilio contabilità paghe correnti. Telefonare ore pasti o serali 883-679. B1366

OFFERTE IMPIEGO
L. 100 per parola

AIUTO ufficio massimo 17enne disegnatore-dattilografo referenziato amministrazione stabilimento. Meglio Motta, via Lagrange 28. B1638

APPRENDISTA [illegible] per conveniente collaborazione con studio-ufficio, Scrivere dettagliando Cassetta 3372, SPI, Torino. M3737

ASSUMIAMO elementi residenti Alessandria e provincia aventi disponibilità trattare affari, iniziativa, dinamicità, disposti frequentare nostro tecnico-pratico retribuito. A termine corso, inquadramento a vasta possibilità carriera agli elementi idonei. Scrivere Pubblimar, casella 29, Alessandria. 9784

ASSUMIAMO giovane capo ufficio media competenza forza, energico. Presentarsi l'aperta 135. M9582

CAMPIONARISTA abile uomo o donna cerca importante azienda pentoli antiaderente. Scrivere cassetta 1148, SPI, Torino. 9817

CERCASI impiegata oltre venticinquenne pratica paga contributi. Scrivere cassetta 9084, SPI, Torino. 98252

CERCASI impiegata per vendita libri pegni, fatturazione, ecc., minodella materia, qualunque. Scrivere cassetta 8018, SPI, Torino. F9160

CONTABILE provetta partita doppia cerca ufficio. Inoltre presentarsi senza seguiti referenti. Telefonare 45-272. C6287

DATTILOGRAFA veloce esatta. Telefonare 522-378/4 precisando studi e curriculum vitae. 1762

FARMACISTA, possibilmente conoscenza lingua, almeno il tedesco, cercasi per i mesi di luglio e agosto. Rivolgersi dott. Quadri, Farmacia Inglese, via Dante, Aosta. 9582

IMPIEGATA per ufficio movimento e produzione, svelta, capace di funzionamento indipendente e organizzativo cercasi. Scrivere cassetta 6160, SPI, Torino. B3035

IMPIEGATA pratica dei lavori ufficio ufficio carico-scarico cerca importante deposito materiale elettrico centralissimo. Telefonare ore 14-20. M9606

IMPORTANTE industria cerca dattilografa completamente possibilmente stenografia 17-18enne. Scrivere dattilografia ora preti occupati referenze cassetta 8026 SPI, Torino. F8883

IMPIEGATE industria alimentare cerca elemento qualificato per ufficio cassa agenzia Torino. Scrivere cassetta 1139, SPI, Torino. 9432

IMPORTANTE industria assumerebbe giovane ingegneria industriale età 26-35, signorile attitudini, condizioni ragazzo di intraprendente. Indicare referenze posti occupati. Scrivere, cassetta 2015, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria alimentare dolciaria cerca capace ed esperto aspirante di produzione per zona Piemonte. Scrivere cassetta 1138, SPI, Torino. B628

INTRODOTTO rappresenta amministrativi elettrici conducenti carrozzi. Tel. 383-014, ore pasti.

MACCHINISTA tipografo 2e categoria si cambiamento cercasi. Telef. 883-109 ore ufficio. M2060

POLIGRAFICO stabilimento cerca abile incisore disegnatore. Scrivere cassetta 5109, SPI, Torino. B2027

RAGIONIERA giovane che abbia particolare predisposizione per l'insegnamento cercasi per assistere intra e montagne due ragazzi prima istruzione. Ambiente serio dubbio vitto alloggio competeso. Scrivere ott posti occupati cassetta 3161, SPI, Torino. 9360

STENODATTILOGRAFA valuta, perfetta corrispondenza italiano, conoscerebbesi scritto. Telefonare 47-516. B2327

STENODATTILOGRAFE veloci, 2e impiego, modelli al suo pressione matrimonio, azienda Jumeaux. Presentarsi con preventivo appuntamento, Telefonare 309-522.

OFFERTE LAVORO
L. 40 per parola

AIUTO ufficio massimo 17enne elementi dattilografia rafforzamento amministrazione stabilimento. Meglio Motta, via Lagrange 28. B1638

RAGIONIERA diplomata [illegible] per conveniente collaborazione con studio-ufficio. Scrivere dettagliando Cassetta 3372, SPI, Torino. M3737

ASSUMIAMO elementi residenti Alessandria e provincia aventi disponibilità trattare affari, iniziativa, dinamicità, disposti frequentare nostro tecnico-pratico retribuito. A termine corso, inquadramento a vasta possibilità carriera agli elementi idonei. Scrivere Pubblimar, casella 29, Alessandria. 9784

ASSUMIAMO giovane capo ufficio media competenza forza, energico. Presentarsi l'aperta 135. M9582

CAMPIONARISTA abile uomo o donna cerca importante azienda pentoli antiaderente. Scrivere cassetta 1148, SPI, Torino. 9817

CERCASI impiegata oltre venticinquenne pratica paga contributi. Scrivere cassetta 9084, SPI, Torino. 98252

CERCASI impiegata per vendita libri pegni, fatturazione, ecc., minodella materia, qualunque. Scrivere cassetta 8018, SPI, Torino. F9160

CONTABILE provetta partita doppia cerca ufficio. Inoltre presentarsi senza seguiti referenti. Telefonare 45-272. C6287

DATTILOGRAFA veloce esatta. Telefonare 522-378/4 precisando studi e curriculum vitae. 1762

FARMACISTA, possibilmente conoscenza lingua, almeno il tedesco, cercasi per i mesi di luglio e agosto. Rivolgersi dott. Quadri, Farmacia Inglese, via Dante, Aosta. 9582

IMPIEGATA per ufficio movimento e produzione, svelta, capace di funzionamento indipendente e organizzativo cercasi. Scrivere cassetta 6160, SPI, Torino. B3035

IMPIEGATA pratica dei lavori ufficio ufficio carico-scarico cerca importante deposito materiale elettrico centralissimo. Telefonare ore 14-20. M9606

IMPORTANTE industria cerca dattilografa completamente possibilmente stenografia 17-18enne. Scrivere dattilografia ora preti occupati referenze cassetta 8026 SPI, Torino. F8883

IMPIEGATE industria alimentare cerca elemento qualificato per ufficio cassa agenzia Torino. Scrivere cassetta 1139, SPI, Torino. 9432

IMPORTANTE industria assumerebbe giovane ingegneria industriale età 26-35, signorile attitudini, condizioni ragazzo di intraprendente. Indicare referenze posti occupati. Scrivere, cassetta 2015, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria alimentare dolciaria cerca capace ed esperto aspirante di produzione per zona Piemonte. Scrivere cassetta 1138, SPI, Torino. B628

INTRODOTTO rappresenta amministrativi elettrici conducenti carrozzi. Tel. 383-014, ore pasti.

MACCHINISTA tipografo 2e categoria si cambiamento cercasi. Telef. 883-109 ore ufficio. M2060

POLIGRAFICO stabilimento cerca abile incisore disegnatore. Scrivere cassetta 6109, SPI, Torino. B2027

RAGIONIERA giovane che abbia particolare predisposizione per l'insegnamento cercasi per assistere intra e montagne due ragazzi prima istruzione. Ambiente serio dubbio vitto alloggio competeso. Scrivere ott posti occupati cassetta 3161, SPI, Torino. 9360

STENODATTILOGRAFA valuta, perfetta corrispondenza italiano, conoscerebbesi scritto. Telefonare 47-516. B2327

STENODATTILOGRAFE veloci, 2e impiego, modelli al suo pressione matrimonio, azienda Jumeaux. Presentarsi con preventivo appuntamento, Telefonare 309-522.

COMANDE LAVORO
L. 40 per parola

AGGIUSTATORE montatore 3e 36enne offresi. Telefonare 523-949. B2127

AGGIUSTATORE specializzato meccanico stampi presso-stampi altre e plastiche ed altri serie ditta. Scrivere cassetta 2032, SPI, Torino. M3967

APPRENDISTA 18enne offresi per lavoro carrozzeria. Telefonare 760-701.

ATTREZZISTA meccanico, referenziato, 30enne, offresi Tel. 883-825. 81984

AUTISTA meccanico 27enne 2e 3e offresi quattro serie. Telef. 868-109.

AUTISTA della provincia 30enne patente 2e 3e grado meccanico trattorista offresi subito Telefonare pomeriggio 684-982.

AUTISTA istruttore, guardaporte, offresi Scrivere cassetta 2000, SPI, Torino.

AUTISTA istruttore guida offresi pomeriggio, referenze. Scrivere cassetta 9082, SPI, Torino. F8259

AUTISTA offresi privato ditta praticissimo città. Telef. 23-076, Collarin.

AUTISTA trentenne 3e scapolo 3e diesel, libero subito. Telefonare 527-155.

AUTISTA 26enne piemontese 11 licenza 2e diesel, pratico città libero subito. Telefonare 882-387. B2649

AUTISTA 28 anni III patente lunga pratica, unità persone libera subito. Telefonare 42-466. B1993

AUTISTA giovanotto 3-4° Diesel lunga pratica, libero subito. Telefon. 815-341.

AUTISTA giovanotto libero subito 2e scapolo, 3e Diesel. Telefonare 292-236.

AUTISTA specializzatissimo, pratica città e Piemonte, con note in patenti, già ex-ufficiale guida, pulizia, cura referenze, offresi. Scrivere cassetta 6041, SPI, Torino.

AUTISTA 36enne patente II generale qualsiasi lavoro offresi. Scrivere cassetta 6154, SPI, Torino. M3016

BRAVA ricamatrice biancheria, 34enne, offresi anche lavandare a ore o giornata. Referenze. Telefonare 338-103. F9199

CALZOLAIO fatto corso qualsiasi lavoro. Scrive. Filati Giuseppe, via S. Tommaso 1.

CAMERIERE 24enne pluriennale esperienza servizio ristorante, francese-italiano offresi. Scrivere cassetta 2020, SPI, Torino.

CAMIDIAIA pratica cerca sistemazione anche alsiana sarta donna, mitt persone. Scrivere cassetta 6133, SPI, Torino.

CAPO maglia meccanica città circonvallazione, [illegible] altri lavori. Telefonare 281-845. P2840

CERCO posto commesso famiglia ristorante, referenze. Abil Giacomo, via Torino, Moncalieri (Torino). B3007

COMMESSA offresi mezza giornata qualunque genere. Telefonare 888-725.

COMMESSA pasticceria, silvestratori offresi anche mezza giornata. Tel. 634-156 pom.

COMMESSO rappresentazione pratica[illegible] ufficio, scrivere. Telefonare 522-429. B3093

DONNE di [illegible] cerca lavoro pulizie o stabilimento, stabile subito. Telefonare 883-679. B1366

DONNE 30enne offresi giornata qualunque genere. Telefonare 888-725.

DONNESE referenziatissimo pratichissimo, milionario, offresi dreghiera, autoscuola. Telefonare 522-429. B3093

DONNE 30enne offresi lavoro ufficio o stabilimento, stabile subito. Telefonare 883-679. B1366

Oggi tappa piana da Tolosa a Béziers con il caldo nemico numero 1 dei corridori

Favero "rivelazione del Tour,, difende il primato

Episodi non gravi (ma sarebbe molto meglio non si verificassero)

Il "non obbedisco,, di Nino Catalano

le proteste di Baffi e il diverbio Favero-Padovan rendono difficile il compito di Binda

Da uno dei nostri inviati

TOLOSA, venerdì sera.

Vito Favero, che ha conservato la maglia gialla all'arrivo a Tolosa aumentando anzi di 32 secondi il suo vantaggio, grazie al secondo posto in volata dietro Darrigade, ha ricevuto ieri sera a tavola un elogio e contemporaneamente un rimprovero dal commissario tecnico Alfredo Binda. Un elogio per la prontezza con cui aveva sfruttato l'occasione favorevole per rafforzare, sia pure di poco, la sua posizione; un rimprovero per la poco opportuna discussione con Padovan nella stanza piena del velodromo tolosano, che ha suscitato una giustificabile reazione di una parte del pubblico.

Padovan e Favero non hanno fatto, comunque, nulla di grave. Arrigo, in terza posizione nella volata dietro al compagno di squadra, aveva tentato e più riprese la Maglia gialla e ritenuto lo aveva visto scattare con un attimo di ritardo. Concluso lo sprint, Arrigo ha chiesto in dialetto veneto a Vito, parlando forte e gesticolando come è costume dalla sua parte, perché non era scattato a tempo. Favero ha risposto alzando a sua volta la voce che non sapeva di avere alle sue spalle Padovan, se no si sarebbe comportato in modo ben diverso.

Una discussione del tutto francamente, come ne avvengono ad ogni arrivo di tappa. Questa però si svolgeva in senso alla pista, sul rettilineo opposto a quello di arrivo, davanti al pubblico dei spettatori. In un ambiente già riscaldato, una discussione del genere sarebbe passata inosservata; di fronte a tanto pubblico, ha assunto invece una portata superiore alla realtà. Qualcuno ha fischiato, qualche giornalista fantasioso ha visto addirittura i due compagni di squadra mettersi a vicenda le mani addosso; calore che naturalmente è seguito a tutti è sono inginocchiati cooperazione. Ma sono cose una semplice discussione fra colleghi è diventata il fatto del giorno.

Binda, nel suo rapporto serale, ha cercato di far capire tanto a Favero quanto a Padovan (che non ha molta esperienza del Tour certo sono divertibbe già saperlo) quanto sia delicata la posizione di un corridore che gareggia all'estero di fronte al pubblico talvolta parzialmente prevenuto e per il quale basta un nonnulla per cambiare la nascente simpatia per i tricolori italiani in avversione. All'estero bisogna misurare ogni gesto e ogni parola, fare il possibile per accattivarsi la simpatia della folla, non dar cieo alle antipatie appena sopite con gesti inopportuni. Il sermone di Binda, naturalmente, è stato esteso anche agli altri componenti della squadra ed è da sperare che essi ne faranno tesoro nei prossimi giorni.

* *

Binda confidenzialmente, il commissario tecnico dei tricolori aveva dichiarato, rispondendo a una nostra precisa domanda, che la discussione Padovan-Favero non alterava la compattezza morale della squadra. Poi, più tardi, tornando sul discorso, ha lasciato capire che non tutto fosse lineio tra i tricolori, che diverse piccole cose (oltre all'improvvisa malessere di Nencini) gli hanno reso quest'anno ancor più duro il compito di dirigere la pattuglia per il Tour.

«Non fanno altro che dirmi da tutte le parti che ho sbagliato qui, che ho sbagliato là. Mi pare invece che i risultati parlino abbastanza chiaro. Al momento di varare la squadra dissi alla commissione tecnica dell'UVI, presente anche Rodoni, che con una squadra così impostata si poteva sperare in qualche risultato positivo. Abbiamo vinto due tappe e malgrado i miei presunti errori abbiamo conquistato la maglia gialla raggiungendo così un obbiettivo che non entrava assolutamente nelle nostre speranze. Come pretendere di più?

«Adesso poi, — è sempre Binda che parla — ci si mettono anche i corridori a farmi dannare. Ieri Baffi all'arrivo si è lamentato perché non aveva lasciato indietro un paio di gregari ad aiutare lui che era in grave ritardo. Da quando in qua una squadra che ha da difendere la maglia gialla ed ha in Nencini un concorrente ancora in lotta per la classifica può permettersi di sacrificare due uomini in aiuto ad uno ritardato col rischio di farne andare tre fuori tempo massimo? Fortunatamente Baffi ha potuto riprendersi ed è arrivato a Tolosa in tempo utile raggiungendo il plotone negli ultimi chilometri. Ma in ogni caso credo che non gli ho fatto un torto perché il nostro obbiettivo è soltanto quello di pensare a Favero e a Nencini».

Binda poi mi ha detto di essere stato sul punto di rispedire a casa Catalano:

«L'ho inciuso in squadra — ha confessato il C. T. — perché era un uomo nuovo, fresco di energie, pieno di entusiasmo dopo la bella prova del giro della Svizzera. Finora i risultati non hanno corrisposto all'aspettativa tanto da farmi pensare di assumi proprio abbaglio. Ieri poi Catalano ha fatto una cosa che neppure Coppi e Bartali avevano mai osato permettersi: ha disobbedito a un mio preciso ordine. Era uscito dal secondo plotone e non aveva nessuna speranza di raggiungere il gruppetto di Padovan, Favero, Nencini e Brankoli avvantaggiato di quasi 15 minuti. Gli ho gridato allora di fermarsi di attendere il gruppo che seguiva a due minuti, di non sprecare inutilmente le mie forze. Non mi ha dato retta. Appena mi sono allontanato ha ripreso a spingere sui pedali ed è arrivato al traguardo insieme allo spagnolo Manzaneque in tempo», a fare la volata per il 46° posto. Avevo proprio voglia di fargli fare le valige perché un corridore indisciplinato è un peso morto per la squadra. Poi ho pensato che l'UVI lo avrebbe certamente squalificato e allora per questa volta non ho insistito. Mi sono accontentato di fargli una ramanzina, che non è stata la prima. Speriamo che serva».

* *

Il Tour intanto continua. Proprio mentre il percorso concedeva una piccola pausa di tranquillità ai corridori in attesa d'affrontare domenica il terribile Mont Ventoux è scoppiato improvviso il caldo. La temperatura non è eccessiva ma lo sbalzo dai giorni scorsi è sensibile e parecchi fra i corridori ne hanno risentito. Nella tappa di ieri, quattro concorrenti si sono ritirati, quattro altri, fra cui il campione del Belgio Vlayen sono arrivati fuori tempo massimo. Altri ancora fra cui mezza squadra francese e parecchi gregari italiani sono giunti al traguardo con un ritardo sensibilissimo dal gruppo di Favero.

Il percorso di oggi — 197 chilometri — da Tolosa a Béziers potrebbe anche dare il colpo di grazia a quelli che stanno per crollare. Si parte alle 11,45 e secondo la media prevista di 35.500 orari si dovrebbe arrivare alle 18,35. Ieri la media prevista era di 40,500 ma i corridori hanno sentito il caldo e sono riusciti appena a superare i 37,500 orari. E' da credere che oggi sarà lo stesso e che a nessuno verrà voglia di pedalare a 40 all'ora. Un tacito patto di non belligeranza tra gente che ha poche forze e vuole risparmiarle in vista del Ventoux. In questa situazione potrebbe avvantaggiarsi Favero e conservare ancora la maglia gialla almeno all'arrivo a Béziers.

Gianni Pignata

Parte il Milan per la «tournée» sudamericana. I rossoneri sono in coda, davanti al cancello dell'aeroporto. L'ultimo, con gli occhiali scuri, è Buffoni al suo fianco la sposina Edy Campagnoli. Il distacco è sempre difficile...

Gaul ha mal di denti, ma è ugualmente favorito al "Tour"

Perché vedono nel lussemburghese il vincitore finale

Questi i cinque punti in favore di Charly Gaul

Da uno dei nostri inviati

TOLOSA, venerdì sera.

«A' l'école du sport» è una rivista che esce al «Tour», vi collaborano i migliori giornalisti francesi. Ha una vena di umorismo, fresca e divertente, ma almeno per la prima pagina tratta le cose molto sul serio. Guarda alla gara cercando di anticiparne l'esito, va in cerca di pronostici ponderati. Dicevamo che vi collaborano giornalisti francesi. Nel numero che è apparso a Tolosa, Jean Leuillet parla chiaro. Scrive che Gaul ha 80 possibilità su 100 di vincere il «Tour».

E ai spiega. Racconta che gli obiettivi di Gaul in partenza erano cinque:

1) non perdere più di un quarto d'ora avanti i Firenzi;

2) tenersi alla pari con Anquetil nelle prove a cronometro;

3) rimontare un po' del suo eventuale svantaggio sulle rampe dei Pirenei;

4) rivaleggiare sul Ventoux almeno con tre minuti nei confronti dei pesanti;

5) ridurre l'eventuale resto di distacco sull'Izoard.

Il giornalista conclude: «Tenendo fede a questi cinque punti Gaul avrebbe la possibilità di trionfare con una decina di minuti di vantaggio. Ora, tre di questi punti il lussemburghese già li ha stupiti con assoluta puntualità. E ha buone carte in mano per credere ottenerli gli altri due.

L'opinione dei signor Leuillet rispecchia (a) più al meno l'opinione generale, specie dopo il piccolo anticipo che ieri Charly ha fornito in salita. Si era sul Portet d'Aspet, la rampa, per essendo solo di seconda categoria, presentava impegnative brusche e frequenti. Davanti pedalava Bahamontes, che, quando scappa, tutti lo lasciano andare. Dietro il gruppo, con tutti i migliori, montava a fatica. Gaul, giunto a una curva, si è alzato sui pedali. Alla vista mancavano ai a un due chilometri. Gaul scattò e nessuno, sia proprio nessuno, gli rimase a ruota. In quella scarso palo di chilometri il lussemburghese conquistò, ridendo, un vantaggio di quasi un minuto al resto della compagnia.

Ciascuno trugga le conseguenze che preferisce. Ma per noi è un segno chiaro. Sul Ventoux Gaul dovrebbe fare piazza pulita, quell'Izoard dovrebbe orateamente conquistando minuti e minuti di vantaggio. Basteranno però questi minuti acciuffati qua e là per portarlo in vetta alla graduatoria generale? E' l'interrogativo dei prossimi giorni. Oggi si affaccia piuttosto di estrema attualità il fattore resistenza. E' scoppiato il caldo e digerire le varie pozioni ingeurgitate da tutti, ela pace in diversa misura, sui Pirenei diventa un affare serio.

Gaul a lasciarsi cogliere da un attimo di sconforto, qual a distrarsi un momento, un momento solo. C'è il rischio di perdere mezz'ora, tutta in una volta. L'ordine di arrivo di ieri è significativo: nel plotone che è giunto al velodromo di Tolosa con altre 24 minuti di ritardo ci sono anche dei bei nomi, c'è Graczyk, che sembrava dovesse costituire una delle poche rivelazioni del «Tour», c'è Mahé, l'uomo sino a Lucbon meglio in classifica della intera squadra nazionale di Francia.

E otto omini hanno pagato le conseguenze del sollione. Quattro di sono ritirati, quattro sono giunti fuori tempo massimo e non sono stati più riammessi in gara dalla giuria internazionale. Stasera arrivati lunedì, al momento in cui si addiloppano gli sfoci e gli strapazzi, in cui le «cotte» vengono all'ordine del giorno come tutti di ordinaria amministrazione. Ricchi credono la scarsa nessun grosso rumore accolto la curvatura, ma non più lontano l'attimo in cui qualche grande si vedrà costretto a ripiegare mestamente in coda al plotone rallentando piano piano l'andatura. Sarà il segno della resa.

GIGI BUCCACINI

Due difficili incontri per gli hockeisti torinesi

Per la terza giornata del campionato di pressocchè di hockey a rotelle in due squadre torinesi saranno impegnate domenica in due difficili confronti. L'Alleanza Cooperativa Torinese si recherà infatti sul campo del Monza, mentre il Circolo Pattinatori Torino ospiterà i capolista del Cenacio. Questo confronto si svolgerà alle ore 17 sulla pista di via Bigliani 32. Gli hockeisti torinesi giocheranno così: Risi; Deambrogio, Orsilo, Peretti; Cicogna, Antonardi, Doglio Musso.

Il Cenacio si allineerà in campo con il seguente schieramento: Bevanone; Bianco, Bracchi; Bruni, Gamba, Antona, Frati

Torino-Juventus per la Coppa: derby che vale una finalissima

Concluso a Milano le riunioni della Lega

Stella d'oro ai bianconeri per i 10 campionati - Le forze della Celere presidiano la sede della Lazio: si teme la reazione dei tifosi per la cessione di Selmosson alla Roma

Torino-Juventus di Coppa Italia: una partita che vale una finalissima. Chi vince proseguirà nel torneo e punterà alla gloria (ed ai milioni) dei quarti di finale e dai turni successivi. Entrambe le formazioni torinesi hanno possibilità di superare il girone eliminatorio. I granata hanno due punti di vantaggio, ma un miglior quoziente reti. Se vincessero riaiuteranno primi del girone ed è per tale motivo che la società ha adottato il discusso orario di inizio (ore 18) sperando di giocare meglio alla luce naturale. Alla Juventus, logicamente, basterà la quota ultima gara eliminatoria un pareggio per essere prima nella classifica del suo girone.

Oggi i granata del Torino compiteranno la preparazione al «derby» di domenica prossima. Ellena comunque non dovrà risolvere nessun problema circa lo schieramento dei suoi uomini; è deciso, infatti la conferma di Gemser nel ruolo di terzino alinistro, e decisa pure la inclusione di Bertoloni nel ruolo di ala sinistra, con compiti particolarmente di copertura, e di ala tornante come si usa definire in questi giorni una qualsiasi tattica prudenziale. Anche se il Torino punta alla vittoria esclude inutile ai suoi fini il pari. Ellena intende egualmente non scoprire troppo i settori di retroguardia. La formazione del granata sarà pertanto questa: Vieri; Grava, Gemser; Bearzot, Varglien, Bonifaci; Crippa, Mazzero, Arce, Petris, Bertoloni.

Alla Juventus tutto stabilito ormai: non giocheranno né Ferrario né Colombo né Emoli. La difesa assumerà pertanto uno schieramento del tutto inedito: Mattrel; Boldi, Garzena; Corradi, Montico, Turchi. L'attacco avrà la «novità» Muccinelli, che ricoprirà il suo abituale ruolo di ala destra, mentre rientreranno da Bonlperti che Charles. Durante la prova di ieri il quintetto d'attacco dei campioni d'Italia, pur non segnando molti goals (tre in tutto), ha dato una dimostrazione di bel gioco. Lo schieramento juventino per la circostanza sarà: Mattrel; Boldi, Garzena; Corradi, Montico, Turchi; Muccinelli, Bonlperti, Charles, Sivori, Stacchini.

* *

Sempre a proposito di Coppa Italia è già stato stabilito che il 31 agosto proseguendo poi in settembre si inizieranno le eliminatorie per la nuova edizione, mentre per il proseguimento dell'attuale (con partecipazione delle prime classificate degli otto gironi) il calendario è: vincente Girone B (Sampdoria) vincente Girone A (Juventus o Torino); Girone H (Lazio)-Girone E (Marzotto); Girone G (Fiorentina)-Girone D (Padova o Brescia); Girone F (Bologna, Spal o Reggiana)-Girone C (Milan).

I quarti di finale e le semifinali si svolgeranno nelle domeniche 7 e 14 settembre.

La finale della Coppa 1958 verrà giocata mercoledì, 1° ottobre.

Per quanto riguarda il prossimo campionato (1958-59), il C.D. ha stabilito che esso abbia inizio il 21 settembre per tutte le Serie (A, B e C).

La Juventus avrà diritto di fregiarsi oltreché dello scudetto, di una stella d'oro a cinque punte, come riconoscimento dei 10 campionati vinti. Tale stella sarà conferita a tutte le squadre che negli anni successivi raggiungeranno il traguardo dei dieci campionati vinti.

* *

La campagna acquisti-cessioni dei giocatori è in pieno svolgimento, e si è registrato «un colpo a sensazione»: la Lazio ha ceduto proprio alla diretta rivale la Roma il giocatore svedese Selmosson. La cifra sborsata dai dirigenti giallorossi supera di poco i cinquanta milioni. La notizia circolata ieri nella Capitale ha messo in agitazione i tifosi laziali, che hanno organizzato d'improvviso una dimostrazione di protesta.

A Roma la forza dell'ordine (Celere e Polizia) continuano a presidiare la sede della Lazio per impedire eventuali dimostrazioni dei tifosi laziali.

Come è noto, con centotrentacinque milioni la «Roma» ha concluso le trattative per il trasferimento di *Raggio* di Inno alla «Roma». Il prezzo del trasferimento sarà versato parte in contanti (45 milioni) e parte in rate da cinque milioni ciascuna. Si tratta indubbiamente del più sensazionale avvenimento calcistico della campagna acquisti. Esso ha lasciato sorpresi e stupiti i sostenitori delle due squadre.

Le reazioni dei laziali sono state abbastanza vivaci fin dalla serata di ieri non appena si era sparsa la notizia che la «Lazio» stava trattando il passaggio di Selmosson alla «Roma». I dirigenti biancoazzurri ritenevano così necessario chiedere l'intervento della polizia per piantonare la sede sociale al fine di evitare possibili insurrezioni dei tifosi. Una parte dei tifosi laziali ha annunciato che non rinnoverà l'annuale abbonamento.

Charles e Muccinelli: la inedita "coppia" d'attacco

Pronostici ippici

Domenica sono grandi premi nella sobborgo del Totip, che comprende tre gare di trotto e tre di galoppo.

1-2 MILANO (San Siro), premio Ortica (galoppo; L. 377.500, m. 2200; 8 partenti). Indichiamo: English Rose (gr. I) e Pilù (gr. 3). Handicap ben congegnato con corrente di ben grande levatura.

1-2 NAPOLI (Agnano), premio Fregene (galoppo; L. 510.000, m. 1600; 8 partenti). Prediamo Luiesian (gr. I) e La Baserie (gr. 2) nel gruppetto di discreti concorrenti.

1-X LIVORNO (Ardenza), premio Vegliaia (galoppo; L. 480.000, m. 1500; 10 partenti). Ardeli (gr. 1) e Ada Reid (gr. X) sembrano bene in corsa.

1-X BOLOGNA (Arcoveggio), premio Scotch Thistle (trotto; L. 510.000, m. 2000; 9 partenti). Carrocelo (gr. I) non dovrebbe lasciarsi sfuggire la corsa, davanti a Grindera (gr. X).

X-1 ROMA (Villa Glori), premio Impiola (trotto; L. 510.000, m. 1700; 8 partenti). Bella prova per velocisti, in cui notiamo Bellagio (gr. X) e Tube (gr. 1).

1-2 TRIESTE (Montebello), premio del Turismo (trotto; L. 350.000, m. 1640; 8 partenti). Alfah (gr. 1) dovrebbe sempre essere il più forte, davanti a Cricco (gr. 2).

360 mila lire al «tris»

La corsa «tris» di ieri sera, corsasi all'Ippodromo di S. Siro a Milano, è stata vinta da Ultimo, davanti a Diana Fellava ed a Franco Rancorer. Ai vincitori sono toccate 360 mila lire.

VIAGGI - GITE - SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ALA DI STURA — Grand Hôtel alt. 1100 (Piemonte). 200 letti. Servizio speciale ristorante. Grandioso parco, tennis, trattenimenti. Direzione: Foletto

BARDONECCHIA — all'Albergo Tabor. Ristorante rinom. Camere con bagno. Giugno-15 luglio pens. prezzi modici. Garage. tel. 90-17

COLLE DEL LYS — VIU' - SUBIANA. Albergo Ristorante - Monte Civrari. - Rena riposante - Ideale per famiglie. Prenotarsi.

GITE — Ferragosto in pullman: 3 giorni: Nizza, Gardesana, Laghi Canton Ticino, Ginevra, Monte Bianco, St. Moritz; 3 giorni: Venezia, Ginevra, Dolomiti, Interlaken, St. Raphael, Firenze-Pisa. ATIV, t. 47-080

GITE — Ferragosto in pullman: 3 giorni: Germania, Svizzera, Minerato Riviera, St. Tropez, Barcarola, Umbria, Toscana; 6 giorni: La Svizzera pittoresca, Parigi. Crociere Napoli-Capri. ATIV, telef. 47-080.

MADDALENA — (PARCO DELLA RIMEMBRANZA) Breve gita serale, partenza ore 21 da piazza Carlo Felice 85, FIRPI (Vigo-Autoindustriale), tel. 22-634 - 90-642

MARSIGLIA — Servizio diretto giornaliero autopullman Saluzzo - Cuneo - Barcellonnette. Partenze ore 6.40. Piazza Carlo Felice. FIRPI - VIAGGI

PRAGELATO — Ristorante Albergian cucina da ritrovo 900. Tagliatelle, costata vitello al ferri, due legumi, formaggi, frutta, ¼ vino servizio 1GE tutto compreso

MELANI SPORT — COSTUMI BAGNO. idroski. Abbigliamento. Attrezzi per tutti gli sport. Campeggio. Mare. Monti, ecc. - Via Cavour 6, telef. 50-204

OMNISPORT — Ogni cosa per ogni sport. Abbigliamento e attrezzi sportivi. Tennis. Montagna, turismo, campeggio, costumi bagno. Via XX Settembre 5, Torino, tel. 47-694

STAMPA SERA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura	giorni 15	L. 350
	mesi 1	» 700
	mesi 1 ½	» 1020
	mesi 2	» 1380
	mesi 2 ½	» 1700

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma angolo via Berthollet) dalle 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 19, o in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 2/1900

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la corrispondenza veluta.

Per ciclisti allievi

Il Trofeo Anna Riccardi organizzato dall'Ausonia

Una interessante gara ciclistica per allievi si svolgerà domenica sul seguente percorso: Torino (Motovelodromo), Strada Nuova Pino, Chieri, Riva, Madonnina, La Reza, Gassino, Cinzano, Rivoli per Moncenisio, La Madonnina, La Reza, S. Mauro, Torino (Motovelodromo), per un totale di km. 83. Le iscrizioni si ricevono presso il sig. Ricardi, via Lagrange 51, tel. 253-363 e si chiuderanno domani alle ore 20.

Il ritrovo di partenza è fissato presso il Motovelodromo dalle ore 7 alle ore 8,15. Il «via» sarà dato alle 9. I controlli orario saranno tenuti alla Reza (1° passaggio) e Cinzano.

Sono in palio il Trofeo «Anna Riccardi» [illegible] Coppa «L'eroico Romero» oltre ai tradizionali premi di La Reza e Cinzano.

Von Trips e Jean Behra alla Trento-Monte Bondone

Le due edizioni della Coressio-San Bernardo per auto e moto - Gara di economia da Bruxelles a Biarritz attraverso Lussemburgo, Germania, Svizzera, Italia e Francia

Domenica si corre la «Trento-Bondone» automobilistica, unica gara italiana del 1958 valida per il Campionato europeo della Montagna per vetture fino a 1900 cc. di cilindrata.

Alla corsa sono iscritti 130 piloti. Molte le figure di rilievo e parecchi gli «assi» in lizza. I nomi più famosi sono quelli di Jean Behra, Von Trips, Bonnier, Barth, Cabianca, Scarfiotti, Mantovani, Lualdi, Govoni e Von Stuck. In lotta per il titolo europeo sono ormai rimasti solo le due «case» tedesche Porsche e Borgward.

Prendono parte alla impegnativa competizione anche parecchi piloti del Racing Club 19, la scuderia francese che negli ultimi anni ha raggiunto un invidiabile numero di affermazioni, in Italia ed all'estero. Mito Tavelli, Carlo Maria Abate, Ada Pace, la sorprendente Luciana Guanchino, Fiorenzo Midana, Carlo Peroglio e «Scirocco» danno fondo alle prove della classe «Gran Turismo» fino a mille, mentre nelle cilindrate minori a mille «turismo di serie» gareggeranno per la scuderia bresciana Gian Carlo Castellina (Fiat Abarth 750), «Tullo» (Fiat 1100 TV), Cavalli (Giulietta T1), Ferrero (Giulietta), Galdano (Fiat 600) e Gallo.

Un'altra competizione automobilistica, di natura ben diversa, si svolge dal 14 al 19 luglio: la «Mobilgas Economy Run», 5ª prova di una grande prova internazionale di economia alla quale sono iscritti 43 vetture con piloti francesi, belgi, olandesi, svizzeri, svedesi, inglesi ed italiani.

La prima tappa avrà la partenza a Bruxelles e l'arrivo a Lussemburgo; martedì si disputerà la Lussemburgo-Losanna; mercoledì avrà in programma la Losanna-Sanremo; giovedì si correrà la Sanremo-Milano, venerdì infine verrà percorsa la Milano-Biarritz. Complessivamente saranno attraversati sei Paesi.

Sono in pista, in questa speciale competizione, premi per 3 milioni di franchi.

Dalle auto alle moto. Domenica si corre la prova in salita Garessio-S. Bernardo. La manifestazione, dopo un attento sopralluogo effettuato dai tecnici dell'ispettorato della Motorizzazione, è stata definitivamente autorizzata.

La Garessio - S. Bernardo si sviluppa su un tracciato di chilometri 6,800 ed è riservata alle moto di «formula 3», Sidecar (a lizza conduttori «senlores», «juniores» e «cadetti», divisi nelle classi 175, 125 e 250 cc.

Le prove ufficiali si effettuano domani dalle 14 alle 17 e con lo stesso orario si effettuerà la corsa il giorno successivo.

Con decreto prefettizio la strada provinciale Garessio-Albenga sarà bloccata al traffico, nel tratto in questione, appunto tra le ore 11 e le 17 di domani e di domenica.

Il 29 luglio, sempre sul tracciato Garessio-San Bernardo, è in programma un'interessante competizione automobilistica in salita.

A Sarmedo la madre ed i familiari di Favero godono una popolarità di riflesso per il brillante comportamento di Vito, Maglia gialla all'attuale Giro di Francia

Esordio della "Venere nera,, ad Acqui

Dice di amare la Baker da oltre trent'anni

Così ha scritto un ammiratore di Ticineto Po il quale chiede una striscia dell'abito che la *vedette* francese indosserà nello spettacolo in programma nella città termale per domani sera

ACQUI, venerdì sera.

Joséphine Baker, l'indimenticata «vedette» delle Folies Bergère, sarà ad Acqui domani sera per una serata di gala in programma alla piscina termale ed organizzata dal Comitato manifestazioni dell'azienda autonoma di cura. Accanto a Joséphine Baker saranno «I ragazzi G. L.» della Rai-tv.

Il ritorno in Italia della «Venere nera» — l'arrivo è previsto ad Acqui per domattina — e la ripresa della sua attività artistica hanno destato vivo interesse. Accanto alle lettere ed alle telefonate dei più entusiasti ammiratori, che vorrebbero poter ospitare la Baker per una giornata, che gradirebbero fotografie ed autografi va segnalata la richiesta di un ammiratore di Ticineto Po. Egli afferma di essere un uomo sulla sessantina, innamorato della Baker da oltre trent'anni. «Desidererei un cimelio: una striscia, una piccola striscia dell'abito che la Venere nera indosserà ad Acqui», scrive, «ma poiché è molto nota la generosità di Joséphine verso i bambini poveri, non mancano le richieste anche dei più piccini. Alcuni orfani chiedono addirittura di essere adottati.

Il gran "gala" colla Baker alla piscina di Acqui rappresenta l'avvio ad una serie di spettacoli di primo piano con l'intervento di «vedettes» di fama mondiale. La Baker comparirà domenica sui teleschermi per la rubrica «Un, due, tre».

Josephine Baker torna in Italia per la serata di Acqui

Estrose manifestazioni al Festival di Cannes

Commemorato Paganini da un violinista di jazz

Nostro servizio particolare

Cannes, venerdì sera.

La terza serata del Festival del Jazz è stata in onore del New-Orleans: due musicisti nati entrambi nella città culla del jazz, hanno accentrato su di loro l'interesse degli appassionati. Il sassofonista Sidney Bechet e il clarinettista Albert Nicholas, compagni del leggendari King Oliver e Jelly Roll Morton. Affiancati dal trombone Vic Dickenson e dalla tromba Teddy Buckner, dal pianista Sammy Price e da Joe Turner specialisti di blues e *boogie-woogie*, essi hanno rievocato la frenetiche allegrie dei negri di Perdido e Pindivolato *swing* dei principio secolo.

Entusiasmo per la Fitzgerald

Lo instancabile Ella Fitzgerald, dopo aver cantato al Gala del Provençal a Juan-les-Pins, è di nuovo apparsa sulla ribalta del Palais per commuovere la folla con i «classici» del jazz. Se le poltrone non sono state fatte a pezzi, come a Parigi, se l'entusiasmo si è manifestato solo con un battere senza eguale di applausi, fischi e ritmico pestar di piedi, è perché a Cannes il pubblico, fanatico o no, rimane sempre civile e di classe. In questa città si nutre un amore particolare per il New-Orleans: ogni estate è Juan l'orchestra di Claude Luter e Sidney Bechet tengono le loro clamorose gesta al Vieux Colombier.

Chiassoso matrimonio di Bechet

Bechet qui è di casa dal lontano 1951 quando celebrò con una pompa tutta speciale, colorita e chiassosa, il suo matrimonio con Elyzabeth Ziegler. Salì per le vie cittadine un pittoresco corteo preceduto da cow-boys a cavallo e composto di landeaux infiorati con su Sidney, la sposa e gli amici, tutta l'orchestra di Claude Luter (di cui Bechet già allora faceva parte) che suonava a pieno fiato: su un carro la vivandiere servivano il punch martinichese agli spettatori assetati. Seguiva la orchestra di Bernard Hilda in costume 1900 della Nuova Orleans, preceduta da un gigantesco sassofono di cartone, lo strumento che aveva portato lo sposo alla celebrità. Sidney coronava quel giorno un sogno d'amore durato vent'anni. Quando aveva conosciuto Elyzabeth, entrambi erano sposati, poi la guerra li divise, si ritrovarono ad Algeri nel '50, ormai liberi dai precedenti legami e decisero di sposarsi. Poiché era estate, tutta Cannes si riversò nelle strade per assistere alla pittoresca e rumorosa sfilata.

Alla bottiglia di champagne

Una testimone di Sidney in Mississippi che dopo il rito battesimale e ribattezzò il vecchio negro e tutti, commossi, piangevano. Quella sera cinque orchestre si alternarono al Vieux Colombier (dove Sidney Bechet suonava con l'orchestra di Claude Luter), furono consumati 50 litri di rhum, 4000 sandwiches, un migliaio di bottiglie di champagne. La Miss danzò con Bechet uno sfrenato be-bop fra entusiastici applausi dei molti cafés-chantants della Costa Azzurra. Da allora Sidney torna ogni anno, da allora il vecchio negro è di casa a Cannes e Juan.

Un invito sulla «Saratoga»

Tuttavia le giornate dei musicisti negri e bianchi che arrivano in volo da Knokke-le-Zoute per il Festival di Cannes non si [illegible] i concerti serali. Ieri essi sono stati invitati alla tradizionale bouillabaisse alla [illegible] di Lérins. Verso il tramonto Stéphane Grappelly ha preso il suo magico violino e sulla punta di Sait-Ferréol, nell'isola di Sant'Onorato ha suonato a lungo, fra la commossione generale, per commemorare Nicolò Paganini che veniva spesso a raccogliersi sull'isoletta in faccia al mare. Nel pomeriggio di oggi i musicisti andranno a bordo del *Saratoga*, la magnifica portaerei della Sesta flotta americana. Domani sono tutti invitati da Yvonne Blanc, la celebre pianista jazz presidente del Jazz Club di Francia, che possiede una stupenda villa alla punta della Croisette.

v. m.

Gli Oscar di Viareggio ai migliori cantanti

Tra i premiati Perry Como, Sinatra, Doris Day, la Pizzi, Consolini - Si organizza una fastosa cerimonia

VIAREGGIO, venerdì sera.

Cantanti, autori, società radiofoniche e televisive, case discografiche, case editrici musicali, case cinematografiche — i migliori e le migliori in senso assoluto e in campo internazionale — saranno premiati ai primi di agosto, a Viareggio, con un Oscar, una statuetta che un orafo di Firenze ha già fuso e che rappresenta, in un massiccio, una delicata figura di donna.

La serata delle premiazioni, finita per il 6 agosto prossimo; sarà trasmessa in eurovisione. Saranno presenti alla cerimonia tutti i principali divi e le più rinomate stelle del firmamento della musica leggera del mondo.

La Commissione ha stabilito — secondo indiscrezioni trapelate — che l'Oscar per i cantanti andrà a Frank Sinatra, Perry Como, Henry Belafonte, a Doris Day, nella sua qualità di migliore attrice cinematografica del genere rivista; a Catarina Valente e Tina Allori per il successo delle sue «tournées» all'estero; a Nilla Pizzi, come esempio della più brillante carriera; nonché a Giorgio Consolini, tipico rappresentante della [illegible] schiera di cantanti italiani.

Per gli enti radio televisi, accanto alla Rai-tv premiata per il Musichiere, figura la BBC di Londra.

Per quanto riguarda gli autori-interpreti, primo della lista è naturalmente Georges Ulmer, Bécaud, seguito da Rascel e da Edith Piaf. Saranno inoltre premiati Charlie Chaplin come autore e Zacharias come direttore di orchestra.

La trasmissione di ieri sera a "Lascia o raddoppia,,

Il duello tra la Ferrara e la sfidante si presenta di esito molto incerto

Entrambe al primo scontro hanno dimostrato ottima preparazione - Buon esordio di due ragazze: una sui poemi omerici, l'altra sui costumi e la storia del Brasile - L'appassionato di architettura ha superato la penultima tappa

CAMPAGNOLI — Dal Teatro della Fiera di Milano vi trasmettiamo il 137° numero di «Lascia o raddoppia».

BONGIORNO — *Stasera ci sarà un personaggio che ci ha dato parecchio da fare oggi pomeriggio, a causa di un paio di pantaloni: una ragazza che viene da Somma Vesuviana e che si presenta per i poemi omerici.*

PAPA
(poemi omerici)

CAMPAGNOLI — La signorina Titina Papa di Somma Vesuviana.

BONGIORNO — *La domanda. Mi sa dire come si chiamava la nutrice di Enea?*

PAPA — Caieta.

BONGIORNO — *La domanda. Ci dica il nome del re di Troia al quale Priamo aveva mandato il figlio perché ne avesse cura, e ci dica il nome di questo figlio.*

PAPA — Il figlio si chiamava Polidoro, il re Polinestro.

BONGIORNO — *La domanda. La prima gara funebre in onore di Anchise è la corsa delle navi. Ci dica il nome della prima nave arrivata e il nome del capitano della stessa nave.*

PAPA — La nave era Scilla, il suo comandante Clisante.

BONGIORNO — *La domanda: Mi dica il nome del padre di Alcinoo, re di Feaci.*

PAPA — Nausicoo.

BONGIORNO — *La domanda. Telemaco e Ulisse arrivano davanti al palazzo di Menelao proprio nel momento in cui la figlia di Menelao sta per sposarsi con Pirro, figlio di Achille. Come si chiamava la figlia di Menelao?*

PAPA — Ermione.

BONGIORNO — *La domanda. In onore di Ulisse i Feaci fanno alcune gare. Molti giovani sorgono per simultarsi. Omero nel libro VIII dell'Odissea li nomina tutti. Ci dica almeno cinque nomi di questi giovani.*

PAPA — (Ne elenca quindici).

BONGIORNO — *La domanda. Nel libro V dell'Iliade, Diomede uccide i due figli di Fenope. Ci dica i nomi di questi due figli.*

PAPA — Cromio e Feone.

BONGIORNO — *La domanda. Agamennone nella battaglia descritta nel libro XI dell'Iliade uccide Ippoloco e Pisandro, vendicando in questi l'antico proposito del loro padre di uccidere Ulisse o Menelao, ambasciatori a Troia. Ci dica il nome del padre di Ippoloco e Pisandro.*

PAPA — Antimoco.

COVA
(Brasile)

CAMPAGNOLI — La signorina Clara Cova di Milano.

BONGIORNO — *Prima domanda. Nel 1675 il Brasile, colonia della corona portoghese, fu diviso in due parti, il Nord e il Sud, e tale spartizione durò fino al 1777. Ci dica quale era la capitale del Nord e quale la capitale del Sud.*

COVA — La capitale del Nord era Bahia; quella del Sud Rio de Janeiro.

BONGIORNO — *Seconda domanda. Ascolterà un frammento di una registrazione effettuata fra la comunità di pescatori negri di Bahia. Si tratta di un momento di una festa religiosa che si celebra ogni anno ed è dedicata alla «sirena del mare». Ci dica in quale giorno e in quale mese si celebra questa festa.*

COVA — Si celebra ogni anno il 2 di febbraio.

BONGIORNO — *Terza domanda. Ci dica il nome di un ballo che è generalmente ritenuto come il primo italiano morto in terra brasiliana, e fanno della sua morte.*

COVA — Ottaviano di Brent, morto nel 1527.

BONGIORNO — *Quarta domanda. In disposizione le mostriamo un gruppo di ladies della regione del Matto Grosso, e le faremo ascoltare una musichetta che è stata registrata presso di loro. Mi dica il nome di questa popolazione.*

COVA — Si tratta di indios della tribù Camaiurà.

BONGIORNO — *Quinta domanda. Ad un generale, discendente da indios, va il merito principale della organizzazione e dell'efficace funzionamento di un culto che da oltre mezzo secolo opera in difesa delle popolazioni indigene dell'interno del Brasile. Mi dica il nome di questo generale e quello dell'ente da lui creato o diretto.*

COVA — Si tratta del generale Candido Mariano da Silva, l'ente è il Consiglio nazionale per la protezione degli indios.

BONGIORNO — *Sesta domanda. Notevole sviluppo ha avuto in Brasile l'architettura moderna. In disposizione le mostriamo il palazzo del Ministero dell'Educazione a Rio. Qual è il nome del suo architetto?*

COVA — Oscar Niemeia.

BONGIORNO — *Settima domanda. Un attentato politico avvenuto in Ancona fu lo causa di una delle primissime emigrazioni di italiani in Brasile, poiché il governo pontificio concesse ai congiurati la libertà a condizione che emigrassero nel Brasile o con gli Stati Uniti. Ci dica quale anno venne quell'attentato politico, il nome di chi fu vittima e l'anno in cui i congiurati lasciarono l'Italia.*

COVA — L'attentato avvenne nel 1832; venne ucciso il conte Bondari. Un centinaio di italiani implicati in questa occasione lasciarono l'Italia per il Brasile nel 1837.

BONGIORNO — *Ottava domanda. Basilio Itiberè è considerato il pioniere della musica nazionale brasiliana, ma non pubblicò un musichetta. Ci dica il nome della città dove morì e quale carica occupava al momento della sua morte.*

COVA — Morì a Berlino nel 1913 dove era ambasciatore del Brasile.

MIGLIETTI
(architettura romana)

CAMPAGNOLI — Il signor Ettore Miglietti di Roma.

BONGIORNO — *Domanda per 2.560.000 lire. La grande chiesa di San Carlo al Corso a Roma è dedicata a due santi lombardi, Ambrogio e Carlo. Vogliamo sapere da lei, secondo la guida del Touring Club Italiano edizione 1925: 1) il nome dell'autore del ritratto che si trova nella cappella di passaggio alla sacrestia di San Carlo al Corso; 2) il nome della persona raffigurata in questo ritratto; 3) il nome dell'autore della Deposizione in un solo blocco di marmo che si trova all'altare della cappella di passaggio alla sacrestia; 4) il nome dell'autore del busto del cardinale Omodei che si trova nella sesta sacrestia.*

MIGLIETTI — L'autore del ritratto è Francesco Borbus; la persona che vi è raffigurata è Margherita di Savoia duchessa di Mantova; l'autore della *Deposizione* Tommaso Della Porta; l'autore del busto del cardinale Omodei, Agostino Cornachini.

FERRARA-FLOURNOY
(sfida al campione)

BONGIORNO — *Tutti ricorderete la famosa scorfia, la prima vincitrice di «Lascia o raddoppia», circa due anni fa, mi pare. Ecco la signorina Ferrara (applausi). Quanto viene negli Stati Uniti?*

FERRARA — 16 mila dollari, circa 8000 dollari sono andati al fisco. Se non pagavo le tasse non potevo partire.

BONGIORNO — *Ed ecco la sua sfidante, un'americana venuta dagli Stati Uniti; un'universitaria laureatasi di recente, stabilitasi in Italia per ragioni particolari: la signorina Gloria Flournoy, ora signora Martinelli, che ha appreso abbastanza bene la nostra lingua, ed ha sposato un ingegnere italiano.*

FLOURNOY — Ero venuta in Italia in viaggio di piacere per vedere i monumenti. Sono laureata in sociologia e psicologia.

BONGIORNO — *Si è specializzata in psicologia per bambini, mi pare. Cosa ne pensa del sistema usato per la loro educazione?*

FLOURNOY — Noi trattiamo i bambini come se fossero dei grandi, qui in Italia si trattano da piccini.

BONGIORNO — *Ora, signora Flournoy, dobbiamo farle le domandine preliminari. In ogni caso, se non capisce, io so l'inglese e poi abbiamo il nostro interprete.*

BONGIORNO — *Domanda di qualificazione alla signora Flournoy. Prima domanda: Mi dica il nome dell'unico presidente degli Stati Uniti che ricoprì la carica per due volte non consecutive.*

FLOURNOY — Grover Cleveland.

BONGIORNO — *Seconda domanda: Mi dica il nome della donna che, secondo la tradizione, avrebbe cucito la prima bandiera americana.*

FLOURNOY — Betsy Ross.

BONGIORNO — *Terza domanda: Ci dica il nome dell'unico presidente degli Stati Uniti che non prese mai moglie.*

FLOURNOY — James Buchanan.

BONGIORNO — *Prima domanda per sfida al campione alla signora Flournoy. In dispositiva le mostriamo una scena di un famoso duello fra due uomini politici americani. Mi deve dire i nomi dei due duellanti, l'anno in cui questo duello ebbe luogo, il nome del duellante che rimase ucciso.*

FLOURNOY — I due duellanti sono Harold Beorg e Alexander Hamilton; l'anno del duello il 1804; rimase ucciso Alexander Hamilton.

(*Uguale domanda alla signora Ferrara che risponde esattamente*).

BONGIORNO — *Seconda domanda alla signorina Ferrara: Ci dica i nomi di tutti i presidenti degli Stati Uniti che morirono assassinati, l'anno in cui avvenne ciascun attentato, le città dove avvennero gli attentati, i nomi degli omicidi, il nome del presidente che sopravvisse più a lungo all'attentato (tempo 3 minuti).*

FERRARA — I presidenti degli Stati Uniti assassinati furono tre: Abramo Lincoln, ucciso la sera del 14 aprile 1865, al Teatro di Washington, da John Brutt, attore; James Garfield, ucciso alla stazione di Washington da Charles Witton, avvocato di origine franco-canadese, il 2 luglio [illegible]: Garfield morì il 10 settembre; Mac Kinley fu assassinato il 6 settembre 1901 a Bufalo da Leo Koskof, anarchico.

(*Uguale domanda alla signora Flournoy che risponde esattamente*).

FLOURNOY — Noi trattiamo i bambini come se fossero dei grandi, qui in Italia si trattano da piccini.

BONGIORNO — *Terza domanda alla signora Flournoy per 320 mila lire. Le faremo ascoltare un frammento di una canzone che celebra uno scontro navale fra la nave inglese Guerriere e una nave americana. Ci dica in quale anno è avvenuto questo scontro e il nome della nave americana.*

FLOURNOY — Lo scontro è avvenuto il 19 agosto 1812. La nave americana era la Constitution.

(*Uguale domanda alla signorina Ferrara che risponde pure esattamente*).

BONGIORNO — *Quarta domanda per 640 mila lire alla signorina Ferrara. Durante la guerra civile furono combattute il 54 e il 55 novembre due battaglie nella campagna per la conquista del Tennessee. Quella del 55 novembre è ricordata come la battaglia del National Rock. Ci dica il nome col quale è ricordata quella del 54 novembre.*

FERRARA — La battaglia sopra le nubi.

(*Uguale domanda alla signora Flournoy che risponde con esattezza*).

Dietro le quinte del teatro della Fiera

L'applauso del pubblico ha consolato la Campagnoli

Era triste in seguito alla partenza del marito per l'Argentina - Amabile Battistello convocata a Parigi dalla tv francese: forse canterà

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

Fra i compagni di lavoro e davanti al pubblico che la segue con simpatia da tanti mesi, Edy Campagnoli ha ritrovato ieri sera gran parte della sua serenità. Com'è noto, proprio ieri pomeriggio Edy ha dovuto separarsi per la prima volta da suo marito, il portiere del Milan Lorenzo Buffon.

Il giovane atleta è partito con la squadra per il Sudamerica: taggià il Milan, nel giro di un paio di settimane, sosterrà una serie di incontri con le maggiori squadre argentine. Edy ha accompagnato il marito fino all'aeroporto della Malpensa ed è facilmente immaginabile lo stato d'animo in cui si trovava nel pomeriggio quando si è presentata negli studi della tv per le prove della trasmissione. Tutti erano, però, a conoscenza della cosa e quando Edy è giunta in sala Sempione, l'hanno accolta con affettuosa simpatia.

In grande conforto per Edy è stato il caloroso applauso con cui è stata accolta quando è comparsa sul palcoscenico allestito della trasmissione. Alla fine la bionda presentatrice era felice. «Ritornerò ne dispensa — ha detto con gli occhi lucidi di commozione — non faceva che piangere. Ora so, invece, che attenderà il ritorno di mio marito serenamente».

Dopo due settimane di attesa tra le quinte ieri sera ha finalmente esordito a «Sfida al campione» la coppia composta da Gianna Ferrara, la felix «scorfia» di Rabbio Lemellino, e dalla signora americana Gloria Flournoy Martinelli. Con i telequiz Gianna Ferrara ha già messo da parte un discreto capitale: cinque milioni e «Lascia o raddoppia» trionfò esattamente due anni fa, rispondendo a domande sugli Stati Uniti, altri dieci milioni circa, al gioco di quiz televisivo più in voga in America. Ora, da ardente stratirice della vecchia massima «l'appetito vien mangiando», spera di riuscire a conquistare anche il mucchietto di gettoni d'oro che costituiscono il massimo premio di «Sfida al campione».

In questa occasione dovrà, però, fare i conti con la signora Flournoy che fin dalla prima esibizione ha mostrato di possedere una preparazione coi fiocchi. Gloria Flournoy è anche una grande ammiratrice dell'Italia, suo paese d'adozione, dove è venuta per studiare la storia antica e ha finito per trovare un marito e una seconda patria; continua ad occuparsi di studi psicologici e ha annunciato l'intenzione di scrivere un libro sui «sentimenti dei bambini».

Sebbene nervosissima in senso assoluto, Gloria Flournoy era ieri sera molto più tranquilla della «campionessa» Gianna Ferrara. La «scorfia» era, infatti, in preda a una visibile emozione: tremava, il suo viso diventava frequentemente pallidissimo, si torceva le mani inquietamente. «Mi sento nervosa, come fosse la prima volta che salgo su un palcoscenico», spiegava. Dopo la trasmissione appariva stanchissima. L'ha un poco turbata anche il chiasso che si è fatto in questi giorni sulle sue vicende sentimentali.

Ieri sera, a chi, tra le quinte, ha cercato di tornare sull'argomento, Gianna Ferrara ha risposto decisa: «Si tratta di storie finite, tramontate. Vorrei tanto che non se ne parlasse più».

Quelle di ieri, almeno per quanto riguarda «Lascia o raddoppia», è stata una puntata senza storia. Titina Papa, una fantasiosa ragazza di Somma Vesuviana, in altri tempi sarebbe diventata una beniamina del pubblico fin dalla prima [illegible]. Ora, molta acqua è passata sotto i ponti e inoltre fa caldo. Logico, quindi, che gli entusiasmi si siano piuttosto sopiti. Titina voleva presentarsi sul palcoscenico in camicetta e blue jeans, ma all'ultimo momento le è stato suggerito di adottare una tenuta meno sbarazzina. La ragazza ha accondisceso, ma subito dopo la trasmissione è corsa in camerino, si è liberata del vestito imposto, ed è tornata all'abbigliamento preferito.

Con lei ha finalmente e felicemente esordito anche la dottoressa milanese Clara Cova che da molte settimane attendeva pazientemente il suo turno tra le quinte.

Ieri sera i responsabili della rubrica televisiva apparivano particolarmente soddisfatti. Era appena giunta, infatti, la notizia che Amabile Battistello, l'ultima trionfatrice a «Lascia o raddoppia», è stata invitata dalla televisione francese. E' una prova, questa, di quanto sia seguita anche all'estero il telequiz italiano. Amabile Battistello parte per Parigi, proprio oggi. Vi fermerà nella capitale francese otto giorni e durante la sua permanenza in terra di Francia sarà presentata in una diretta trasmissione televisiva. Amabile non sa ancora minimamente di che cosa si tratti, perché le è stato solo accennato a una sorpresa, ma spera che le sia dato finalmente l'occasione di cantare.

La giovane che ha avuto in dono una corsa da don Carlo Gnocchi studia, infatti, musica leggera da qualche anno e il suo più grande sogno è quello di intraprendere la carriera della cantante. Se le verrà concesso di risalire le sui primi passi [illegible] a Parigi.

s. b.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto sinfonico, di Sawallisch, alle 21 sul programma nazionale - La rivista **Chi sarà sarà**, alle 21 sul Secondo - Alla tv: **Lady Frederick**, una commedia di Maugham (ore 21)

VENERDI' 11 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I n. 427,4; Torino m. I. II — Ore 13: Giornale - 13: Tour de France: Servizio speciale di Adone Carapezzi - [illegible] - 13,25: Album musicale - Lunario e biscuit (13,32): Punti di vista del Cavalier Bonomi - 14: Giornale - Listino Borsa di Milano - 14,20-15,15: Trasmissioni regionali - 14,15-14,30: Il libro della settimana - Storia della letteratura tedesca a cura di Alberto Spaini - 15,30: Le opinioni degli altri - 16: Melodie e ritmi - 16: Tour de France: Radiocronaca dell'arrivo della tappa Toulon-Nizza - 17: Giornale - Programma per i ragazzi: Un film per voi, a cura di Maurizio Monteforchi e Roberto Sanesse. Abbattimento di Tipo Antonio - 17,30: Padre Antonio Zanarro - 17,45: Enzo di peninsola: I. Mirville - 18,15: Complesso cameristico - Reporter - sintesi da Luigi Arpinati - 18,25: 15° Tour de France: Ordine d'arrivo della tappa e classifica generale - 18,30: Quarto centro tempo: Aspetti creativi e tendenze di oggi in ogni Paese - 18,45: Fisarmonica musicale, a cura di Tommaso De Paoli - 19,20: Paolo Villot - Lettere dei padri minori giapponesi - 19,15: La voce dei lavoratori - 20: Canzoni di ieri e di oggi - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Pace in pianissimo: Varietà musicale in miniatura.

Ore 21,05: Concerto sinfonico, diretto da Wolfgang Sawallisch Berrolini e pianista [illegible] in re minore e: Allegro, Scherzo (Presto), Andante, Finale (Allegro) Dvorak - Scherzo capriccioso op. 66 e: Notturni e Variazioni e Finale su un tema di Purcell e, Orchestra Sinfonica di Roma - Nell'intervallo: Punti di luce - 22,50: Musiche da ripetere e commenti musicali - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 23: Ultima edizione.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 367,2; Torino m. I. II, Alessandria, Biella, Cuneo, m. 190,1) — Ore 13: Musica nell'etere - Flash: Mediatore scrive - 13,30: Giornale - 13,45: Musica a sorpresa - 13,50: Il discobolo - 13,55: Vini e piaceri - 14,30: Sella pedale: Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Miss Barbara Scarpa - 14,40-15: Trasmissioni regionali - 14,45: Il tranino delle vini - 15: Giornale - 15,15: Canzoni d'orchestre: Ray Martin, Billy Vaughn, Franck Pourcel - 16: Terza Pagina: Lezione e musica dal Nuovo Mondo, a cura di Gian Paolo Callegari - Concerto in simultaneo grandi artisti di ieri: Fritz Kreisler e Gioele in sol maggiore n. 8 e - I temi della canzone di Lalage: «La sfida» - 17: Programmazione: Musica a due colori. Orchestre dirette da Armando Fragna e Armando Trovajoli, con Lelio Luttazzi e i suoi solisti, Presenta Corrado (Replica) - 17: Giornale - «La storia di Giulietta e Romeo», radiodramma di Mario Ticconi dalla novella di Luigi Da Porto. Compagnia di prosa di Firenze. Commenti musicali di Renzo Rinaldi. Regia di Umberto Benedetto. (Registrazione) - Al termine: La tromba di Eddie Calvert - 19: Canzoni per sorridere - 19,30: Dal jazz ai nostri giorni coi voli - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 45° Tour de France: Commenti e interviste - 20,30: Passo ricordi-amori: Varietà musicale in miniatura - Gianno Marini e il suo complesso.

Ore 21: «Chi sarà sarà», rivista di Ettore Tarabusi. Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma. Realizzazione di Marcello Marchesi - Al termine: Ultime notizie - 22: Ritmo di danza - 22,30: Pace sempre per le documentarista di Sandro Marcellini - 23-23,30: Stasera - Voci sulla sera.

TELEVISIONE

Ore 17-18: La tv dei ragazzi: I racconti del naturalista, a cura di Angelo Boglione - «Mio padre il signor Preside» Numerabile recita», telefilm. Regia di Renzo Rivalberto. Interpreti Anna e Stu Erwin, Ann Todd, Sheila James - 18,30: Telegiornale (Edizione del pomeriggio) - 18,45: Ieri e gli altri. Settimanale di vita femminile. Realizzazione di Carla Ragionieri - 19,30: Intervallo: Lettere alla tv, a cura di Emilio Garroni - 19,45 Le vie del turismo: Orientamenti professionali, a cura di Vittorio Di Giacomo - 20: Conferenza-stampa - 20,30: Telegiornale (Edizione della sera) - 20,50: Carosello.

Ore 21: «Lady Frederick», commedia in tre atti di **W. Somerset Maugham**. Traduzione di Olga De Valla Alfieri. Adattamento televisivo di Sergio Pugliese. Interpreti: Elsa Martini, Armando Francioli, Ernesto Calindri, Marcella Rovena, Paolo Carlini, Ghigo Ogel ed altri. Regia di Giacomo Vaccari. La vicenda: Lady Elisabetta Frederick è una donna amor giovane, intelligente, brillante, ricca di debiti e di ammiratori... Il giovane Carlo Marsden ne è follemente innamorato, ma sua madre, spaventata dall'idea di dover accogliere nella famiglia Marsden una donna che ha fama di avventuriera, chiama in suo aiuto Paradine Fenlden che conosce bene lady Frederick e che potrebbe rintracciare il suo ignobile passato. A questo punto Elisabetta, pur non avendo di che vergognarsi nella sua vita soltanto apparentemente libera, respinge il giovane Marsden, perché non vuole essere terminata dall'idea di poter disporre un giorno che [illegible] preferisce sposare Paradine Fenlden, che un di lei precedente amore aveva [illegible] a divenire un ricco e stimato uomo - Al termine: Telegiornale (Edizione della notte).

SABATO 12 LUGLIO
(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - Cronache - 11: Canzoni del Festival napoletano - 11,30: Musica da camera - 12,10: Orchestra Barzizza - 13: Giornale - Tour de France - 13,30: Album musicale - 14: Giornale - 14,15: Chi è di scena? - 15: Melodie e ritmi - Tour de France - 15: Giornale - Arcobaleno Radio - 17,45: Papino sotto da «La forza del destino» - 18,45: Università Marconi - 19: Estrazioni del Lotto - Musica da ballo - 20: Mambi e cha-cha-cha - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: «Attualità e Gilberto» di C. Colosimo, adattamento radiofonico - 22: Musica ritmo-sinfonica - 22,30: Il piacere della fortuna - 23,10: Giornale - Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Sestetto del mattino - Almanacco del tempo - 8,30: Ginnastica di canarini - 10: Pentagramma del mattino - 12: Canzoni del Golfo - 13,30: Giornale - 13,45: Orchestra Leo Reisler - 14,30: Schermi e ribalta - 14,45: Giradischi - 15: Giornale - 15,15: Pentagramma - 15,45: Canta Gino Mauro - 16: Terza Pagina - 17: I solisti - 17: Giornale - Ballate nel sud - 19: Vacanze nel Atlantic City - 19,30: Tuttora - 20: Radiosera - Tour de France - 20,30: Carosello Cavazza - 21: «Otello», opera di G. Verdi - Ultima notizie - Sipario.

TELEVISIONE — Ore 17: La tv dei ragazzi - 18: Antenati: Interpretazione Piera della pesca - 18,30: Telegiornale - 18,50: Passaporto n. 7 — 19,05: Vie celebri - 19,25: Panorama d'America - 19,40: Cinema: in terza pagina - 20: I viaggi del Telegiornale - 20,15: Made in Italy - 20,30: Telegiornale - 20,40: Carosello - 21: D Mondiale - 22,15: Da Nervi Festival internazionale Jazz - 22,35: Telegiornale.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

(continua da pag. 6)

CAMPAGNAT Tromba ogni sorta ottone adatta, eccezionale, via Cigna 17, Nido Asio. 275

DAUSA desumo urgentemente camera letto Lire 30.000. Telefonare ore 14-15 776-483. 51914

CHITARRA violino affittasi. Scrivere casella 6007, SPI, Torino. 101410

BORETTI libri antichi stranieri ferro bigi rodili cantine. Telefonare 60-021.

BUCCIOLI Adulti tedeschi ed inglesi, pedagogici, vendesi da compratori veramente interessati. Telefonare 984 231. R2196

FABBRICA mobili salotti camere guardaroba intero comodi, Garibaldi 23. Lavanzetti (cortili). 91358

FRIGORIFERI, alle migliori condizioni di vendita e pagamento effettuate: Indes, Ital Igloo, Ready, Wary, Elice, Fiat, Frigoriferi, corso Firenze 27, tel. 273-859.

FRIGORIFERI specialmente grandissimi disponiamo migliori marche: Indes, Ital, Igloo, Ready, Wary, Elice, Fiat, Siltal, condizioni di assoluta convenienza. Ditta Isaldi, corso Firenze 27, telef. 273-859.

FRIGORIFERI per villeggiatura, da 19 mila, grande assortimento. Ritiro, corso Vittorio 86 (interno). 3700

FRIGORIFERI, televisori, cucine, lavatrici, grandissimi assortimenti, prezzi, migliori, rateali, facilitazioni. Ritiro corso Vittorio 86. 3700

FRIGORIFERO americano inoccupato acquistasi 400 litri circa massima attendibile. Telefonare ore pasti 882-398.

FRIGORIFERO Kapsulpa 140 litri vendesi privato. Telefon. ore [illegible] 774-500.

GRANGE liquidazione modelli. Gruppolo, via Po 25. R1778

LIQUIDIAMO a prezzi eccezionali frigoriferi, lavatrici, cucine elettriche ed a gas, apparecchi radio e lampadari, usati e di produzione 1955-1957. Visitate la nostra sala delle occasioni in piazza San Carlo 161 (vicino al «Caval d'Bronz»). Elettrica Casa del Lampadario. 421

MAGLIARI Provasi nuova macchina automatica Weber, Guarnaro, Monte Pasubio 18. 5108

MAGLIARI Macchine nuove da 180.000 a 500.000, insegnamento, rateazioni minimali. Cassetti, San Quirino 4 tel. 1283

MOBILI e Cristalleria a, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI e Cassaforma », Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, in rate, campioni. Visitateci. telef. 21-105.

MOBILI, lavorazione di Casali, lesso e cornami. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione, via Sant'Anselmo 1. 561

MOBILI vera liquidazione saggioni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 186.

MOBILIFICIO Grap, pezzi propaganda, tinelli da 35.000, camere da 70.000. Vetti rate, Garibaldi 9 (cortile). 6280

MOBILIFICIO «Torre », Bardinella 15: camere 90.000, sala, soggiorni, cucine, tinelli 45.000, soli, poltrone letto 19.000

OCCASIONE carrozzella inferni verdini. Telefonare 277-720. R1764

OCCASIONE compero fucile calibro 16. Scrivere casella 5032, SPI, Torino.

OCCASIONE 150.000 (trattabili cucine, salotto ingresso, camera sempiceva, salone pertinace. Telefonare 283-434 ore 13,30-14

OCCASIONISSIMA camera Chippendale 150.000, tinello completo, salon imbottito, 75.000. Telefonare 882-396. 5572

OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici, privati occasionali, Noleggi. Asgrade, Carour 9. 8061

PIANOFORTI affitti, vendo, [illegible] perfetta. Chiappo, telef. 81-542, rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein.

PRIVATO vendo camera letto completa persona sola come nuova, forno elettrico bellissimo. Telefon. 660-721. R1650

PRIVATO vendo macchina cucire porta acqua bianca lampo semifolio bellissima, Telefonare 583-721. R1779

TAPPEZZERIA carta scopiazzerie e prezzi di fabbrica tendine piccoli quantitativi) rivolgendosi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7226

TELEVISORE 21 pollici perfetto vendo stessa occasione. Telef. ore ufficio 556-765).

VENDESI limitazione Lincoln, separazione 3 spaziali, lire 35.000. Telef. 885-177.

VENDITA straordinaria televisori prezzi Autoradio, Barbarora 9, ang. agosto.

Dal 15 luglio
SERVIZIO DIRETTO
per
ALBISOLA-CELLE
VARAZZE
Autopullman SATI part. ore 8 da Piazza Carlo Felice
FIRPI VIAGGI
Telefoni 41-389 - 653-489

PER I VOSTRI PRODOTTI VI APRE LE VIE DEL MONDO
SPI
SERVIZIO ESTERO
della Società per la Pubblicità in Italia
LA GRANDE RETE DI DIFFUSIONE
Informazioni, preventivi e richieste alla SPI Soc. per la Pubblicità in Italia
TORINO - Via San Tomaso 22
tel. 50.192 - 50.992 - 43.031 - 51.741

Alma
IL COSTUME BAGNO PERFETTO
e centoventi altri tipi, per uomo, donna, ragazzo, in vendita presso i negozi
SANFER
TORINO - Via P. Micca 4
Via Dante Di Nanni, 90

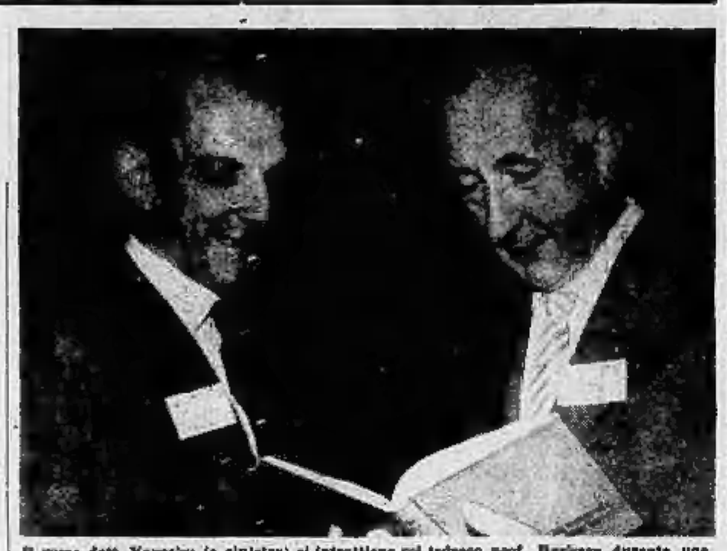
A NOVARA
per annunci commerciali economici finanziari necrologie e ogni altra forma di
PUBBLICITÀ NEI GIORNALI
Agenzia
S. P. I.
CORSO CAVOUR 11
TELEFONO 24.000

ULTIME NOTIZIE

Si conclude oggi a Londra il congresso dei duemila cancerologi

I progressi della chimica nella lotta contro il cancro

Lo scienziato americano Sidney Farber ed il russo Larinov sviluppano nelle loro relazioni l'aspetto "chemioterapico„ della battaglia Il tumore polmonare ed il fumo: le sigarette dovrebbero essere corte e munite di filtro



Il russo dott. Kavetsky (a sinistra) si intrattiene col tedesco prof. Herlacy durante una pausa dei lavori del settimo congresso del cancro a Londra (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

LONDRA, venerdì sera.

Il settimo congresso internazionale del cancro chiude oggi i suoi lavori, con un monito agli scienziati e al pubblico sui pericoli che il morbo ancora presenta all'umanità e sulla necessità di una lotta che non veda divisioni di forze. Proprio per sottolineare questa universalità della battaglia contro il cancro è stato deciso di concedere la parola conclusiva della conferenza a due esperti di mondi diversi: un americano e un sovietico.

L'americano, il dottor Sidney Farber, di Boston, e il russo, il professor L.F. Larionov dell'Accademia delle scienze sovietica, tratteranno lo stesso tema: «La chemioterapia del cancro». Per ascoltarli, i duemila scienziati di sessantatrè Paesi (fra cui l'Italia) che sono affluiti a Londra per l'importante congresso si trasferiranno nuovamente dal severo Palazzo della contea di Londra, dove si sono svolte le sedute di comitato, al modernissimo edificio della «Festival Hall» sulla riva del Tamigi.

Per chemioterapia del cancro si intende il trattamento del carcinoma mediante antibiotici ed altre sostanze ad azione chimica. E' questo il campo che allo stadio attuale della battaglia offre le maggiori prospettive e le più ampie speranze di vittoria su un male che — gli specialisti lo ammettono — lascia ancora perplessa e impotente la scienza in molti dei suoi aspetti. Farber e Larionov descriveranno i risultati ottenuti dai loro studi e dai loro esperimenti con vari tipi di antibiotici e di sostanze chimiche. Larionov farà riferimento a trenta diverse varietà di sostanze anti-tumorali usate negli ultimi quindici anni per la cura di venti specie di tumori maligni e di malattie affini. Gli effetti benefici di certe sostanze chimiche — dirà lo scienziato sovietico — sono stati dimostrati. E Larionov illustrerà nei particolari la linea che gli specialisti russi intendono seguire per sfruttare i successi fin qui conseguiti.

Il Congresso, si discute negli ambienti della conferenza, ha fornito un terreno ideale e confortante per un vantaggioso scambio di informazioni di prima mano fra gli scienziati di tutto il mondo, alleati nella causa comune; mentre hanno dato gli esperti occidentali ai colleghi sovietici e dei Paesi d'oltre cortina, e molto hanno ricevuto in cambio. Non sono emerse speranze rivoluzionarie, ed il professor Nikolai Blokhin (capo della delegazione sovietica) ha ammesso, come i colleghi occidentali, che la lotta si presenta ancora difficile. I risultati dei più recenti studi sovietici — ha detto Blokhin — sono analoghi a quelli degli altri Paesi: «Si tratta per lo più di palliativi e di elementi che permettono di guadagnar tempo».

Si è inoltre dovuto constatare — e questo le si sapeva in partenza — che le cause di carcinoma e la natura della cellula cancerosa sono ancora un mistero. Ma i lavori hanno posto in chiaro che la principale speranza sta, piuttosto che nella chirurgia o nel trattamento radioterapico, nella scoperta di una sostanza chimica che riesca a bloccare il misterioso fattore di accrescimento della cellula ammalata, o piuttosto che la formica di quell'elemento di controllo della crescita di cui è dotata la cellula sana.

Con particolare interesse i congressisti hanno ascoltato ieri la relazione congiunta dei professori Piero Bucalossi, direttore dell'Istituto dei tumori di Milano e Umberto Veronesi, allievo del primo, sul cancro mammario nella donna e sull'assistenza di un «elemento di concentrazione familiare dei casi di cancro». E' noto che il tumore mammario spontaneo del topo si trasmette da madre a figlio mediante l'allattamento. Per questo, alcuni anni fa, noti cancerologi avevano formulato l'ipotesi che il cancro della ghiandola mammaria potesse essere dovuto ad un virus. Ora, dopo lunghi studi statistici, i professori Bucalossi e Veronesi sono giunti alla conclusione che l'ipotesi deve essere definitivamente scartata. Essi hanno infatti constatato che il cancro mammario è presente anche in figlie di madre cancerosa che non abbia mai allattato la prole. Partendo da questa constatazione, Bucalossi e Veronesi sono giunti ad affermare che nel cancro gioca una parte di rilievo un elemento che casi hanno definito «di concentrazione familiare». In altre parole per i due scienziati italiani esiste un particolare fattore ormonico, presente in alcuni nuclei familiari. Ad esso dovrebbe attribuirsi la presenza di cancro in membri di una stessa famiglia.

Parlando del cancro del polmone, «sarebbe molto utile — ha osservato il prof. Shahad, uno dei cancerologi della rappresentanza sovietica — che i fumatori adottassero sigarette più corte e fornite di un filtro di cartone, così come si usa nel mio Paese. Esse eliminano o comunque diminuiscono i pericoli che il fumo da sigaretta presenta per lo sviluppo dei tumori polmonari. Non meno utile — ha aggiunto — sarebbe che le fabbriche di automobili munissero di appositi filtri i tubi di scappamento delle vetture o che per la stessa ragione venisse usata una benzina più pura, in modo che le emissioni della combustione non contribuissero ad accrescere quell'inquinamento dell'aria».

m. s.

Respinta dall'uomo del quale era follemente innamorata

Tragico amore d'una affascinante modella che ha tentato di uccidersi con il veleno

Daphne Slade (21 anni) era stata respinta dall'amico, un musicista di jazz - Dopo una drammatica scena in una colonia nudista, inghiotte una forte dose di sonnifero - All'ospedale, dove si dibatte fra la vita e la morte, invoca l'uomo; ma egli rifiuta di vederla: "Non servirebbe a nulla„

Dal nostro corrispondente

Londra, venerdì sera.

Una giovane e avvenente modella inglese si dibatte fra la vita e la morte, vittima di un dramma d'amore. Un uomo potrebbe forse salvarla ma — dicono i giornali — egli è sordo ad ogni appello. Nemmeno la polizia è riuscita a disarmarlo dalla sua dura decisione.

Daphne Slade ha 21 anni e gracilone da ultima famiglia. Si trasferì a Londra l'estate scorsa e, in pochi mesi, divenne una delle modelle preferite dai fotografi di moda femminili. La fanciulla amava il gioco vivere, non voleva legami sentimentali, desiderava solo far soldi e con la sua magnifica figura non le era certo difficile guadagnare, divertirsi. Ma a lungo andare anche lei non poté sottrarsi all'amore. Chi sia l'uomo per cui Daphne perse il ben della ragione non è ancora chiaro: il suo primo nome è Pete, siamo in un'orchestra di musica jazz, questo è tutto quello che si sa. Nei primi tempi, tu felicità regnò, l'amore di Daphne era corrisposto e i due amanti trascorsero giorni lieti. Il mutamento, come i colleghi occidentali, che la lotta si presenta ancora difficile. I risultati dei più recenti studi sovietici — ha detto Blokhin — sono analoghi a quelli degli altri Paesi: «Si tratta per lo più di palliativi e di elementi che permettono di guadagnar tempo».

Si è inoltre dovuto constatare — e questo le si sapeva in partenza — che le cause di carcinoma e la natura della cellula cancerosa sono ancora un mistero. Ma i lavori hanno posto in chiaro che la principale speranza sta, piuttosto che nella chirurgia o nel trattamento radioterapico, nella scoperta di una sostanza chimica che riesca a bloccare il misterioso fattore di accrescimento della cellula ammalata, o piuttosto che la formica di quell'elemento di controllo della crescita di cui è dotata la cellula sana.

Con particolare interesse i congressisti hanno ascoltato ieri la relazione congiunta dei professori Piero Bucalossi, direttore dell'Istituto dei tumori di Milano e Umberto Veronesi, allievo del primo, sul cancro mammario nella donna e sull'assistenza di un «elemento di concentrazione familiare dei casi di cancro». E' noto che il tumore mammario spontaneo del topo si trasmette da madre a figlio mediante l'allattamento. Per questo, alcuni anni fa, noti cancerologi avevano formulato l'ipotesi che il cancro della ghiandola mammaria potesse essere dovuto ad un virus. Ora, dopo lunghi studi statistici, i professori Bucalossi e Veronesi sono giunti alla conclusione che l'ipotesi deve essere definitivamente scartata. Essi hanno infatti constatato che il cancro mammario è presente anche in figlie di madre cancerosa che non abbia mai allattato la prole. Partendo da questa constatazione, Bucalossi e Veronesi sono giunti ad affermare che nel cancro gioca una parte di rilievo un elemento che casi hanno definito «di concentrazione familiare». In altre parole per i due scienziati italiani esiste un particolare fattore ormonico, presente in alcuni nuclei familiari. Ad esso dovrebbe attribuirsi la presenza di cancro in membri di una stessa famiglia.

Parlando del cancro del polmone, «sarebbe molto utile — ha osservato il prof. Shahad, uno dei cancerologi della rappresentanza sovietica — che i fumatori adottassero sigarette più corte e fornite di un filtro di cartone, così come si usa nel mio Paese. Esse eliminano o comunque diminuiscono i pericoli che il fumo da sigaretta presenta per lo sviluppo dei tumori polmonari. Non meno utile — ha aggiunto — sarebbe che le fabbriche di automobili munissero di appositi filtri i tubi di scappamento delle vetture o che per la stessa ragione venisse usata una benzina più pura, in modo che le emissioni della combustione non contribuissero ad accrescere quell'inquinamento dell'aria».

m. s.

Dal nostro corrispondente

Londra, venerdì sera.

Una giovane e avvenente modella inglese si dibatte fra la vita e la morte, vittima di un dramma d'amore. Un uomo potrebbe forse salvarla ma — dicono i giornali — egli è sordo ad ogni appello. Nemmeno la polizia è riuscita a disarmarlo dalla sua dura decisione.

Daphne Slade ha 21 anni e gracilone da ultima famiglia. Si trasferì a Londra l'estate scorsa e, in pochi mesi, divenne una delle modelle preferite dai fotografi di moda femminili. La fanciulla amava il gioco vivere, non voleva legami sentimentali, desiderava solo far soldi e con la sua magnifica figura non le era certo difficile guadagnare, divertirsi. Ma a lungo andare anche lei non poté sottrarsi all'amore. Chi sia l'uomo per cui Daphne perse il ben della ragione non è ancora chiaro: il suo primo nome è Pete, siamo in un'orchestra di musica jazz, questo è tutto quello che si sa. Nei primi tempi, la felicità regnò, l'amore di Daphne era corrisposto e i due amanti trascorsero giorni lieti. Il mutamento, come i colleghi occidentali, che la lotta si presenta ancora difficile. I risultati dei più recenti studi sovietici — ha detto Blokhin — sono analoghi a quelli degli altri Paesi: «Si tratta per lo più di palliativi e di elementi che permettono di guadagnar tempo».

Si è inoltre dovuto constatare — e questo le si sapeva in partenza — che le cause di carcinoma e la natura della cellula cancerosa sono ancora un mistero. Ma i lavori hanno posto in chiaro che la principale speranza sta, piuttosto che nella chirurgia o nel trattamento radioterapico, nella scoperta di una sostanza chimica che riesca a bloccare il misterioso fattore di accrescimento della cellula ammalata, o piuttosto che la formica di quell'elemento di controllo della crescita di cui è dotata la cellula sana.

Con particolare interesse i congressisti hanno ascoltato ieri la relazione congiunta dei professori Piero Bucalossi, direttore dell'Istituto dei tumori di Milano e Umberto Veronesi, allievo del primo, sul cancro mammario nella donna e sull'assistenza di un «elemento di concentrazione familiare dei casi di cancro». E' noto che il tumore mammario spontaneo del topo si trasmette da madre a figlio mediante l'allattamento. Per questo, alcuni anni fa, noti cancerologi avevano formulato l'ipotesi che il cancro della ghiandola mammaria potesse essere dovuto ad un virus. Ora, dopo lunghi studi statistici, i professori Bucalossi e Veronesi sono giunti alla conclusione che l'ipotesi deve essere definitivamente scartata. Essi hanno infatti constatato che il cancro mammario è presente anche in figlie di madre cancerosa che non abbia mai allattato la prole. Partendo da questa constatazione, Bucalossi e Veronesi sono giunti ad affermare che nel cancro gioca una parte di rilievo un elemento che casi hanno definito «di concentrazione familiare». In altre parole per i due scienziati italiani esiste un particolare fattore ormonico, presente in alcuni nuclei familiari. Ad esso dovrebbe attribuirsi la presenza di cancro in membri di una stessa famiglia.

Parlando del cancro del polmone, «sarebbe molto utile — ha osservato il prof. Shahad, uno dei cancerologi della rappresentanza sovietica — che i fumatori adottassero sigarette più corte e fornite di un filtro di cartone, così come si usa nel mio Paese. Esse eliminano o comunque diminuiscono i pericoli che il fumo da sigaretta presenta per lo sviluppo dei tumori polmonari. Non meno utile — ha aggiunto — sarebbe che le fabbriche di automobili munissero di appositi filtri i tubi di scappamento delle vetture o che per la stessa ragione venisse usata una benzina più pura, in modo che le emissioni della combustione non contribuissero ad accrescere quell'inquinamento dell'aria».

m. s.

Per caso Jayne Mansfield disse di attendere un figlio

Londra, venerdì sera.

Jayne Mansfield, l'opulenta diva americana, divenuta madre in novembre per la seconda volta. Se sarà un maschio, si chiamerà Herbert Nicholas: se femmina Camille Yvonne. La figlia nata dal primo matrimonio dell'attrice ha ottenuto sette anni e ha per nome un diminutivo del nome materno, Jaynie. Padre di una figlia nata da un suo precedente matrimonio, e anche il marito della Mansfield, il musicista Mickey Hargitay. Il futuro bimbo sarà dunque il terzo della famiglia.

La bella Jayne sta girando in questi giorni un film a Londra, negli stabilimenti di Pinewood. Ed è qui che è avvenuto ieri l'incidente rivelatore. Si stava provando una scena di gelosia violenta, e il regista chiese all'attrice di dare alla sua azione più selvaggio furore. «Non posso», rispose la Mansfield, e lentamente, tutti le domandarono perché, ma alla rifiutò di dare spiegazioni. Gli altri testimoni e alla fine la stella abbottì: «Beh, se proprio lo volete sapere, aspetto un bambino».

La notizia giunse rapidamente nelle redazioni dei giornali e, qualche ora più tardi, i coniugi Hargitay si trovavano attorniati da cronisti e fotografi. «Abbiamo taciuto fino ad ora — ha raccontato Jayne Mansfield — per evitare che il mio lavoro venisse interrotto da conferenze-stampa, interviste e altri affollanti impegni. Ma ora che il segreto mi è sfuggito dalle labbra desidero dire che sono felice». Il taciturno signor Hargitay si è limitato a dire «Sono d'accordo», ma la sua espressione mostrava che non era meno lieto della moglie.

Prima di congedare la stampa, Jayne Mansfield — la quale tornerà in America il mese prossimo — ha voluto esprimere le sue vedute sulla maternità. «E' un periodo molto delicato nella vita di una donna. La moglie deve essere serena, deve prendere le vitamine ogni sera, deve ricevere dal marito amore ed affetto. Io lo so perché ho già avuto una figlia». «Sono d'accordo», ha ripetuto l'erculeo Hargitay; poi, gonfiando l'imponente torace ha aggiunto: «Anch'io sono già stato padre».

Questa notte nel Paese

Ferito a coltellate durante una rissa

Pavia, venerdì sera.

Gravi conseguenze ha avuto una violenta lite avvenuta stanotte a Casatisma, un piccolo paese di circa duemila abitanti in provincia di Cremona. Per motivi del tutto futili, due contadini sono venuti alle mani ed uno di essi ha riportato serie ferite essendo stato raggiunto da una tremenda coltellata.

I protagonisti del sanguinoso episodio sono stati il ventiquattrenne Leone Moretti, fu Vittorio, residente a Pavia in via Maccherpa 13 e Mario Merlini, di 43 anni, da S. Vito al Tagliamento, in provincia di Udine. Ad un certo punto della colluttazione il Merlini estraeva di tasca un acuminato coltello conficcandolo nella regione del basso ventre del Moretti. Piombato a terra in una pozza di sangue, il ferito doveva essere raccolto da una autoambulanza della Croce Verde pavese e trasportato d'urgenza all'ospedale Policlinico di Pavia, dove i sanitari cercavano di fermare la grave emorragia in atto. Dopo alcune ore il Moretti poteva essere dichiarato fuori pericolo.

Parte per l'America il parroco di Gabbione

Voghera, venerdì sera.

Don Nando Armani, il giovane parroco della borgata di Gabbione del comune di Romagnese nella Valle Tidone, parte oggi da Genova per gli Stati Uniti d'America a bordo della «Giulio Cesare» allo scopo di raccogliere fondi durante il suo soggiorno americano per la costruzione della nuova chiesa della sua parrocchia. La costruzione della nuova chiesa di Gabbione rappresenta per don Nando il sogno più bello della sua vita. Eletta a parrocchia da soli quattro anni, Gabbione ha attualmente una piccola e ormai cadente chiesetta poco più grande di una normale stanza che non può accogliere che una minima parte dei fedeli i quali si vedono così costretti ad assistere alle funzioni domenicali stando sul sagrato. Alcune persone di Gabbione hanno già offerto gratuitamente l'opera necessaria per la costruzione e si sono impegnate di offrire anche gratuitamente parte della mano d'opera.

Don Nando terrà delle conferenze negli Stati del Nuovo Messico e di New York durante le quali illustrerà la necessità del suo paese e spera così di poter commuovere gli italo-americani e di raccogliere il denaro necessario per realizzare l'opera. Anche la stampa americana si è interessata della cosa e pertanto don Nando, in America, con arrà una proclamato parroco italiano e la sua opera sarà facilitata.

Tragedia fra calabresi stamane a Vallecrosia

Uccide il compaesano e ferisce la sorella

Il delitto è stato perpetrato per motivi d'onore: la donna aveva intenzione di separarsi dal marito, detenuto nel carcere di Imperia - L'assassino si è lasciato arrestare senza opporre resistenza

Vallecrosia, venerdì sera.

Stamane un giovane calabrese di 31 anni, Antonio Morasco fu Michele nativo di Rosarno di Reggio Calabria e giunto solo due giorni fa dal paese natale, ha esploso nove colpi di rivoltella contro la sorella e un compaesano. La donna è in gravissime condizioni mentre l'uomo è deceduto appena trasportato all'ospedale di Ventimiglia.

La tragedia è avvenuta alle ore 6.30. A quell'ora il quartiere di via Roma è stato messo in allarme da alcuni secchi colpi di rivoltella. Quando sul luogo del delitto, a poca distanza dalla colonia marina Alessandria, sono giunte le prime persone, due corpi giacevano a terra in un lago di sangue; quelli di un uomo e di una donna. A pochi passi di distanza, lo sparatore, immobile, impugnava ancora la rivoltella.

I carabinieri, accorsi immediatamente, hanno proceduto all'arresto dell'assassino mentre con un'autoambulanza le vittime venivano trasportate all'ospedale di Ventimiglia. Esse sono: Vincenzo Morasco, fu Antonio, di 29 anni, da Rosarno, e Rosina Morasco fu Michele, di 28 anni, pure da Rosarno, sorella dell'assassino.

Vincenzo Morasco è giunto cadavere, come dicevamo, all'ospedale. Alcuni colpi di rivoltella gli avevano trapassato il braccio sinistro e l'emitorace; la donna presentava ferite alla regione ascellare sinistra e probabile perforazione di un polmone. Le sue condizioni sono disperate.

Perché il giovane Antonio ha sparato alla sorella e al compaesano? I due erano originari di Rosarno e da qualche tempo le due vittime abitavano a Soldano, paese di campagna dell'entroterra ligure. Rosina era sposata a un meridionale attualmente in carcere a Imperia. Lo sparatore abitava a Rosarno e vi rimaneva; ieri sera egli è giunto improvvisamente a Vallecrosia con una pistola in tasca decisa a compiere la strage.

Quali motivi hanno spinto il ragazzo a un gesto così folle e disperato? Sembra di chiara matrice d'onore, secondo una voce raccolta stamane. Rosina avrebbe avuto intenzione di separarsi dal marito detenuto. Inoltre fra la giovane donna e la vittima, che pur portando lo stesso cognome non aveva rapporti di parentela, sarebbe stato in corso una relazione sentimentale. Questa tesi è suffragata dal fatto che, in tasca al morto, sono state trovate fotografie della donna. Rosina Morasco oggi avrebbe dovuto recarsi a Imperia per la causa di separazione legale mentre il fratello, contrario a questa decisione della sorella, l'aveva voluta punire con quel gesto disperato.

Il giovane assassino quando i carabinieri lo hanno arrestato non ha opposto alcuna resistenza. Egli è stato tradotto stamane a Ventimiglia, dove i carabinieri stanno interrogandolo per conoscere il movente del delitto.

Secondo le prime risultanze i motivi d'onore sarebbero confermati: lo sparatore avrebbe avuto comunicazione a Rosarno che la sorella tradiva il marito. Era partito perciò dalla Calabria deciso a chiarire la cosa. A Vallecrosia, quasi coetanei della vecchia, avrebbe deciso di agire.

A giudizio ad Acqui una "segretaria modello„

Gli stipendi dei professori finivano in elettrodomestici e in generi di gran lusso

E' fuggita con la famiglia a Bruxelles

Acqui, venerdì sera.

Il giudice istruttore del nostro tribunale penale, dott. Santo Peruno, al termine di una fuga e istruzione istruttoria protrattasi per un anno e mezzo, ha rinviato a giudizio per truffa aggravata e continuata ai danni dello Stato, malversazioni continuate in danno di privati, appropriazione indebita aggravata e continuata, distruzione aggravata di atti d'ufficio e falso ideologico in atto pubblico, la signora Anna Cavina ved. Talacci, di 58 anni, già segretaria amministrativa della Scuola d'Avviamento professionale governativa «G. Bella» di Acqui.

La signora Talacci, vedova di un colonnello caduto sul fronte russo e madre di tre figli, Luisa, Ornella e Carlo, era da quindici anni segretaria presso la Scuola d'avviamento e, benché quest'ultima sia governativa, era dipendente del Comune. Al principio del febbraio '56 la figlia Ornella, impiegata presso la P.C.E., chiese un mese di permesso, partì per Bruxelles, dove vive la fidanzata del fratello, Edmbraca una pila di piccole cure, ma il 27 dello stesso mese si allontanava alla chetichella anche la madre dopo che una delle insegnanti della scuola, la signorina Lucia Berruti, che era delegata a ritirare gli stipendi dei colleghi, aveva chiesto alla segretaria di poter controllare alcuni registri contabili.

«Le pregare per lunedì» — avrebbe detto la Talacci — una propria il lunedì 27 febbraio abbandonava il posto e la città. Dopo alcuni giorni di silenzio, il 10 marzo, da Bruxelles, arrivavano alla P.C.E. ed al Comune due lettere con le dimissioni di Ornella e di sua madre determinate, era detto, da gravi motivi di famiglia.

Naturalmente in un'aula, ben presto diffusasi in città, dopo la fuga ad ogni sorta di commenti e, nel giro di pochi giorni, anche gli altri due figli sparivano, mentre l'ufficiale giudiziario provvedeva al pignoramento dei mobili e degli altri beni rimasti nell'alloggio di via Morlando 12. Si scoprì così che la famiglia Talacci, benché nella casa entrassero due stipendi e una discreta pensione di guerra, si era liberata, specie negli ultimi mesi, di alcune centinaia di migliaia di lire di debiti con negozi di generi alimentari, calzolai, case di moda e d'abbigliamento, rappresentanti vari, pasticcerie, rivendite di apparecchi elettrodomestici, ecc. ciò che spiegava come la famiglia continuasse un tenore di vita molto brillante.

La fuga della famiglia Talacci, e in particolare della signora Anna, promuove una inchiesta amministrativa presso l'Istituto «G. Bella», che consentirà di accertare come l'ex-segretaria, nel periodo fra il novembre 1956 e il gennaio 1958, si sia appropriata della somma di 1.012.280 lire, maggiorando gli importi sugli ordini emessi dalla Scuola in pagamento di stipendi e forniture. Tra il maggio '55 e il gennaio '58 si sia appropriata inoltre indebitamente di 34 mila 470 lire spettanti all'insegnante Angelin Ferrari e di 68.131 e 4500 lire che gli insegnanti Lucia Berruti e Pietro Farinetti avevano lasciato alla cassa della scuola appunto nel periodo maggio '55 e gennaio '56 per relativi contributi da versarsi all'I.N.A. per la previdenza sociale.

L'accertamento di tale quale irregolarità è stato effettuato dagli ispettori amministrativi dott. Montrucchi, prima, e dott. Mario Paniaia poi, il quale ultimo concludeva il suo rapporto il 30 agosto della scorsa anno; il rapporto stesso passava al giudice istruttore dott. Perrone che ieri, al termine della sua scrupolosa istruttoria, ha depositato presso la cancelleria del nostro Tribunale penale, come s'è detto, la sua sentenza, con la quale chiede appunto il rinvio a giudizio della signora Anna Cavina Talacci, che si trova tuttora a Bruxelles. Il processo si svolgerà pertanto quasi certamente in contumacia.

Donna uccisa dal marito a colpi d'accetta a Firenze

Firenze, venerdì sera.

Un grave fatto di sangue è accaduto stamane in località Quattro Vie, alle Caldine, una frazione a pochi chilometri da Firenze. La 35enne Bruna Masini è stata raccolta in strada in gravissime condizioni dai vicini gravemente ferita alla testa e in varie parti del corpo. Trasportata all'ospedale di San Giovanni di Dio, la disgraziata è deceduta un'ora dopo il suo ricovero.

Dalle prime indagini è risultato che la donna è stata ferita a colpi di accetta dal marito. Quest'ultimo, fuggito dopo il delitto sulle montagne della zona, viene ricercato da un nugolo di carabinieri.

Dovrà pagare 1 milione per colpa del suo cane

Mondovì, venerdì sera.

Un contadino è stato condannato dal Tribunale di Mondovì per colpa del suo cane, che aveva provocato un incidente stradale. I giudici hanno infatti condannato per lesioni colpose il 36enne Giacomo Carletto, da Sant'Albano Stura, a 15 mila lire di multa, alle spese di giudizio, di rappresentanza e di costituzione. Il Carletto è stato inoltre condannato a pagare una provvisionale sui futuri danni di 200 mila lire al contadino Bernardo Ghigo, anch'egli da Sant'Albano Stura, che nel luglio dello scorso anno, transitando in motoretta nei pressi della cascina del Carletto, era caduto malamente per scansare un cane sbucato improvvisamente dal cortile nella strada. Il Ghigo aveva riportato lesioni con malattia durata sessanta giorni, e lamenta attualmente una invalidità permanente al braccio sinistro. Per colpa del proprio cane il Carletto dovrà risarcire ora al Ghigo in sede di giudizio civile una somma non inferiore al milione di lire.

Due religiosi uccisi dai terroristi a Cipro

Monasteri assaltati da una banda armata nel sud dell'isola - Assassinato anche un pastorello di 11 anni

Nicosia, venerdì sera.

Una banda armata ha attaccato ieri il monastero di Makhairophosis, nella parte meridionale dell'isola di Cipro, occupato da diciassette suore, ed un piccolo convento, distante mezzo chilometro da esso, dove vivono tre monaci. Una religiosa, sorella Agathonikli, di 48 anni, ed il monaco Nectarios, di 21 anni, sono rimasti uccisi. Sette suore sono state ferite dalle aventagliate di mitra sparate dai terroristi senza nessuna ragione apparente.

Il monastero ed il convento appartengono all'antico Movimento calendarista che mantiene nell'isola diversi altri edifici del genere.

Sul tragico fatto un funzionario di polizia, rientrato ieri sera a Larnaca da Makhairophosis, ha detto: «A quanto risulta l'attacco è stato compiuto da terroristi turchi. Non è trattato di una vera e propria azione di terrorismo in quanto sia le suore che i monaci erano sempre rimasti totalmente estranei alla lotta in corso nell'isola tra le fazioni turche e greche. La Agathonikli è stata uccisa mentre era intenta a dar da mangiare alle galline. Il Nectarios invece stava caricando del fieno su un autocarro. Gli assassini hanno inferito sui cadaveri degli uccisi, estranei greco-ciprioti, colpendoli ripetutamente con coltellate al viso ed al corpo. Gli assalitori hanno inoltre sparato contro le monache che si erano date alla fuga su per la collina ferendone sette. I colpi delle armi da fuoco venivano uditi da parecchi contadini greci che si precipitavano nel vicino villaggio di Aradippou per chiedere aiuti. Quando un gruppo di animosi accorreva sul posto gli attaccanti erano scomparsi».

L'azione contro il monastero ha segnato l'apice di una giornata contrassegnata da altri numerosi incidenti. Ha fatto eccezione solo Nicosia che il coprifuoco, in vigore per la maggior parte delle venticinque ore, ha fatto apparire come una città di fantasmi. L'unico segno di vita è stato dato dalle pattuglie di militari e dai carri attrezzi del pompieri che occasionalmente hanno dovuto accorrere per spegnere incendi. In un villaggio situato nell'estremità orientale dell'isola i terroristi hanno ucciso un impiegato greco-cipriota. In un campo presso la località di Athienou è stato rinvenuto il cadavere di un pastorello di undici anni. L'elenco degli assassinati continua con un greco-cipriota ucciso mentre percorreva in motocicletta una strada di campagna e con un turco-cipriota morto ieri in ospedale in seguito alla ferita riportata in un attentato compiuto contro di lui martedì.

Commandos di marina sono entrati ieri in azione per la prima volta dopo il loro arrivo a Cipro. A bordo di un elicottero gli uomini sono stati trasportati sino ad un villaggio situato 40 chilometri ad oriente di Nicosia dove hanno compiuto un'accurata perquisizione di tutte le case.

Nei pressi di Lodi

Un morto e due feriti stanotte sulla Via Emilia

LODI, venerdì sera.

Un morto e due feriti sono il bilancio di un incidente stradale accaduto stanotte verso le 3,30 sulla strada nazionale Emilia nei pressi di Lodi.

Un autocarro targato Arezzo, diretto a Piacenza, per cause imprecisate andava a tamponare un altro autotreno che procedeva nello stesso senso. A causa del violento urto, il camion «tamponatore» usciva di strada ribaltandosi con il suo carico di sacchi solvente. Nella cabina di guida veniva estratto il corpo esanime del guidatore Umberto Scaglioli, di 31 anni, di Pasquale, residente a Capua. Gli altri due compagni di viaggio, Michele Dorci, di 33 anni, e Fernando Fantelli, entrambi di 34 anni, da Capua, sono stati ricoverati all'ospedale maggiore di Lodi

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	10	11		10	11
VALORI DI STATO					
Rendita 3,50%	93 80	93 70			
Rendita 5%	95 85	96 —			
Rendita 3%	62 60	62 60			
Redimibile 3½%	97 10	97 —			
Redimibile 3½%	97 —	97 —			
Redimibile 5%	83 60	83 65			
Redimibile 5%	85 50	85 50			
Redimibile 5%	96 80	96 80			
Redimibile 5%	96 50	96 50			
Redimibile 5%	98 40	98 —			
Redimibile 5%	91 90	91 80			
Ricostruzione 5%	97 70	97 80			
Ricostruzione 5%	97 70	97 80			
Ricostruzione 5%	97 50	97 50			
Ricostruzione 5%	98 —	97 90			
OBBLIGAZIONI					
Elettrica Alta Italia 5%	93 30	93 20			
Elettrica Alta Italia 5%	97 10	96 90			
Elettrica Alta Italia 5%	97 375	97 50			
Elettrica Alta Italia 5%	97 15	96 80			
Elettrica Alta Italia 5%	96 30	96 10			
Elettrica Alta Italia 5%	102 —	102 —			
Elettrica Alta Italia 5%	240 —	240 —			
Elettrica Alta Italia 5%	100 —	100 —			
Elettrica Alta Italia 5%					
Elettrica Alta Italia 5%					
Elettrica Alta Italia 5%	

TORINO - A. XII - N. 164
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

VENERDI' - SABATO
11-12 Luglio 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

L'ospite egiziana della moglie del maresciallo jugoslavo

I capi di Stato della Repubblica araba unita e della Jugoslavia, che si sono incontrati ufficialmente domenica e lunedì scorso a Brioni, hanno completato i loro colloqui. La signora Jovanka Broz, moglie del maresciallo Tito (a destra) ha avuto come ospite la signora Nasser. Eccole a Dubrovnik. Al centro, il figlio minore di Nasser, con la governante. (Telefoto)

Gita di tre stelle in motoscafo

Dawn Addams (da sinistra), Rossana Podestà e Magali Noël appariranno accanto a Christian Marchand nel nuovo film «L'isola in capo al mondo», iniziato negli studi della Victorine, a Nizza. Le tre attrici sono state colte dall'obiettivo durante una gita in motoscafo a Villefranche sur Mer, dove si girano gli esterni del film

Nuovo De Gaulle di cera

Una nuova statua di cera di De Gaulle (in borghese) ha preso posto al Grévin, a Parigi, tra gli altri alti personaggi del famoso museo. Nella foto, un ultimo tocco alla orsyatta del generale prima della presentazione al pubblico. (Telefoto)

WAGNER

Lo spettro della prigione

XXXVII. — *Separato dalla moglie Minna e dalla sua amante e ispiratrice Matilde Wesendonck, Riccardo Wagner, che abita a Penzing, alla periferia di Vienna, ove si prova il suo «Tristano», si consola nelle braccia della giovane cameriera Marietta.*

Ma ecco che le cose si guastano di nuovo. Dopo 77 prove, il Teatro della Porta di Carinto rinuncia a rappresentare il «Tristano» il cui direttore d'orchestra, Esser, dichiara che lo spartito è seguitamente difficile. Il denaro guadagnato con i concerti è finito. Wagner è costretto a ricorrere a prestiti ad alto interesse e a firmare delle cambiali a breve scadenza. Per rimediare alla sua situazione egli cerca «qualche donna ricca che sia disposta a unire la sua sorte alla propria». Lo sfiora anche l'idea del suicidio: «Non ho fortuna — scrive a Matilde Wesendonck. — Ne ho abbastanza della vita. Non ho più nulla a desiderare. Una profonda e angosciante preoccupazione mina la mia vita interiore. Tutto ciò che mi resta di dolce è il ricordo del passato. Ma non posso e non devo pensarne». Matilde gli risponde: «Il mio essere è commosso di poter dividere con voi le vostre sofferenze...». Ma è tutto ciò che ella può fare. Wagner deve 20.000 corone. E la prigione dei debiti esiste ancora in Austria. Possono venire ad arrestarlo da un momento all'altro. Alcuni amici si quotano per dare

a Wagner il denaro necessario alla sua fuga. Egli abbandona tutto, la sua gentile Marietta, la sua lussuosa dimora e lascia precipitosamente Penzing. Attraversando la Baviera, in lutto da alcuni giorni per la morte del suo re Massimiliano, Wagner si ferma, a Monaco, davanti al ritratto del nuovo re, esposto in una vetrina.

Sotto l'ermellino reale, questo sovrano di diciannove anni sembra un principe da racconto di fate... «E la grave bellezza di questo fanciullo commuove, in Wagner, l'artista». Il giorno successivo Wagner arriva dai Wille a Mariafeld, presso Zurigo. Francesco Wille è a Costantinopoli. Sua moglie, Elisa, accoglie Wagner con effusione, lo sistema in un alloggetto attiguo alla sua casa nel quale mette un piano e alcuni mobili (prestati da Matilde Wesendonck). Wagner trova in Elisa Wille, «fedele e schietta come l'oro», una protettrice ammirevole, «unica al mondo». Egli le tiene spesso compagnia, camminando in lungo e in largo, parlando della sua gioventù, dei suoi sogni delusi, e anche di sua

moglie. «Fra noi due — le spiega Wagner — avrebbe potuto esserci il buon accordo, ma ella non riusciva a comprendere che un uomo come me non può vivere con le ali chiuse. Che cosa ne sapeva lei dei diritti divini della passione così come io li ho proclamati nelle «Walchirie»? Ma ecco che torna dal viaggio Francesco Wille. Egli guarda Wagner con aria sospettosa e gelosa. E il corriere porta a Riccardo un pacchetto di lettere demoralizzanti: i suoi mobili di Penzing sono stati venduti; suo cognato Bronckhaus gli suggerisce di sollecitare il posto di direttore d'orchestra a Darmstandt; i Wesendonck gli offrono una pensione (!) di 100 franchi al mese. Wagner, completamente scoraggiato, se ne va.

Segue: *Il ritorno*